Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci, 7 — Anno VIII n. 186

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 6 agosto 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Le manovre sul fronte occidentale

L'Armata del Po affronta l'invasore con formidabile spiegamento di forze

Il comunicato

TORINO, 5

Grandi manovre anno XVII. Comunicato N. 4.

Oggi ha avuto inizio il secondo periodo delle grandi esercitazioni che comprende la marcia al nemico dell'Armata del Po dopo lo schieramento e lo sviluppo della prima fase del combattimento.

Alle ore 12 la situazione era la seguente:

Partito rosso: reparti celeri hanno occupato i ponti sulla Dora e sul Cenischia ad est di Susa. Reparti di fanteria hanno raggiunto l'abitato di Giulione. Altre truppe affluiscono da ovest verso il Moncenisio. Accaniti combattimenti sono in corso nelle conche di Bardonecchia e di Cesana. Unità aeree rosse, nella mattinata hanno bombardato il ponte di Chivasso, danneggiandolo.

Partito azzurro: gli elementi di copertura costretti a ripiegare stanno sistemandosi a difesa fra Mompantero e Meana. L'armata del Po è pronta a riprendere il movimento in avanti.

Situazione dopo le ore 12:

Le truppe rosse, proseguono verso la stretta di S. Ambrogio, mantenendosi il fianco con elementi che inviano a Colle delle Finestre e con distaccamenti verso Ulzio e l'Assietta.

Le truppe azzurre muovono col Corpo d'armata celere (divisione motorizzata) «Trieste» e divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta» verso la Val Dora; e con la divisione autotrasportabile «Pasubio» verso la Val Chisone.

La divisione celere è in marcia lungo l'itinerario Poirino-Moncalieri-Trana.

La divisione motorizzata «Trieste», pervenuta al ponte di Chivasso lungo l'itinerario Casale-Morisengo-Chivasso, è stata costretta ad arrestarsi col grosso, essendo stata riconosciuto intransitabile ai maggiori carichi il ponte suddetto, bombardato nella mattinata dagli aerei rossi. Di tale divisione solo il nono bersaglieri motociclisti è riuscito a superare il fiume, proseguendo verso gli obiettivi assegnatigli e prendendo contatto prima di sera con le avanguardie rosse fra Milanero e Butigliera.

Alle ore 18 il decimo battaglione pontieri ha iniziato il gittamento di due ponti d'equipaggio a San Mauro e a Settimo Torinese.

Le opposte aviazioni da osservazione hanno svolto scarsa attività esplorativa a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Torino sabauda si prepara alla grande parata conclusiva

Le visite del Re Imperatore - L'omaggio del generale Pariani ai Caduti fascisti

TORINO, 5.

Torino, la città guerriera per eccellenza, ha assunto in questi giorni, per le grandi manovre che nella fase conclusiva si svolgono nella magnifica cerchia dei suoi monti, un aspetto che rivela il suo alto spirito e la sua profonda coscienza.

Il Comando generale, per non turbare il ritmo intenso di fervida attività della Città Sabauda, ha disposto, come è noto, che le colonne operanti dei due partiti contrapposti non traversino la città. Le truppe dell'Armata del Po, che col massimo ordine sono affluite nel Piemonte e si sono dirette verso le valli di Susa e di Pinerolo, ove alle ore 12 di oggi si incontreranno col Partito rosso per arginare una supposta avanzata nemica, giunte alle porte di Torino, seguendo l'itinerario precedentemente stabilito, sono state avviate verso gli obbiettivi stabiliti senza recare il minimo intralcio alla vita cittadina.

Ma Torino, che ospita il Re Imperatore, le alte cariche dello Stato, gli Stati Maggiori, le Missioni estere, le direzioni dei varii servizi logistici, e la folta schiera degli inviati speciali, ha assunto, e non solo nei segni esteriori, l'aspetto delle più grandi occasioni.

La giornata buia di questo bizzarro mese di agosto, sotto un cielo carico di nubi che si raccolgono in gara infernale, non impedisce che gli arazzi che addobbano gli storici palazzi juvareschi e i mille colori che sventolano dalle abitazioni private del centro e della periferia, rechino una nota di colore e di festosità e formino una cornice di bellezza e di armonia. In una atmosfera di gagliardia, la città si prepara così per la grande manifestazione con la quale si concluderanno le manovre: la grande parata militare.

Tutte le truppe dei due Partiti, il giorno 9 sfileranno dinanzi alla Maestà del Re Imperatore, ai Principi, alle alte cariche dello Stato e alle Missioni straniere. Le truppe affluiranno in corso Duca di Genova dai vari paesi che fasciano la città ove si concentreranno dopo il segnale di cessazione delle ostilità. Esse saranno precedute, a testimonianza della continuazione ideale della Rivoluzione da un reparto di Balilla moschettieri, da quelle stesse giovanissime Camicie nere che ebbero l'alto onore di essere passate in rivista e elogiate dal Duce a Bardonecchia nel mese di maggio, durante la sua visita alla colonia «9 Maggio».

Altro particolare denso di significato della grandiosa parata, sarà la partecipazione della Guardia Reale Albanese. I fedelissimi guerrieri della nuova terra, sulla quale si estende la sovranità della Casa Sabauda, si allineeranno nei loro caratteristici costumi dinanzi alla tribuna reale e il servizio d'onore che verrà da essi disimpegnato sarà nuova testimonianza degli indissolubili legami con le Forze Armate dell'Italia fascista.

Così stamane la città si destava sotto un cielo plumbeo e subito la sua attività assumeva un ritmo intenso. Velocissimi centauri, rapidi come saette, partivano dai varii Comandi recando ordini di servizio. Automobili, contraddistinte da segnali, partivano pure portando ufficiali delle varie armi e specialità, e alle barriere — funzionando in modo perfetto i servizi logistici — gli automezzi venivano avviati verso le rispettive destinazioni senza sostare un minuto.

Il Re Imperatore è uscito stamane alle 6 dal Palazzo Reale in automobile scoperta, accompagnato dal primo aiutante di campo, generale Asinari di Bernezzo e dagli aiutanti di campo generale di Brigata Paolo Puntoni e capitano di fregata Scammacca.

Il Re Imperatore iniziava quindi una visita nelle valli del Pellice e del Pinerolese. Il Sovrano toccava Pinerolo, Cavour, Airasca, Voghera e Orbassano.

In tutti i paesi attraversati, in tutti i piccoli centri ove la macchina transitava, il Re Imperatore è stato fatto segno a manifestazioni di devoto omaggio. La popolazione minuta, il popolo delle nostre campagne e delle nostre vallate, gli si è tutto incontro e gli ha gridato con incontenibile entusiasmo, la propria fede e il proprio affetto.

Il Re Imperatore è ritornato a Torino verso le ore 10 e al Palazzo Reale ha continuato i ricevimenti, iniziati ieri mattina, delle alte Cariche dello Stato e della Provincia.

S. M. il Re Imperatore nel pomeriggio ha continuato le ispezioni nella zona di operazione. Rientrato a palazzo Reale, l'augusto Sovrano ha ricevuto alle 18 l'omaggio degli ufficiali allievi della scuola di applicazione di Parma in viaggio di istruzione nella città sabauda che, comandati dal generale Gioda, gli sono stati presentati da S.A.R. il Principe di Piemonte nella sua qualità di ispettore dell'Arma di fanteria. Successivamente S. M. il Re Imperatore ha compiuto un breve giro in città, fatto segno a manifestazioni di omaggio da parte della popolazione.

Questa mattina il generale Pariani, Sottosegretario alla Guerra, accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata di Torino e dal Comandante dei Carabinieri, si è recato alla Casa Littoria per rendere omaggio ai Caduti fascisti. Ricevuto dal federale, dai componenti i due direttori e da tutte le gerarchie, il Sottosegretario alla Guerra ha sostato in religioso raccoglimento nella piccola cappella votiva dove sono segnati i nomi dei Caduti per la Rivoluzione, degli Eroi immolatisi sui campi d'Africa e dei Legionari che hanno suggellato col loro sacrificio in terra di Spagna la fede della Patria fascista.

Il Sottosegretario alla Guerra si è poi recato alla Scuola di applicazione di Artiglieria e Genio dove terminano in questi giorni il corso degli allievi della Scuola di applicazione di Parma. Il generale Pariani ha passato in rivista i 300 allievi ed i loro istruttori che nel pomeriggio saranno anche passati in rivista dal Re Imperatore.

Gli Istituto Superiori di guerra sono stati pure questa mattina, alle ore 11, visitati dalle Missioni estere.

Alle ore 11,15 infatti, in venticinque automobili gli illustri ospiti che rappresentavano la Germania, Ungheria e Spagna e gli Addetti militari di numerose altre Nazioni, fra cui Giappone, Francia, Inghilterra, Jugoslavia ed Equatore, sono giunti all'Istituto Superiore di Guerra invitati dal direttore, generale conte Barbasetti De Prun, che è pure capo delle Missioni estere.

Gli ufficiali stranieri hanno manifestato la loro ammirazione e il loro compiacimento con lusinghiere parole.

Poco dopo mezzogiorno sono giunti in Torino il maresciallo Italo Balbo, il ministro tedesco von Alters e il generale dell'Aeronautica tedesca von Bulow.

Nella stessa mattinata le Missioni estere avevano visitata la Fiat ove, ricevuti e guidati dal senatore Agnelli, hanno potuto constatare l'alto grado di efficienza raggiunto nella produzione dalla grande azienda industriale torinese.

Presagio

23 marzo, Ventennale dei Fasci, vent'anni di storia non soltanto italiana ma europea, presupposto a secoli di storia non soltanto italiana ed europea, ma mondiale. Mussolini con quelle sue prodigiose sintesi, dice agli squadristi:

« E' infine chiaro che se avvenisse la vagheggiata costituzione di una coalizione contro i Regimi autoritari, questi Regimi raccoglierebbero la sfida e passerebbero alla difesa e al contrattacco su tutti i punti del globo ».

Mentre con il cemento della paura da mesi, Francia, Gran Bretagna, Polonia e Stati Uniti tentano di coalizzarsi con la Russia sovietica contro gli Stati totalitari, senza tuttavia riuscirvi, ecco che a pochi mesi di distanza dal Ventennale dei Fasci è stabilito tra Italia e Germania il patto d'acciaio al quale oggi si salda il Giappone.

Dal Mediterraneo al Baltico, dall'Atlantico al Pacifico, il patto d'acciaio è il presupposto politico e militare di quella difesa e di quel contrattacco di cui ha detto il Duce. In tutti i punti del globo loro, quegli altri, sono impegnati.

Chamberlain piagnucola che contro il Giappone non c'è nulla da fare, se non cedere e mettersi d'accordo.

La stessa cosa, mister Chamberlain, è da fare con l'Italia, con la Germania, con la Spagna.

Cosa significherà domani un patto d'acciaio italo-germano-nipponico? Semplicemente questo: un colpo di cannone sparato nel Mediterraneo, nel Baltico o nel Pacifico, scatenerebbe la grande sinfonia mondiale. Nella stessa frazione di attimo Inghilterra e Francia sarebbero impegnate su tutti i fronti degli ormai troppo vasti imperi. Ma la flotta inglese — è stato detto a Londra — non può dividersi tra l'Europa e l'Asia. Pensiamo che il bellicismo sia ormai in ribasso.

Marcia su tre colonne

ASTI, 5.

L'Armata del Po muove verso lo invasore. Piove a dirotto, ma le truppe avanzano impassibili.

Solo l'attività dell'aviazione è, se non impedita, alquanto limitata. Ma la cosa torna a tutto vantaggio degli azzurri che così potranno avanzare senza soverchie molestie anche dall'alto.

Vedemmo come i rossi, già il 3 agosto, avevano occupato con reparti di ciclisti e di cavalleria i ponti sulla Dora e sulla Cenischia, ad est dell'abitato di Susa, e, come nello stesso giorno, una Divisione di Fanteria rossa aveva raggiunto l'abitato di Ghiaglione.

Altre grosse unità rosse erano in movimento nella valle dell'Are, mentre combattimenti erano in corso nella conca di Bardonecchia e di Cesana, dove le truppe della copertura azzurra ormai non riuscivano più a sostenersi.

In Val Cenischia le truppe di copertura azzurra avevano ripiegato in valle Dora, rimanendo a contatto con elementi rossi ad est dell'abitato di Susa e tentavano di organizzare una difesa nei pressi di Meana.

Data la favorevole situazione, il Comando rosso ordinava nella giornata del 4 agosto alle truppe operanti nella Val Cenischia di raggiungere al più presto la stretta di Sant'Ambrogio e di occuparla per assicurare lo sbocco in piano; di assicurare in Val Tisone per il colle delle Finestre e di inviare distaccamenti verso Ulzio e l'Assietta. Disponeva inoltre parchè l'aviazione rossa ostacolasse ogni eventuale movimento degli Azzurri con attardamento e di spezzonamento, estendendo la sua azione anche su tutti gli altri obbiettivi utili per lo sviluppo ulteriore dell'avanzata rossa.

Tre colonne

In conseguenza di tutto questo, fin dal mattino del 5 il Comando Superiore Azzurro ordinava all'Armata del Po di muovere celermente verso le valli Dora e Tisone per impedire lo sbocco nel piano, attaccare a battere i Rossi. Disponeva inoltre pel gittamento d'un ponte di equipaggio da 10 tonn. a Chivasso per facilitare il passaggio del Po agli Azzurri. Metteva infine a disposizione del Comando della Armata del Po due ponti di equipaggio da 5 tonnellate.

In conseguenza, il comandante dell'Armata del Po disponeva di iniziare il movimento alle ore 12 di oggi su tre colonne:

Colonna settentrionale, costituita dalla Divisione motorizzata «Trieste» con direttrice di avanzata la strada Casale-Morisengo-Avigliana;

Colonna del Centro, costituita dalla Divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta», con direttrice di avanzata Asti-Poirino-Moncalieri-Orbassano-Sangone.

Colonna Meridionale, costituita dalla Divisione autotrasportata «Pasubio» con direttrice di avanzata Asti-Carmagnola - Cerbonasca-San Germano-Perosa Argentina.

Risulta, dagli ordini ora esposti che il Comando nemico, avuta notizia dalla sua osservazione aerea dei grandi movimenti del Partito azzurro, cerca di prevenirlo tentando di raggiungere al più presto posizioni importanti, come ad esempio la stretta di Sant'Ambrogio, occuparla e garantire così lo sbocco in piano. Lo stesso per lo sbocco nel la Valle Tisone cercando di raggiungere al più presto il colle delle Finestre e di rafforzarvisi.

Taluno potrebbe meravigliarsi della superiorità delle forze azzurre su quelle rosse, nonostante queste rappresentino l'invasore. Ma occorre tener presente che, anche al caso vero, a un eventuale invasore non sarebbe possibile, dato l'ostacolo del massiccio alpino, gettare avanti improvvisamente grandi masse. Sarà il suo un successivo dilagare di forze, non il getto improvviso di una massa stragrande di armi e di armati. Siamo dunque nella più reale veridicità.

La marcia al nemico

Gli Azzurri invece, che operano nel loro territorio e che intendono, per ragioni materiali e sopratutto morali, di impedire l'occupazione stabile di territorio nazionale, e che d'altra parte possono valersi di tutta una ricca rete di strade e di ferrovie, possono lanciare alla riscossa numerose forze, tali cioè da garantire il felice successo. Non solo, ma va tenuto conto che l'invasore scende dall'alto, in regione spiccatamente montana, nella quale potrà schierarsi difensivamente in attesa di maggiori forze, per poter proseguire nell'avanzata.

Ora è notorio, come per attaccare posizioni difensive, anche se non stabilizzate, occorre una ben sensibile prevalenza di forze, poichè queste nell'attacco rapidamente si logorano e occorrono frequenti sostituzioni di unità.

Pertanto, anche la superiorità di forze dell'Armata azzurra è perfettamente logica e rispondente a quanto avverrebbe al caso vero.

Se ora consideriamo il dispositivo di avanzata dell'Armata del Po, su tre colonne, delle quali le prime due, convergendo sulla Dora, fanno sistema fra loro, e la terza, lungo la Val Tisone, facilmente si rileva la volontà del comandante di agire con massa superiore contro la minaccia più grave, quella proveniente dalla Valle Dora.

La colonna meridionale, quella operante lungo la Val Tisone, dovrà curare, all'altezza di Fenestrelle, di parare la minaccia sul suo fianco destro, che, proveniente dal Colle delle Finestre a causa della rotabile di raccordo fra Dora e Tisone, valicasse il contrafforte fra le due valli, appunto al colle delle Finestre.

Non si conosce al momento se manovrano altre unità oltre quelle sopra segnalate, ma è naturale che queste Divisioni di prima schiera saranno seguite a conveniente distanza di possibile manovra, dalle altre grandi unità dell'Armata.

Si tratta ora di una vera marcia al nemico, da eseguirsi con tutte le misure di sicurezza prescritte.

Fino alla zona di radunata le varie grandi unità dell'Armata del Po, trattandosi di una marcia in lontananza del nemico, hanno avanzato senza speciali misure di sicurezza, ma nel movimento iniziato oggi alle ore 12, queste misure di sicurezza devono invece essere assunte nel modo più rigoroso ad evitare che le varie colonne siano sorprese da eventuali irruzioni avversarie. E tanto più le misure di sicurezza sono necessarie, in quanto si tratta di unità provviste di numerosi automezzi che impongono — come dicemmo — particolari provvidenze.

Con le grandi unità in movimento avanzano anche i rispettivi Comandi, in modo da essere sempre in condizioni di poter funzionare. E questi non muovono dalla sede precedente se prima non è già messa in grado di funzionare la sede susseguente.

La Divisione corazzata per ora è in posizione arretrata; non è ancora giunto il momento per essa di agire. Verrà più tardi, quando le posizioni avversarie si rivelassero così robustamente rafforzate da richiedere l'impiego dei mezzi più potenti dei quali la Divisione corazzata è dotata.

Alle ore 12 ha avuto inizio il gittamento sul Po all'altezza di Moncaglieri del ponte di equipaggio ordinato dal comando azzurro.

Alle ore 14.30 l'aviazione rossa ha compiuto un'azione di bombardamento sul ponte di Chivasso.

Il contributo della Milizia forestale

ROMA, 5.

Tutti gli anni la Milizia nazionale forestale collabora efficacemente con gli Stati Maggiori delle esercitazioni e coi reparti partecipanti alle grandi manovre, predisponendo una serie di cartine destinate ad essere utilizzate dai reparti stessi durante lo svolgimento delle operazioni. Quest'anno la Milizia nazionale forestale ha provveduto a dotare i Comandi interessati allo svolgimento delle manovre di 45 cartine delle zone alberate atte all'occultamento degli automezzi in tutti i percorsi sui quali si svolgono le manovre, dalla frontiera francese fino alla zona di Ticineta, Occimiano, S. Salvadore e Castellazzo. In tali carte sono segnate: le strade fatte posteriormente ai rilievi ed agli aggiornamenti dell'Istituto geografico militare, i viali alberati con occultamento parziale trasformabile in totale con lo stendimento di arelle i viali alberati con occultamento totale, i viali alberati con fascie di zone boschive utili per l'occultamento e infine le fascie delle zone boschive non utilizzabili durante le manovre per ragioni culturali, ma utilizzabili in caso di guerra.

Questo complesso di 45 carte topografiche di cui la Milizia nazionale forestale ha dotato il nostro Esercito in occasione delle grandi manovre in corso merita di essere particolarmente segnalato, perchè sta a dimostrare non solo lo spirito di collaborazione della Milizia con le altre Forze Armate dello Stato, ma, quello che più conta, l'importanza del contributo tecnico che la Milizia nazionale forestale può e sa dare all'Esercito nel campo più sopra accennato e in ogni altro campo in ogni necessità delle Forze Armate in caso di guerra.

Il saluto del Duce portato dal gen. Russo al 9.o Gruppo Battaglioni CC.NN.

ALESSANDRIA, 5.

E' giunto stamane in Alessandria S. E. Russo recandosi allo stadio Marengo, nei pressi della città, ove è attendato il 9.o Gruppo Battaglioni Camicie Nere autotrasportabile. Il Capo di Stato Maggiore della Milizia è stato ricevuto dal comandante della quarta Zona Camicie Nere di Bologna, Ivan D'Oro, dal comandante del campo generale Gatti, da S. E. il Prefetto Soprano, dal Segretario federale Alessandri, dal console generale Nurchis, comandante il terzo Gruppo e dal console generale Marasco, comandante la Legione «Santorre Santarosa» di Alessandria.

S. E. Russo ha visitato minutamente l'accampamento; quindi ha preso la parola, portando il saluto del Duce, esaltando lo spirito guerriero e esprimendo ai comandante il gruppo, agli ufficiali e ai legionari il suo vivo compiacimento. Una vibrante dimostrazione al Duce ha echeggiato nel vasto accampamento, seguita dal canto degli Inni della Rivoluzione cantati dalle Camicie nere.

Il sottosegretario tedesco delle foreste a Torino

TORINO, 5.

E' giunto oggi a Torino S. E. von Alters, sottosegretario delle foreste del Reich. Ad accogliere l'ospite erano convenuti al Campo Miraflori il generale Agostini, comandante generale della milizia forestale ed una rappresentanza degli ufficiali della legione locale della milizia forestale Dopo una breve sosta in città, S. E. von Alters, ha compiuto una prolungata visita alle opere eseguite dal Regime per il rimboschimento nelle Alpi piemontesi.

I ragazzi di Mussolini acclamati in Baviera

WEISSEMBURG, 5

I 500 giovani di Mussolini e di Hitler, che compiono il giro ciclistico di 2000 chilometri in Germania e in Italia, partiti ieri mattina alle 8.30 da Hausburg, sono giunti ieri sera alle 18.30 a Wiessemburg, cittadina di 20 mila abitanti, ridente e festosa pur nella severa chiostra di mura e di torri che la recinge.

Durante il percorso, la colonna ha sostato a Donauvorth, ove i giovani hanno consumato il primo rancio nella caserma della Hitlerjugend locale. La città ha tributato ai giovani di Mussolini e di Hitler una imponente manifestazione. La colonna è quindi ripartita e ha sostato pochi minuti al confine tra la Svevia, che veniva abbandonata e la Baviera, dove si entrava. Sulla linea di confine erano convenute le autorità di Weissemberg e le rappresentanze delle varie organizzazioni giovanili della città, con fanfare. Da questo punto la strada, che era imbandierata per oltre 20 chilometri presentava un aspetto fantastico.

Numerosi archi di trionfo erano innalzati lungo la via con scritte in italiano inneggianti ai capi delle due Nazioni amiche e alla gioventù dei due Paesi. L'ingresso in città, ove erano state mobilitate in divisa tutte le organizzazioni, schierate nella piazza Adolfo Hitler, è stato veramente commovente. Varie migliaia di persone hanno applaudito i ragazzi coprendoli di fiori. Nella piazza di Weissemberg, in cui si mostrano ancora con orgoglio le vestigia di Roma, hanno fatto ala al passaggio dei giovani, in servizio d'onore, le più belle fanciulle della città, schierate in doppia fila e i uniforme. Esse applaudirono i ragazzi al loro passaggio chiamandoli in italiano, fratelli. Dopo la presentazione dei reparti, da un balcone ha parlato il Kreisleiter della città, porgendo un caldo saluto al rappresentante del Partito fascista ed ai giovani. Ha risposto l'ispettore del P. N. F. Bonamici.

Alle 21.30 nel Berg Waldtheater, teatro famoso dell'Opera, i giovani hanno assistito alla rappresentazione dell'opera «Il Forgiatore di armi» di Alberto Lordzing.

Strang torna a Londra mentre s' imbarcano per Mosca i negoziatori militari franco-inglesi

La pericolosa aggressività polacca

PARIGI, 5.

«La stampa rancese, commentando la partenza delle Missioni militari francese ed inglese per Mosca, ammette che i negoziati politici sono per ora sospesi.

Si apprende infatti da Londra che le conversazioni politiche che si svolgono a Mosca tra la Gran Bretagna, la Francia e l'U.R.S.S. hanno raggiunto un punto tale che sono apparsi superflui i servizi di William Strang, capo del Dipartimento centrale del «Foreign Office», inviato a Mosca per assistere l'ambasciatore britannico Seeds.

Pertanto William Strang partirà in aereo, via Stoccolma lunedì prossimo, diretto a Londra.

L'ambasciatore britannico e quello francese continueranno i negoziati con Molotof.

L'ostacolo principale rimane sempre quello che concerne la definizione dell'aggressione indiretta.

L'incontro di Cernobbio fra gli ambasciatori e addetti militari giapponesi di Berlino e di Roma e il comunicato che annuncia la preparazione di una vera e propria alleanza militare fra le tre Potenze totalitarie, ha profondamente impressionato gli ambienti politici e la pubblica opinione.

Solo pochi giorni fa, dopo gli accordi Arita-Craigie, la stampa francese si era sforzata di giustificare lo scacco inglese in Estremo Oriente facendo balenare la speranza che, dopo tale successo, il Giappone avrebbe rallentato i suoi vincoli con l'Asse: i fatti si sono incaricati di smentire nettamente tale presupposto e i risultati della riunione di Cernobbio vengono oggi a dare un colpo di grazia alle speranze delle democrazie occidentali di vedere chiarita la situazione in Estremo Oriente.

La notizia è giunta così improvvisa che anche oggi molta parte della stampa tenta di calmare le preoccupazioni del Paese, affermando che le dichiarazioni dei due ambasciatori non impegnano il Governo di Tokio e che, in ultima analisi, è solo il Mikado che dovrà prendere la decisione definitiva. Ma dalle righe dei commenti traspare evidente il nervosismo per il nuovo avvenimento, che, ancora una volta, è venuto a scompigliare i piani dei Governi di Londra e Parigi. Il *Jour* osserva che i generali giapponesi, partigiani dell'alleanza con l'Asse, hanno ricominciato le loro pressioni sul Governo e che ormai il loro punto di vista sembra prevalere sulle correnti moderate: A tale proposito l'incontro di Cernobbio appare al giornale particolarmente significativo.

Anche la notizia del prossimo arrivo a Roma ed a Berlino di importanti Missioni militari giapponesi sembra confermare il proposito di Tokio di volere trasformare il Patto Anticomintern in una alleanza militare.

La *Republique* afferma che il comunicato degli Ambasciatori nipponici di Berlino e Roma sembra volere antecipare gli avvenimenti, ma deve riconoscere che la partecipazione alla riunione di Cernobbio degli addetti militari dimostra che la tesi dell'alleanza ha guadagnato molto terreno.

Anche il *Populaire* e l'*Humanité* nascondono a malapena il loro disappunto facendo seguire la notizia da una serie di punti interrogativi. Noi loro commenti è però evidente la persuasione che l'alleanza militare Roma-Berlino-Tokio non potrà tardare.

Naturalmente i due fogli marxisti chiedono a gran voce che siano affrettate le trattative con la Russia, e che l'accordo tripartito venga firmato a qualunque condizione. Ma per il *Populaire* il solo accordo con la Russia non sembra più sufficiente oggi e chiede che con eguale urgenza venga assicurata alle democrazie occidentali l'alleanza degli Stati Uniti.

De Kerillis nell'*Epoque* commenta ampiamente la questione della alleanza fra le tre Potenze Totalitarie; tale accordo era fatale da molto tempo; esso è voluto dagli ambienti militari giapponesi e la esperienza ha dimostrato che essi impongono quasi sempre il loro punto di vista al potere civile.

De Kerillis si domanda infine se, dopo l'adesione di Tokio al Patto d'Acciaio, non sarà la volta di Franco di aderire all'alleanza tra gli Stati Totalitari.

Le conseguenze cui perviene l'*Epoque* costituiscono la prova della volontà bellicista che anima molti ambienti francesi.

Tali conclusioni non possono stupire, poichè è nota la concordanza tra le tesi di alcuni ambienti di destra filobolscevichi e quelle della estrema sinistra marxista.

Le missioni militari francese e inglese che si recano a Mosca, si sono imbarcate sul *Tilbury*, dirette a Leningrado ove giungeranno mercoledì.

Precisa nota ufficiosa tedesca

BERLINO, 5.

La *Corrispondenza diplomatica e politica* riproduce l'intervista concessa al corrispondente di un giornale francese dal rappresentante polacco a Danzica. Chodacki avrebbe dichiarato che una annessione di Danzica al Reich sarebbe una «spada di Damocle» e una minaccia agli interessi vitali della Polonia la quale non potrebbe restare passiva.

La *Corrispondenza* scrive poi:

« Per Chodacki la «ragione» non consiste nell'accettare una soluzione naturale della questione di Danzica, ma a controbilanciarla. Se si esamina, accanto alle dichiarazioni di Chodacki, il tono dei commenti francesi si vede che il fronte di accerchiamento intende assolutamente mantenere questo pericoloso stato di incertezza, che offre alla Polonia la possibilità di annettersi, sotto uno o l'altro pretesto, il territorio di Danzica.

« Numerose manifestazioni annessioniste organizzate dalla Polonia ricordano molto da vicino i «risultati» illegali degli Zeligovski e dei Korfanty. I cittadini di Danzica conoscono le manipolazioni polacche nel loro territorio e giornalmente apprendono di quali persecuzioni siano oggetto le città tedesche della Prussia occidentale.

« La loro sicurezza, e per conseguenza la pace, non sarà garantita se non dalla loro annessione al Governo del Reich.

« In tal modo si sarà eliminato ogni tentazione per la Polonia e ogni pericolo per Danzica. Ma, fino a quando Varsavia sarà incoraggiata dalle Potenze occidentali nella sua aggressività e nel suo espansionismo, rimane assai poca speranza di ritrovare il senso della realtà e la via della ragione ».

Un attentato dinamitardo a Danzica

DANZICA, 5.

Una vile aggressione è stata tentata nella notte di ieri, venerdì, alla stazione di rifornimento del carburante pei servizi pubblici situata in territorio danzichese presso Liessau, in prossimità della frontiera polacca. Una bomba lanciata sul serbatoio dell'essenza ha provocato un principio d'incendio, che fortunatamente è stato soffocato in tempo. Tutto porta a credere che la bomba sia stata lanciata dai polacchi, dato che la linea di frontiera passa soltanto a venti metri di distanza.

Si ha frattanto notizia che il tribunale di Monitz in Polonia ha condannato il tedesco Artur Haffke di Tempelburg a sette mesi di carcere e a cento zloty d'ammenda, e la tedesca Elisabeth Wiese a cinque mesi di detenzione per «diffamazione della nazione polacca».

Il tribunale di Rogowo ha condannato la tedesca Christine Weich di Bukowiec a dieci mesi di carcere e a quaranta zloty di multa e il tedesco Gustave Neumann a otto mesi di carcere e a cento zloty di multa, sotto la stessa accusa.

Il tribunale di Gdingen ha condannato il tedesco Gustave Weiss di Sagorz a un anno di detenzione, per diffamazione del popolo polacco.

Le chiusure d'ufficio delle latterie tedesche continuano. Le latterie cooperative tedesche di Janowitz e di Exin sono state chiuse oggi. A Fakosch è stata chiusa la macelleria del tedesco Hubert Welter.

L'accusa di Forster al Governo inglese

LONDRA, 5.

Il capo dei nazisti di Danzica Forster in una intervista concessa ad un corrispondente del «Daily Express», accusa la Gran Bretagna di incitare i polacchi alla guerra. Egli ha aggiunto che se la Polonia continuerà a rifiutare a Danzica i diritti di inviare i suoi prodotti sul mercato polacco, l'esistenza economica della città verrà messa in pericolo e Danzica sarà costretta ad una unione immediata alla Germania.

Von Brauchitsch pronuncerà giovedì un importante discorso

BERLINO, 5

Il comandante in capo dell'Esercito generale von Brauchitsch, visiterà giovedì prossimo a Dusseldorf una importante fabbrica di materiale bellico. In tale occasione pronuncerà un importante discorso che sarà diramato da tutte le radio della Germania.

Rapporto al Duce
sull'attività svolta dall'Istituto nazionale di cultura fascista
L'alto elogio e le precise direttive per l'ulteriore azione nell'anno XVIII

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito ha consegnato al Duce un'esauriente relazione del presidente dell'Istituto nazionale di Cultura fascista sulla attività svolta dall'Istituto nel corrente anno XVII.

L'organizzazione e le attività centrali e periferiche sono state sviluppate secondo le direttive segnate dal Duce l'anno scorso: ulteriore potenziamento nel settore culturale editoriale ed organizzativo *«affinchè l'Istituto si affermi sempre più come uno strumento sensibile, attraverso cui il Partito attua, anche nel campo essenziale della cultura, la sua generale funzione di centro motore di tutta la vita nazionale»*; più intensa azione rivolta a coordinare le varie attività culturali e propagandistiche nelle provincie.

104 sezioni

Organizzazione periferica. Le Sezioni provinciali che attuano in maniera sempre più rigorosa e stimolante il cosidetto necessario coordinamento e compilano il «calendario culturale provinciale» da 101, quante erano nell'anno XVI, sono salite a 104 delle quali 94 nel Regno e 10 nell'A. I. Con la prossima costituzione delle sezioni di Rodi e Tirana completerà la sua rete organizzativa, mettendosi così in grado di svolgere i suoi compiti in ogni punto del Regno e della comunità imperiale di Roma.

Il notevolissimo incremento della attività culturale e divulgativa è il seguente:

Le manifestazioni promossa dalle sezioni da otto nell'anno XVI sono salite a oltre 20 mila nello stesso periodo novembre-giugno del c. a. XVII. La loro ripartizione per sedi (circa 4.600 presso le sezioni, circa 3.800 presso le sottosezioni, circa 11.600 presso i nuclei) documenta la capillarità dell'azione dell'Istituto, mentre la loro ripartizione per oggetto se dimostra la totalitarietà. Le 20 mila manifestazioni (lezioni, conversazioni, raduni popolari ecc.) risultano infatti così ripartiti: politica fascista della razza 2.100; la nostra guerra 900; la funzione dell'Italia nella ricostruzione europea 600; il Partito e il popolo 800; la rivoluzione nazionale spagnola 1.800; letteratura, architettura, teatro, cinema, radio 300; cultura varia, celebrazione di date e di figure; illustrazione di avvenimenti interni e internazionali 10 mila; corsi vari di coltura fascista 1.150; corsi di lingue 1.100; concerti 550; mostre d'arte 70; spettacoli cinematografici e teatrali 400; viaggi 150.

Tale azione che oltre ad approfondire organicamente determinati temi politico-culturali ha seguito ed illustrato tutti i più rilevanti avvenimenti interni ed internazionali in relazione alle direttrici politiche del Regime, si è sviluppata con la collaborazione di tutti gli organi interessati e particolarmente dei G.U.F., della G.I.L., della scuola, delle organizzazioni sindacali e del Ministero della Cultura popolare.

Meritevoli di particolare elogio per i risultati complessivi le seguenti sezioni (in ordine alfabetico): Arezzo, Bengasi, Bolzano, Catania, Catanzaro, Ferrara, Genova, Gimma, Imperia, Macerata, Messina, Milano, Palermo, Pola, Roma, Torino, Trento.

L'opera di elaborazione, di chiarificazione e di divulgazione svolta dall'Istituto sulle direttive del Segretario del Partito riguardo alla politica della razza dimostra la funzione centrale che l'I. N. C. F., organo del Partito, ha ormai assunto nella vita politico-culturale del Regime. Oltre le 2100 lezioni e conversazioni promosse dalle sezioni, vanno ricordati: il corso di lezioni presso la presidenza centrale, le pubblicazioni, i lavori del Centro di informazioni bibliografiche ed emerografiche il quale in un apposita sezione ha ordinato oltre 6650 schede di scritti italiani e stranieri sul razzismo. Il totale delle schede concernenti il razzismo raccolte nel Centro ammonta al 30 giugno ad oltre 108 mila rispetto alle 55 mila dell'anno scorso.

L'attività editoriale al pari dei programmi di studio, investe secondo una tradizione ormai acquisita ogni essenziale problema della Rivoluzione sul piano interno e su quello internazionale.

Attività editoriale

Nell'anno XVII è da registrarsi un notevole aumento della tiratura di *Civiltà Fascista*, l'organo dell'I.N.C.F., che si è ormai affermato come la rivista più qualificata di cultura politica. Sono state poi pubblicate, o sono in corso di pubblicazione, le seguenti opere: nei «quaderni» P. De Franceschi, *Civiltà romana*, G. Marro, *Caratteri fisici e spirituali della razza italiana*, C. Cecchelli *Il problema ebraico ed il sionismo*, L. Franzi, *Fase attuale del razzismo tedesco*, F. Cataluccio *Italia e Francia in Tunisia*.

Nella biblioteca di cultura politica U. Spirito *«Dell'conomia liberale al corporativismo»* (2 edizione); R. de Maetztu *«La Spagna ed i popoli ispanici nel mondo»*, I. Corpaci *«I partiti politici italiani dal 1860 al 1915»*. Nella collana «Testimonianze: N. S. Varese *Nuova terra, I littoriali dell'anno XVII*.

Nelle pubblicazioni d'attualità *«L'autarchia economica delle Nazioni»*, *Legislazioni e ordinamento sindacale corporativo* (vol. 3.) Politica fascista della razza. A Marpicati: *Oscar Caroselli*. Negli studi di civiltà fascista: Erba *«La crisi cecoslovacca»*. L. Volpicelli *«l'alta scuola italiana dopo la riforma del '23»*. A. Marpicati *«Dante e Foscolo»*.

Va infine ricordato, oltre l'attività musicale di cui si è data notizia, l'importantissima iniziativa degli autolibri destinata a portare nei centri più lontani il conforto e la elevazione di una sana coltura ispirata ai principi etici del Fascismo. Tale iniziativa avrà un rapido sviluppo secondo le direttive del Segretario del Partito e con l'appoggio dei Ministeri interessati.

Il Duce ha preso atto con compiacimento dei progressi realizzati ed ha incaricato il Segretario del Partito di esprimere il Suo elogio al Presidente dell'I. N. C. F., ai suoi collaboratori della presidenza centrale ed ai dirigenti provinciali.

Ha quindi segnato le direttive per l'attività dell'anno XVIII la quale dovrà sopratutto mirare, attraverso scopi organici con tutti gli enti interessati, alla realizzazione di un sempre più chiaro e fecondo coordinamento e disciplinamento intorno al Partito delle molteplici attività culturali e propagandistiche.

Il Duce si è infine vivamente compiaciuto per l'ampliarsi dell'opera di elevazione culturale e di divulgazione e della crescente diffusione dei «quaderni» ed ha disposto che l'I.N.C.F. riceva il massimo appoggio da Ministeri, Corporazioni ed enti affinchè i «quaderni» possano penetrare in sempre più vaste sfere, specie di dirigenti ed organizzatori.

Osservatorio

Quel povero signor Craigie

Dura è la vita del signor Craigie, ambasciatore di S. M. Britannica presso la Imperiale Corte di Sua Maestà Hirohito, figlio del Cielo. Non corrono buoni tempi per la potenza inglese in Estremo Oriente e il povero ambasciatore deve concludere con il Governo imperiale nipponico un accordo che salvi quanto è ancora salvabile, senza l'ausilio della potenza militare e del prestigio del suo grande Paese chè la flotta altra volta invincibile non può lasciare le acque europee e il prestigio.... Be', è meglio non parlarne.

Dura è pertanto la partita e la resa è già a discrezione. Quali carte ha più in mano il povero signor Craigie? Egli è ormai di fatto quello che può definirsi una sentinella perduta all'estremo lembo dell'Impero.

Ma non solo in questo sta la ragione della sofferenza del signor Craigie. Il buon uomo soffre tremendamente anche per il clima. Lo ha detto Chamberlain ai Comuni tessendo l'elogio dell'Ambasciatore. E' stato riferito infatti a Chamberlain che le condizioni di clima a Tokio «sono particolarmente dure in questa stagione dell'anno». Clima politico? No, proprio clima senz'altro, cioè caldo e Craigie suda senza alcun refrigerio.

Rendiamo omaggio al signor Chamberlain che apprestandosi ad andare ai Cherques e quindi negli ombrosi recessi di Scozia a pesca di trote, pensa con grata pietà al suo servitore in Oriente. Il ben fatto cuore britannico è sensibile alle sofferenze fisiche, specie quando si tratti di un molto onorevole membro della casta dirigente, un autentico inglese uscito da Oxford o da Eton, uno dei loro insomma, chè quegli altri, cosa contano mai?

Consolato ieri perchè il latte entrava a Tien Tsin, oggi Chamberlain pena per gli inglesi sottoposti alla «brutalità» nipponica e per i sudori di Craigie. Tutto va decisamente male. Non ci sarebbe che un mezzo: mollare su tutto e andare tranquilli a riposare al fresco. Craigie ne trarrebbe un sospiro di sollievo e con lui tanta parte dell'umanità non inglese.

E Strang?

Elogio a Craigie e sta bene, ma Strang? Anch'egli da mesi è invano a Mosca per trattare. A Mosca il clima è migliore che a Tokio e sta bene, ma i calci sul sedere, le lunghe anticamere, i maltrattamenti morali, non li conta Chamberlain? Proponiamo un elogio anche a sir William Strang e magari un titolo nobiliare da conferirsi al suo imminente ritorno a Londra a mani vuote.

Meditazioni

A proposito delle manovre italiane al confine occidentale, del patto d'acciaio italo - germano - nipponico, della terza frontiera pirenaica e di tante altre belle cose, la Francia si accorge che è meglio avere l'Italia amica piuttosto che nemica per questioni d'igiene. Ci pensano ora? E la storiella dell'inabile francese contro dieci abili italiani se la sono dimenticata? Effetto forse dei brividi di paura che corrono lungo le schiene dei francesi abili ed inabili?

Le letterine

Non sappiamo se il signor King Hall candidato al Parlamento britannico scriva ancora letterine «ai cari amici del Reich». Forse è a corto di argomenti e sarà difficile per lui parlare dei successi della diplomazia e della potenza militare britannica. Perchè mister Hall non spedisce in Germania il discorso di Chamberlain, quello ultimo pronunciato ai Comuni nel quale è così luminosamente dimostrata la impotenza britannica? L'effetto sarebbe sicuro e il lavoro più facile.

Sino in fondo

Il Giappone giungerà fino in fondo nella questione anglo-nipponica. E' un errore credere che la soluzione dei numerosi problemi anglo - nipponici sia legata alla conferenza di Tokio. Quand'anche la conferenza di Tokio potesse essere definita, sorgerebbe subito un'altra Tien Tsin. Molto bene, amici di Tokio, sino in fondo in Asia come in Europa. Molte nuove Tien Tsin laggiù da voi, molte nuove Etiopie o Danziche qua da noi, sino in fondo, senza respiro.

Gibilterra

La Spagna di Franco rivendica Gibilterra agli inglesi. Ecco una Tien Tsin europea nella quale si andrà sino in fondo. Qua la mano anche a voi, camerati spagnoli. Sappiamo già come si combatte insieme, oggi forse basterà chiedere con una certa insistenza, Gibilterra cara al vostro cuore, come altre cose care al cuore nostro in quel Mediterraneo che non soffre più intrusi.

Buon senso

Qualche giornale inglese scrive assai chiaramente che sarebbe assai più igienico per la Gran Bretagna pensare ai casi propri, mollando i piani di accerchiamento e spendendo meglio i denari che oggi si prestano agli alleati. Questo è buon senso, autentico buon senso britannico. Ma non sempre buon senso significa senso comune.

La flotta

La flotta britannica non può partire per l'Estremo Oriente perchè c'è anche l'Europa cui badare e in Europa, specie nel Mediterraneo, ci sono altre flotte non precisamente inglesi. Perchè Chamberlain non mette di guardia nel Mediterraneo e nel Mare del Nord la flotta francese?

Le rivendicazioni del popolo bulgaro
Certe «garanzie» aumentano la possibilità di complicazioni

SOFIA, 5.

Nei circoli politici di Sofia viene considerata come significativa la smentita diramata da fonte ufficiale romena alla notizia di una prossima riunione del consiglio dell'Intesa balcanica. Non si vede infatti quale pratica utilità ed importanza avrebbe potuto rivestire la riunione di questo organo nell'attuale momento della situazione internazionale.

La Bulgaria manifesta un malcontento sempre più vivo verso l'Intesa balcanica, tanto a causa della sua incomprensione per le rivendicazioni territoriali del Paese, che per l'abbandono da parte di alcuni Stati facenti parte dell'Intesa dalla politica di stretta neutralità.

In questi ambienti politici si rileva che la Turchia, stipulando i noti accordi con la Gran Bretagna e la Francia, ha creduto di rafforzare la propria situazione di Stato balcanico, ma la sua sottomissione alla politica anglo-francese ha determinato una nuova situazione nei Balcani e serie preoccupazioni in Turchia stessa, dove gli accordi di Ancara sarebbero considerati da taluni ambienti politici come suscettibili di provocare le più gravi complicazioni internazionali. Nemmeno la Grecia si sente tranquilla dopo la garanzia accordatale dalla Gran Bretagna e dalla Francia perchè ormai in tutti i balcani si conosce il valore negativo di certe garanzie di marca democratica.

Si nota infine che la Romania, dopo avere ottenuto la nota garanzia anglo-francese, ha rinforzato ancora la sua incomprensione per le naturali esigenze della Bulgaria. La Bulgaria ha assistito tranquillamente allo sviluppo della politica di accerchiamento dei Balcani e ne ha tratto le prime realistiche conclusioni, orientando la sua politica sempre più nettamente verso l'asse Roma-Berlino e intrattenendo le migliori relazioni con la Jugoslavia. Nei circoli politici di questa capitale si pone inoltre in rilievo il favore con cui il paese tutto accoglie la politica di realismo attuata dal Presidente del Consiglio e Ministro degli affari signor Kiossilvanoff, politica che troverà nel futuro nuove concrete ed importanti manifestazioni.

Integralità e intransigenza dei nudisti britannici

LONDRA, 5

Quest'anno i campi di nudisti sono in Inghilterra circa 40, e nelle adiacenze di Londra se ne contano una dozzina. La maggiore associazione di nudisti, la cosiddetta «Associazione per i bagni d'aria e di sole» conta circa 30.000 iscritti, tra i quali figurano anche molti Pari e loro signore e centinaia di avvocati, medici e altri professionisti. Una volta era consentito ai campeggiatori l'uso di mutandine, ma ora nella maggior parte dei casi si richiede la nudità completa.

Recentemente è avvenuto che a uno dei campi si è presentato un tizio, il quale doveva conferire per affari urgenti con un signore della colonia: gli è stato detto che, per accedere nel campo doveva denudarsi e siccome il visitatore non ha voluto farlo, è stato costretto ad attendere che la persona cercata uscisse dal campo.

Stampa agricola a congresso a Zurigo

ROMA, 5

La Federazione internazionale della stampa agricola ha preso la iniziativa di indire il terzo congresso internazionale della stampa agricola che si svolgerà a Zurigo dal 15 al 17 settembre XVII con la collaborazione di un comitato di organizzazione svizzero. Il programma dei lavori del congresso comprende argomenti di carattere vitale e suscettibili di ampii e positivi sviluppi, sopratutto in rapporto ai problemi della valorizzazione della stampa agricola, del suo inquadramento in organismo nazionali, dei compiti della stampa agricola nel quadro del la politica agraria dei Governi, dell'opera di propaganda svolta dai giornali quotidiani e della unificazione e reazionalizzazione dei giornali e delle riviste che trattano dell'agricoltura. Fra i relatori figurano il consigliere nazionale prof. Franco Angelini segretario generale della F.I.P.A., il dott. Ernest Piestss direttore dell'agricoltura presso il dipartimento dell'economia nazionale svizzera, il dott. Friedrich Sohn, segretario generale del XVIII congresso internazionale di agricoltura.

Un'isola in lotteria

COPENAGHEN, 5

Per coprire le spese della difesa passiva è stata indetta una lotteria dotata di numerosi premi fra i quali un'isola di due ettari a ricca vegetazione e ottimamente situata per la pesca in un clima ottimo posto nel centro del Canale Categatt. La estrazione della lotteria avverrà a fine mese. Il vincitore diventerà proprietario esclusivo e indipendente della piccola isola.

La Federazione italiana dei Consorzi agrari alla Fiera del Levante

ROMA, 5

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari parteciperà quest'anno alla Fiera del Levante con una Mostra dedicata alle attività consorziali.

La Mostra sarà allestita nel Padiglione dell'Agricoltura, accanto a quelle delle Confederazioni degli Agricoltori e dei Lavoratori agricoli, quasi a testimoniare l'unità corporativa, delle organizzazioni agricole, e passerà in rassegna il lavoro svolto dalla Federazione e dai Consorzi Agrari nei vari campi della distribuzione dei mezzi necessari all'agricoltura.

I visitatori potranno rendersi conto dell'incremento avuto in questi ultimi anni da questa particolare attività dei Consorzi Agrari e del continuo perfezionamento raggiunto dalla loro organizzazione distributiva, che si è estesa in tutte le provincie del Regno e ramificata nelle Colonie, con uno sviluppo metodico e costante, per rispondere sempre meglio alle esigenze del progresso agricolo nazionale.

Altro aspetto interessante della Mostra sarà costituito dalla rassegna delle attrezzature in possesso dei Consorzi Agrari per i servizi inerenti la difesa economica dei prodotti agricoli: magazzini frumento, magazzini ortofrutticoli, essiccatoi bozzoli, essiccatoi granoturco, frigoriferi, ecc.

L'ampia documentazione fotografica e dati statistici daranno una idea abbastanza completa dell'insieme poderoso di opere che è stato realizzato mercè le provvidenze del Governo fascista e che costituisce la base necessaria per la pratica degli ammassi e delle vendite collettive, e cioè per la disciplina dei mercati e la stabilizzazione dei prezzi.

Speciale rilievo sarà dato in questo settore alla organizzazione tecnica e commerciale della «Fedexport», affiancata da una doviziosa esposizione dei magnifici prodotti ortofrutticoli della Regione pugliese.

La Mostra sarà completata, in unione con il Consorzio Agrario di Bari, con una grande rassegna di macchine agricole, intesa sopratutto a dimostrare l'enorme progresso compiuto dall'industria nazionale e l'apporto notevole dato dalla Federazione dei Consorzi Agrari per il raggiungimento dell'autarchia nella produzione della meccanica agraria.

Un orologio che segna i quarti e illustra la storia americana

NUOVA YORK, 5.

Clarence Collins non ha paura di arrivare tardi in ufficio. Nella sua casa di George Milns, nel New Haven, egli ha raccolto infatti in otto anni 150 orologi a pendolo di ogni tipo e dimensione.

Il «pezzo» più interessante della collezione è un orologio, avuto in regalo dal nonno, che, oltre a battere le ore, le mezze ore e i quarti, ha uno speciale quadrante sul quale si succedono a intervalli di una ora scene della storia americana. Oltre sette anni, secondo il Collins, furono necessari per costruire tale orologio.

Nella collezione figura anche un orologio a pendolo di fattura così pregiata che un orefice americano offrì recentemente al Collins mille dollari per poter soltanto copiarne il disegno.

SCIMMIE FRANCESI
Il codice familiare e i disperati tentativi per tornare alla terra

ROMA, 5.

Il *Giornale d'Italia* in un suo corsivo intitolato «Leggi e clima» si occupa che la settimana scorsa, è stato pubblicato in Francia un codice della famiglia nel quale vi sono, non solo i principi fascisti, ma, ripresi dall'Italia, molti provvedimenti tipicamente fascisti per lo aumento delle nascite e la difesa della famiglia, vale a dire i premi di natalità, gli aumenti di salari e di stipendi ai più prolifici, i sussidi familiari, gli sgravi e gli abbuoni fiscali alle famiglie numerose, la condanna dell'aborto, l'assistenza alle donne incinte ed ai fanciulli, la difesa della razza contro l'alcoolismo e le malattie, e l'educazione demografica dei giovani.

Il giornale, dopo avere premesso che questo codice segue a tutto un sistema di petulanti critiche francesi alla politica demografica del Regime fascista e alle relative leggi, le quali, secondo la gran maggioranza dei fogli francesi, erano inutili, profondamente retrive e davano allo Stato il mezzo di intervenire nelle cose delle famiglie, violando ogni principio di libertà; e infine aggiunge: *«Nessuna meraviglia che il Governo francese, iniziando e proseguendo la politica di accerchiamento, abbia dovuto confrontare le forze della Francia con quelle delle Potenze prolifiche che costituiscono l'Asse ed abbia visto i vuoti rovinosi che la licenza individuale e familiare ha fatto nella popolazione e nelle leve presenti e future.*

Il giornale quindi passa ad occuparsi di un altro documento che esso definisce «rivelatore» e cioè che per arginare il presente, rovinoso, spopolamento delle campagne, il Governo del signor Daladier ha deciso di avviarvi tutti i disoccupati, facendo loro condizioni di favore perchè si stabiliscano in un comune rurale a lavorarvi la terra. Sarà dato a loro ed alle loro famiglie il viaggio, il trasporto dei mobili ed un anticipo di denaro corrispondente a sei mesi di sussidio di disoccupazione.

«Se si pensa — osserva il giornale — *che i disoccupati sono in massima parte stranieri da poco naturalizzati; il provvedimento dimostra, come è infatti rivelato, che la Francia, che vuol conservare il suo vasto impero, è costretto a cercare braccia per coltivare il proprio suolo nazionale, deve fare una affrettata opera di colonizzazione interna, non per bonificare terre paludose e mutarle in terre fertilissime, ma per impedire che le sue campagne feconde e da secoli coltivatissime, diventino deserte e selvaggie. Questa legge e l'altra contro l'esodo rurale, i sussidi e i prestiti ai contadini perchè non abbandonino i loro campi, mostrano l'urgenza del pericolo».*

Il giornale quindi, dopo avere posto in evidenza che ancora una volta la legislazione fascista è presa a modello da coloro che la irridevano, così prosegue:

«Se non che c'è una differenza tra noi e loro, profonda. Le nostre leggi sono fatte per coordinare ed accrescere tutte le esuberanti energie nazionali, per portare il lavoro italiano in territori interni, redenti dalla palude ed in vaste terre d'Africa che debbono essere dissodate, fertilizzate e conquistate alla civiltà. I provvedimenti demografici rispondono ad un bisogno di espansione del nostro popolo, ma in Francia — conclude il giornale — *sono un tentativo disperato per salvare il popolo dall'ultima rovina, per non lasciare il suolo nazionale, come sono lasciate le colonie, senza braccia, giustificando le richieste dei popoli ricchi di forze produttive».*

Un paragone che non regge

ROMA, 5.

Il *Giornale d'Italia*, occupandosi di una recente nota del *Temps present*, nella quale si vorrebbe trarre dal trasferimento degli allogeni in territorio germanico un modo d'esempio per la soluzione del problema danzichese, dopo avere osservato che il foglio francese non conosce nè le statistiche nè la storia, aggiunge:

«Le statistiche provano che tutta intiera la città di Danzica è di popolazione tedesca la quale ammonta a 400 mila anime. L'Alto Adige è invece una zona mista nella quale l'elemento tedesco rappresenta solo qualche decina di migliaia di anime».

Il giornale quindi osserva che la sostanza tedesca di Danzica si origina con la storia stessa della città dalla sua fondazione. La presenza dell'elemento tedesco nell'Alto Adige è solo degli ultimi decenni, creata sopratutto dalla gravitazione tedesca oltre i confini naturali del Brennero, favorita dal regime politico degli Asburgo. Il giornale, dopo avere detto che il caso di Danzica non può dunque per alcun aspetto essere paragonato a quello dell'Alto Adige, conclude affermando che la soluzione del problema danzichese non può essere che quello indicato da Berlino e prima di tutto dai cittadini di Danzica.

Avventura a lieto fine di una comitiva finita in acqua per il capovolgimento della barca

VENEZIA, 5.

Di una drammatica avventura, che quasi per miracolo non ha avuto un tragico epilogo, sono state protagoniste nove persone in un canale della Laguna veneziana.

L'insegnante Mario Scarpa, da Venezia, accompagnava la moglie Maria Lancerotti, il figlio Giuseppe, di anni 2, e la cognata Atala Lancerotti, nonchè alcuni ospiti provenienti da Roma, e precisamente la signora Claudina Squillini con due figli al disotto dei 4 anni, e due giovanotti, per una gita in Laguna, con una imbarcazione a vela. Dopo una sosta a Sant'Erasmo, la comitiva ripartiva per Venezia; senonchè nel canale «Cao de Bissa» alle Vignole, per una errata manovra dello Scarpa che guidava la vela, faceva capovolgere la imbarcazione, e le nove persone finivano tutte in acqua. Il timore più che altro era dato dal piccolo Giuseppe, che era stato posto sotto poppa, e dormiva avvolto in una coperta.

Fortunatamente, un'altra barca di pescatori, con a bordo dei gitanti, sopraggiungeva, e i naufraghi erano tutti tratti a salvamento.

Due atroci elettroesecuzioni per l'inesperienza del carnefice

NEW YORK, 5.

Una scena atroce si è svolta presso la prigione in occasione dell'esecuzione di due giovani criminali di 19 e 22 anni, condannati a morte per avere a mano armata dato l'assalto a un magazzino. Il carnefice della prigione, recentemente impazzito, era stato rimpiazzato da uno dei suoi aiutanti, che non essendo ancora perfettamente pratico del funzionamento di tutti i dispositivi facenti capo alla terribile sedia elettrica, dovette per ben cinque volte aprire la corrente per l'esecuzione del primo dei due banditi, che era entrato nella camera della morte cantando un inno religioso. La morte del criminale fu constatata dopo ben 20 minuti. Per l'esecuzione del secondo bandito fu necessario dare la corrente a tre riprese. Queste due esecuzioni hanno richiesto in totale ben tre quarti d'ora.

Un'atroce vendetta per una mancata promessa di nozze

RIGA, 5.

Il giovane muratore lettone Ernesto Falizanov aveva da tempo scambiato promessa matrimoniale con la ventenne Alvina Freiman, assicurando che il matrimonio sarebbe stato celebrato non appena egli fosse venuto in possesso di una notevole somma di danaro spettantegli per certi lavori eseguiti in provincia alcuni anni fa. Nonostante la somma gli fosse già stata corrisposta, il Falizanov faceva orecchio di mercante alle pressioni della Freiman che gli ricordava la sua promessa. Alcune sere fa, dopo una lieta gita in campagna ed abbondanti libazioni, il muratore e la giovane donna dovettero rifugiarsi durante la notte in una casetta abbandonata. Il giovane, in preda ai fumi dell'alcool, si addormentava profondamente. Verso il mattino si svegliava però di soprassalto, urlando di dolore. Durante il sonno la giovane fidanzata lo aveva legato al letto e lo aveva atrocemente mutilato, dandosi poi alla fuga, non senza avere lasciato un laconico biglietto: *«Non vuoi sposare me* — vi era scritto — *Ma non potrai sposare nessun'altra»*. Le grida del muratore attirarono l'attenzione di alcuni contadini che lo trasportarono all'ospedale dove versa in gravi condizioni. La polizia arrestava poi la giovane donna.

Un violentissimo temporale si è abbattuto su Londra

LONDRA, 5

Un violentissimo temporale si è abbattuto ieri su Londra. Due persone sono rimaste uccise da un fulmine, mentre una terza è rimasta gravemente ferita.

Le commissioni giudicatrici per le libere docenze

ROMA, 5.

Con decreto del Ministero dell'Educazione nazionale, sono state nominate le commissioni giudicatrici per l'abilitazione alle libere docenze, nelle varie discipline.

Assunzione di operai nelle Ferrovie dello Stato

ROMA, 5.

L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, indice un esperimento per il reclutamento di 355 operai straordinari, per il servizio lavori e costruzioni, fra aspiranti in possesso della licenza elementare. Gli esami saranno tenuti in ogni compartimento nel quantitativo seguente: Torino posti 10, Milano 120, Trieste 25, Venezia 10, Genova 10, Bologna 35, Firenze 20, Ancona 20, Roma 20, Napoli 10, Bari 10, Reggio Calabria 10, Palermo 50, Cagliari 5. Totale posti 355.

Il termine per la presentazione delle domande, scade il 5 settembre p.v. Per indicazioni e chiarimenti rivolgersi agli uffici personale dei suddetti compartimenti.

Un porco terrorizza un intero paese

COPENAGHEN, 5

Un verro del peso di 350 chili premiato in varie esposizioni zootecniche improvvisamente inselvatichitosi si dava a scorazzare per le vie di una pacifica cittadina della Jutlandia, assalendo persone e bestiame, spargendo ovunque il terrore, tanto che la popolazione dovette barricarsi in casa per alcune ore.

Finalmente un gruppo di animosi, organizzata una battuta insieme alla polizia, riusciva ad abbattere a colpi di fucile il selvaggio animale. Parecchi capi di bestiame sono stati sgozzati dal sanguinario verro e alcune persone sono rimaste contuse nella fuga per sottrarsi alla foga del pericoloso bestione.

Molto lavoro a Scotland Yard

LONDRA, 5

La polizia di Scotland Yard prende parte attivissima alle indagini subito iniziate per scoprire gli autori del furto di alcuni importanti documenti del Ministero dell'Aviazione. Partecipano alle ricerche anche «L M 1,5» che è il servizio di informazioni del Ministero dell'Aria.

Un naufragio

HOKKAIDO, 5

La nave mercantile «Suyoshima» è naufragata a causa della nebbia mentre era in viaggio tra Kaushio e Macetsu. Non si sa ancora quante siano le vittime del sinistro.

Kiriansè

Già la campagna lombarda ci correva davanti come un diorama, alla velocità di cento chilometri l'ora, allorchè qualcuno mi si avvicinò festoso, nel corridoio del direttissimo, dove s'era attardato a fumare una sigaretta.

— Oh, che bella sorpresa!... Che cos'è? Non ti ricordi più di me?

Non l'avevo infatti riconosciuto subito, quantunque fossimo stati amicissimi.

Da quando egli si era dato a girare il mondo, per anni ed anni non ci eravamo più visti. Ma non per questo, nel riconoscerlo, il piacere di rivederlo fu meno vivo e sincero.

— Vai a Londra anche tu?

— Rientro in sede.

— Bravo! Mi fa piacere. Così faremo il viaggio insieme... Sei solo?

— No. Ma ti presento subito, vieni... Kiriansè?

Era la sua giovane amica: una bellissima indiana che, per quanto vestita all'europea, era così ben fornita di due occhi a semi di cocomero e di un paio di piedini di bambola, da non lasciare alcun dubbio sul suo paese di origine. Baiadera a Lahore, essa ne era fuggita tre anni prima per seguirlo a Parigi, dove lui era corrispondente d'un grande giornale, e lei era una delle stelle di prima grandezza in uno di quei teatri di facile svago.

— Hai buon gusto — gli dissi. — E ciò è tanto più notevole in quanto l'Oriente, sotto forma di mandarini cinesi, di attrici giapponesi e di marajah in vacanza, non ci manda di solito in Europa che bruttissima gente. Ma forse è perciò che, quando ci si mette d'impegno, fabbrica certi prodotti d'esportazione che, come la tua baiadera, non temono concorrenza...

* * *

Ne sorrise inorgoglito. E mi spiegò come aveva fatto a strapparla al suo altare, arditissima impresa che poteva costargli, se lo acciuffavano, una condanna che, per quanto espiatoria, non trova da noi riscontro neanche nella peggiore delle galere: mettersi, cioè, a pulire i morti prima che fossero gettati nel Gange. Ma lui non era uomo da arrestarsi di fronte ai pericoli. Bel giovane, aveva cominciato con l'innamorarla di sè follemente; dopo di che aveva lasciato che gli avvenimenti seguissero il loro corso, ben sapendo che, fin dall'epoca di Norma e Pollione, le sacerdotesse non riescono facilmente a dimenticarsi d'essere donne e che quindi le loro storie di amore hanno sempre, prima o poi, il medesimo epilogo.

— Felice, dunque?

Non mi rispose subito. Poi sospirò:

— E potremmo esserlo tanto!

— Ti ama sempre?

— Mi adora. Ma, quando si indusse a seguirmi, io stupidamente accettai una condizione alla quale il mio vecchio tradizionalismo europeo non riuscirà mai ad abituarsi...

— E cioè?

— Non perderla di vista, e fra poco saprai.

D'improvviso infatti, dopo d'avere consultato il suo orologetto da polso, ella era corsa ad aprire il vetro del finestrino, e, dopo d'avere staccato una delle rose che portava alla cintola, ristette lì ferma, con gli occhi sempre fissi sul suo orologetto, come il cronometrista al traguardo.

— Oh, guarda! E perchè?

— Aspetta prima di vedere. Ti spiegherò dopo...

Scoccato che fu l'atteso momento, Kiriansè sollevò il braccio e lanciò dal finestrino la rosa, che andò a finire su un cantoniere.

— Bellissima! — scoppiai a ridere io.

— Hai visto?

— E' innamorata di quel cantoniere?

— Ma no! Sei proprio un ignorante, ho capito.

— Gli ha buttato la rosa...

— L'ha buttata a Brahma.

— Brahma presta servizio sulla Milano-Domodossola, adesso?

— Brahma vive in ogni cosa creata. E dunque? Lo si può raffigurare in un leone come in una biscia, in un principe come in un cantoniere...

Non capivo ancora.

— Scusa la mia ignoranza, ma...

— Guarda l'orologio.

— Mezzogiorno.

— E cioè? Che si fa a mezzogiorno?

— Si va a colazione...

— Ti parlo dell'India. E' l'ora in cui laggiù si fa al dio indiano l'omaggio floreale. Oltre ad adorarlo mattina e sera, a mezzogiorno in punto gli si gitta un fiore.

— Il rito è gentile.

— Sì, ma non privo d'inconvenienti. Qui da noi, almeno. Pensa che, giorni or sono, in un grande albergo di Venezia, mezzogiorno scoccò mentre noi eravamo seduti a tavola; per cui la rosa andò a finire sul cameriere che ci serviva. Il quale non disse nulla il per... Sorrise soltanto, ma non vantò alcun diritto. Il putiferio non scoppiò che l'indomani mattina. Con la stessa celerità del fiore, poichè era stato lui stesso a portarle in camera la prima colazione, fu una tazza quel giorno, e piena di caffè e latte per giunta, che andò a finire su quel disgraziato!

— E hai osato dargli torto?

— Io ero ancora nel bagno. Ho fatto le viste di non aver sentito.

— Faresti meglio ad avvertirla che qui in Europa certi omaggi...

— Si prestano a dubbie interpretazioni? Ma sì! Glie l'ho detto e ripetuto mille volte. Ma è inutile. Non può. Con la sua religione, non transige.

— Eppure ha abbandonato il suo dio...

— L'ha tradito, anzi, innamorandosi d'un infedele. Ma appunto per questo cerca di propiziarselo adesso come meglio può, per non esacerbarne la collera e per riuscire ad ottenerne un giorno il perdono. Dal fondo del suo sangue asiatico salgono così e affiorano in lei le necessità primordiali delle usanze più assurde, frutto di quelle barbare credenze nei riti propiziatori e nei sacrifici inumani per cui il fanatismo indiano è famoso. E fosse questo tutto!

— Ah, c'è dell'altro?

— Lei non potrà mai essermi fedele, capisci?

— Se mi hai detto che ti adora?

— Non importa. Glielo proibisce il suo dio. Perchè, tra le altre imposizioni di quel tirannico dio sgusciato dall'uovo, c'è anche questa: che una sua sacerdotessa può amare in terra chiunque vuole, ma a condizione di non rimanergli fedele per più di un mese, perchè la fedeltà è uno di quei privilegi che spettano a Brahma soltanto.

— Oh bella! Sicchè ogni mese...

— Anzi, ogni ventotto giorni precisi, perchè in India tutto va con la luna.

— E tu? Come ti comporti?

— Io debbo fingere di non sapere.

— Fai l'indiano....

— Ecco. Per quella notte leggo il « Mahâbhârata ». Ma non sempre la storia del vecchio Càntanu riesce ad addormentarmi come dovrebbe; sicchè quelle sono spesso notti d'inferno per me. Non ti dico poi quando lei se ne ricorda solo alla vigilia della scadenza? Allora è il terribile. Non avendo avuto il tempo di fare la sua scelta, deve contentarsi del primo che càpita...

— Brahma non accorda dilazioni?

— E non c'è nulla che non sappia, perchè vede sempre e dovunque...

— Non per nulla ha quattro teste e due paia di braccia...

— Sicchè non c'è neanche da augurargli un infortunio sul lavoro...

S'era fatto cupo e imbarazzato, adesso; come se non sapesse risolversi a proseguire. Ma infine si decise.

— Hai visto con quanta gioia ti sono venuto incontro poco fa?

— Anche a me ha fatto tanto piacere, sì, rivederti dopo tanti anni....

— Questa è la prima ragione, si capisce. Ma non è la sola. Kiriansè si era ricordata d'improvviso, poco prima, che stanotte è l'infausta ricorrenza.

— E perciò?

— E perciò siamo costretti a fermarci a metà viaggio. Passeremo la notte a Ginevra... Eh? Che ne dici?

— Buonissima idea.

— Tu no?

— Io? Ma io non ho nulla da fare a Ginevra.

— Non fingere di non capire, adesso. Rispondimi.

— Come vuoi che ti risponda? Tu chiedi...

— Non un sacrificio eccessivo, via! Stasera, allo «Schweizerhof», lei sarebbe capacissima, pur di non disobbedire a Brahma, di tradirmi col giovanotto dell'ascensore... Quello parlerebbe e io... bella figura! Tu, invece, terrai il segreto...

— Ah, se non si tratta che d'essere preferito al giovanotto dell'ascensore....

— Lamentatene pure!

— Non ch'io me ne lamenti..

— Come ti odio!

— Ma no! Senti, caro...

— Del resto, guardala. Non vedi come ti sorride?

* * *

Mi sorrideva, infatti! Un sorriso sprovvisto d'amore, ma già saturo di dedizione. Forse eravamo già entrati nella fase lunare. Forse era già troppo tardi per lei...

Ma non per me che, scesi che fummo a Ginevra, colsi la occasione del gran trambusto che v'è sempre in quella stazione per scomparire ai loro occhi, scendendo dal nostro scompartimento per risalire subito dopo in un altro, e proseguendo così il mio viaggio in pace con la mia coscienza e senza essere di nulla debitore al pronubo dio dalle esigenze eccessive.

Alberto Donaudy

La grandine combattuta dagli aeroplani

E' noto che la grandine costituisce per molte zone agricole un vero e proprio flagello che talvolta in un solo giorno distrugge la fatica di molti mesi del contadino onesto e laborioso. I danni della grandine in Italia si fanno ascendere ogni anno ad oltre 100 milioni di lire, e ciò deve apparire veramente enorme quando si considerano gli sforzi che vengono compiuti dal Regime per ritemprare l'economia agricola nazionale. Nè si giudica conveniente dal punto di vista economico l'assicurazione contro la grandine, essendo il premio molto elevato, e cioè dai 2 all'8 per cento per il frumento, e dal 10 al 25 per cento per molte altre colture agrarie come i vigneti.

A parte la recente proposta di talune nostre Compagnie di Assicurazione di imporre agli agricoltori la assicurazione obbligatoria contro la grandine, una notizia assai interessante viene oggi comunicata, concernente la creazione di una Sezione Antigrandine presso la Scuola di volo senza visibilità. Scopo di questa sezione sarebbe quello di eseguire dei rilievi sulle formazioni temporalesche che determinano la caduta della grandine, e di compiere delle esperienze di bombardamento dall'alto con speciali bombe per turbare le condizioni meteorologiche che cagionano la formazione della grandine. Questa nuova istituzione è salutata da tutti indistintamente con grande sollievo, poichè la grandine oltre ad essere un flagello per la economia individuale, rappresenta altresì un elemento di disquilibrio politico - economico del nostro Paese, e perciò va possibilmente combattuta con tutti i mezzi a disposizione.

L'URBE IN ABITO ESTIVO

Villeggiatura ideale tra l'Aventino e il Palatino

ROMA, agosto.

Andiamo già verso il colmo dell'estate e, anche se sembra passata la torrida calura di pochi giorni or sono — quando le strade erano letteralmente arroventate e tutti se ne stavano tappati in casa, in costume da bagno, senza neanche più la volontà di prendersela con quel caldo che, almeno qui a Roma, ha disinvoltamente superato tutti i primati registrati negli ultimi sessanta anni — adesso ognuno sente più intensi gli stimoli di quelle che già il buon Goldoni chiamava: « le smanie per la villeggiatura ». Così le vetrine pubblicitarie delle agenzie turistiche, con i loro mari di cartone dall'azzurro inverosimile, con le loro spiaggie troppo gialle, segnate da qualche albero sommario, con i geometrici labirinti delle reti ferroviarie, con i modellini di navi che costituiscono l'oggetto di tanti sospiri, diversi per l'ispirazione, ma uguali per l'intensità, di quei piccoli uomini che sono i bambini e di quei gran di bambini che sono gli uomini, così dunque le vetrine delle agenzie turistiche assumono in questo momento il maggiore interesse ed eclissano facilmente tutte le loro concorrenti per il fascino che emanano e l'attrazione che sanno suscitare.

* * *

La villeggiatura però — come è stato giustamente notato — è più che altro uno stato d'animo. Essa consiste, più che nel cambiamento materiale d'orizzonte, in un cambiamento, per così dire, dell'orizzonte spirituale, in una distensione dei nervi, in una benefica eliminazione dei veleni della preoccupazione, dell'arrivismo, dell'orgoglio e qualche volta un po' anche dell'invidia.

Che felicità per esempio deve essere per una di quelle poverine che dalla loro posizione sociale, o dalla tradizione di famiglia, o dalla tirannia del cinematografo sono costrette a dover recitare per dieci o undici mesi all'anno la parte delle « gagarelle », camminando con passo stanco, parlando con l'erre moscio, portando in giro con disinvoltura orribili scarpe ortopediche e buffissimi cappellini, che felicità dev'essere per queste innocenti vittime dei malintesi sociali e della loro amabile stupidità quella di potersi eclissare per un mese o due, dicendo magari che vanno a Rimini per poi fermarsi a Olevano Romano, e qui compiere lunghe passeggiate in campagna tra il fieno che odora forte, oggetto di curiosità per le donne dalle anche formidabili, e potersi poi nascondere dietro una montagna di covoni a mangiare non più un « sandwich » (esecratissima porcheria!) ma una solida pagnotella di pane e salame!

Che felicità, lettori miei, deve essere per esempio per un impiegato che passa la vita a uno sportello a contatto con il « pubblico» bilioso, intrattabile, quella di poter deporre per un po' di giorni la maschera e di andarsene in giro per un paesetto sconosciuto sorridendo ai bambini che gli fanno un palmo di naso, guardando le farfalle senza bisogno di contarle, poichè ha dimenticato di essere ragioniere!

E gli esempi potrebbero continuare. Ma — e qui sta il punto — non tutti hanno la possibilità e il tempo di allontanarsi dalla città, che del resto deve pur continuare la sua vita anche durante i mesi estivi. E per queste categorie di cittadini è stata una vera manna l'inaugurazione recentissima del Villaggio Balneare al Circo Massimo, costruito in breve tempo nello stesso luogo, utilizzando in parte gli stessi locali, dove aveva avuto sede la Mostra Autarchica del Minerale Italiano.

* * *

Lasciate dunque che vi guidiamo in una rapida visita attraverso il Villaggio Balneare. Esso sorge in quello che in un avvenire non lontano — come è facile prevedere — sarà il cuore di Roma proiettata da l'E. 42 verso il congiungimento, anzi il ricongiungimento con il suo mare. Da una parte le pendici occidentali del Palatino, dall'altra l'Aventino. Davanti, il Viale Africa, segnato all'inizio della grande stele dell'Obelisco di Axum, fervente per una duplice serie di lavori: quelli del Ministero dell'Africa Italiana e quelli per la ferrovia sotterranea che in pochi minuti collegherà la stazione Termini con il quartiere dell'Esposizione.

Il Villaggio Balneare, come ogni agglomerato umano, ha i suoi alberghi. Sono questi le ampie e chiare Foresterie, destinate ad accogliere quanto prima le schiere di dopolavoristi, di organizzati della GIL, di turisti che qui verranno. Naturalmente, poichè il Villaggio Balneare è un villaggio «sui generis», presto avverrà che gli ospiti saranno venti o trenta volte più numerosi che gli abitanti.... stabili.

Intanto, già fin da ora una bella serie di attrazioni richiama verso il Villaggio foltissime schiere di visitatori romani, fra cui abbondano quelli che per varie ragioni non possono abbandonarsi alle « smanie per la villeggiatura », i quali trovano così, in piena città la nuovissima possibilità di vivere qualche ora di vera vita balneare.

E infatti il Villaggio ha ben tre piscine, le cui acque, tutte correnti e ozonizzate, lasciano trasparire limpidamente i fantasiosi arabeschi del fondo: una grande, per i nuotatori, una più piccola e convenientemente più bassa per i non nuotatori; una, ancora più bassa, per i bambini, dov'essi possono tranquillamente sgambettare e diguazzare.

Ai lati delle piscine, vi sono delle «spiaggie», dove si può sostare all'ombra di un ombrellone colorato, stesi in una sedia a sdraio, scambiando magari qualche leggera malignità. Poi ci sono i campi di pallacorda e di tamburello, il parco dei divertimenti dove la sera si può provare il brivido — senza pericolo — delle montagne russe, oppure compiere una gita negli automobiletti ruotanti intorno alla pista che costituisce il vero paradiso degli automobilisti, poichè qui è permesso urtare gli altri, sbarrare loro la strada, fermarsi di botto, strombettare a volontà: una vera pacchia, che fuori, per averla, ci vorrebbero migliaia di lire e chi sa quanti mesi di galera...

Non manca la pista per il pattinaggio, dove gli «assi» si precipitano a folle velocità in curve pericolose e le «chiappe» provocano le risa del pubblico per i loro buffi contorcimenti, fino a che non vanno a sedersi sul suolo per cui pare che sentano un'invincibile attrazione.

Non manca un cinematografo, una piattaforma da ballo su cui le maschiette diciottenni si sentono dei personaggi; e un elegante ristorante. Notevole è poi la sala in cui quotidianamente avvengono gli esperimenti di ricezione televisiva: è un fatto che quelle figure ancora un po' incerte che si muovono sui piccoli schermi costituiscono il pegno della grande realtà d'un non lontano domani.

* * *

Ma la cosa più semplice e più bella è pur sempre la modesta vetrina che raccoglie i cimeli marconiani: sublimi carabattole da cui il genio italico doveva trarre quella che è forse la più superba conquista della scienza.

G. M. De Stefanis

Radio e televisione alla Mostra di Berlino

BERLINO, 5.

Anche quest'anno l'esposizione della radio, inaugurata a Berlino dal dott. Goebbels, ha segnato una tappa dello sviluppo delle radiotrasmissioni circolari nel Reich. Dopo aver raggiunto il primato europeo degli abbonamenti, gli organi competenti tedeschi preposti alla diffusione della radiofonia e la stessa industria nazionale, sono passati ora alla risoluzione del problema della televisione, quale elemento integrante della radiofonia.

L'esposizione della radio germanica presenta perciò per la prima volta quest'anno un tipo di apparecchio che permette contemporaneamente la ricezione acustica delle trasmissioni circolari e di captare le immagini radiotrasmesse dalle apposite stazioni locali. Questo tipo di apparecchio combinato è stato messo in commercio al prezzo relativamente modesto di 650 marchi, pari cioè a circa 5 mila lire italiane. La parte televisiva consta di un dispositivo basato sulle oscillazioni della valvola di Braun e conta 15 valvole adibite all'amplificazione di alta e bassa frequenza. Le dimensioni dello schermo sono di cm. 20 per 23, mentre che il numero delle strisce è stato normalizzato sulle basi di 441. Il consumo dell'energia elettrica della rete è di 185 watt. Il tipo di apparecchio radiofonico e televisivo è stato costruito in base alle esperienze raccolte da tutte le imprese germaniche. La limitazione del prezzo di vendita a marchi 650 è stata possibile in virtù della costruzione in serie di dieci mila apparecchi. Nello stesso tempo la direzione delle poste germaniche che detiene la gestione delle trasmissioni radiofoniche e televisive del Reich, ha fatto conoscere che gli utenti dei nuovi apparecchi non saranno soggetti al pagamento di una tassa speciale per la televisione. Per quanto riguarda la portata delle trasmissioni televisive, e quindi la possibilità di diffusione del nuovo genere di trattenimento, si dovrà aggiungere che le trasmissioni regolari vengono finora effettuate in Germania dalla sola stazione di Berlino e che la loro portata non supera i 50-60 chilometri. Praticamente quindi, soltanto gli utenti della capitale del Reich potranno intercettare le trasmissioni televisive.

Nel campo degli apparecchi normali di radioricezione, la « Telefunken », sempre all'avanguardia nella costruzione di apparecchi radioriceventi e di impianti trasmittenti ad onda lunga, media e corta, presenta anche quest'anno una serie di tipi perfezionati. A parte le supereterodine a molte valvole e a parecchi circuiti, va menzionato il tipo «913» ad un solo circuito, provvisto persino delle lunghezze d'onda inferiori ai 51 metri. Il vantaggio di questo apparecchio è che durante la ricezione delle stazioni di grande potenza, si può eliminare la metà delle valvole ed ottenere quindi un'economia di corrente del 40 per cento circa. Nel campo delle supereterodine di media e grande sensibilità, la stessa Telefunken presenta 3 tipi di apparecchi, il cui prezzo si aggira sulle basi di 1200-2000 lire italiane. Questi apparecchi sono provvisti oltre che del comando a manopole, di una tastiera speciale che permette l'immediata sintonia della stazione desiderata, mediante la semplice pressione di un bottone precedentemente accordato. Il numero di questi tasti, cioè delle stazioni che si ottengono mediante pressione del bottone, varia da sei a nove e comprende una parte ad onde medie e l'altra a onde lunghe. Degni di rilievo sono inoltre i tipi della Ditta Blaupunkt, specie per quanto concerne la bontà di riproduzione sonora e la selettività. Anche quest'anno l'industria tedesca presenta inoltre alcuni tipi di apparecchi alimentati dalla corrente di batterie di accumulatori, adibiti specialmente al montaggio nelle autovetture. A questo scopo la Bosch ha presentato degli attacchi schermati per impedire che i disturbi provocati dalle scintille delle candele si ripercuotano sulla ricezione radiofonica.

CINEGIORNALE

DINA GALLI QUINDICENNE E EDOARDO DE FILIPPO GENTILUOMO TOSCANO - JEANETTE, INGENUA MODELLA - DA FATALONA A STUDENTESSA - UNA FOCA, UNA SCIMMIA E UN PAPPAGALLO, CANDIDATI AL DIVISMO

ROMA, agosto

Si è molto parlato, in questi giorni, di dive, di divismo, e si è detto, a proposito, e a sproposito, che in Italia mancano le dive su cui si può contare in modo definitivo e sulle quali i produttori possono fare assegnamento sicuro per quanto riguarda la cassetta. Tutto ciò va sotto una sola indicazione ed una sola parola che i tecnici indicano col nome di « divismo ». Effettivamente qui da noi, il divismo ha ancora da nascere. Dopo le grandi dive del muto che riempirono i cartelloni di tutti i cinematografi del mondo, le dive del sonoro italiano hanno ancora da imporsi in tal senso.

Il tormentato firmamento

Ma, come fa una piccola attrice italiana, se pure abbia il musetto carino e il naso all'insù di Maria Denis, e gli occhi fataloni di Doris Durante, e le forme procaci di Laura Nucci, a imporsi nel tormentato firmamento delle stelle? E quando diciamo ciò vogliamo intendere affermarsi nel modo definitivo e assoluto per cui una attrice abbia il suo pubblico, i suoi ammiratori, i cinematografi che si contendono le sue pellicole, ed altre cose del genere. Vi è, anche fra i divi e le stelle, così come nel firmamento astronomico, anche una gerarchia di valori. Vi sono stelle che sono più o meno lontane dalla terra, e così vi sono attori e attrici che richiamano o allontanano il pubblico dalle sale cinematografiche. Naturalmente i produttori, quelli che tengono praticamente nelle loro mani il mercato cinematografico italiano, e impongono il loro gusto e la loro sensibilità nella produzione filmistica, si orientano verso quegli attori e quelle attrici che più notoriamente richiamano il pubblico, senza preoccuparsi eccessivamente se quell'attore o quell'attrice risponderà poi al ruolo assegnato.

Vediamo dunque un po' come e perchè nel campo cinematografico italiano la parola « divismo » è pressapoco sconosciuta. Innanzi tutto un produttore, quando vuol fare un film dopo aver preso visione del soggetto e delle parti da interpretare non si pone eccessivi problemi di estetica. Ma si domanda: « L'attrice tale mi potrà dare tanto di incasso?»; e ancora: «Il noleggiatore mi darà un buon noleggio con l'attore tal dei tali?». Se a questi interrogativi il produttore può rispondere affermativamente, e allora la parte della attrice va a finire all'attrice stabilita, e così accade naturalmente anche per l'attore. Niente di più facile che un bel giorno vedremo Dina Galli in veste di bambina quindicenne e Edoardo De Felippo nella parte di un vecchio gentiluomo toscano.

Gli è che purtroppo da noi ancora non si tiene nel giusto conto le autentiche possibilità di un'attrice e di un attore. E' sempre di cattivo gusto andare a vedere quel che accade in casa d'altri. Ma, pur di essere tacciati di cattivo gusto, ci sia permesso di domandarci come questo affare del divismo viene trattato dall'altra parte del mare. Vi ricordate Jeanette Gaynor, la piccola ingenuona dai capelli color della notte e gli occhi sognanti? Ricordate, forse, di averla vista qualche volta in una parte di donna fatale, rubare l'amore ad un'altra donna? In fondo, la popolarità della piccola Jeanette proviene sopratutto dal fatto che gli accorti produttori americani riservano alla piccola Jeanette le sole parti che le si attagliano alla perfezione: vale a dire le parti di educazione, di figliuola di famiglia e di piccola borghese di provincia. Naturalmente questo tipo di donna fa andare in sulluchero le fanciulle sognatrici che nel nascosto delle loro camerette sognano il principe azzurro e poi lo vedono arrivare un bel giorno, non su un cavallo bianco bardato d'argento, ma in due chilometri di pellicola cinematografica.

Conclusione di una tiritera

I lettori hanno già capito dove questo discorso vuole andare a finire: e ci risparmieranno perciò una conclusione che tireranno da loro. Si è visto, ad esempio, nulla di simile in Italia? Bisogna rispondere assolutamente di no. Per rimanere nel paragone della piccola Jeanette riporteremo un esempio che calza a proposito.

Abbiamo anche da noi una piccola attrice, un poco sognante, un poco bizzosa, con un pizzico di sentimento che non guasta; e questa attrice è Maria Denis, che avrebbe potuto benissimo da noi essere quello che in America è la Gaynor. E in vece niente di più facile che domani la nostra Mariuccia venga ingaggiata per un mirabolante film d'avventure dove magari la vedremo con pantaloni di cavallerizza. Si è stabilito che la Denis riesca bene nelle parti di ingenua, di ragazza semplice e tranquilla, ebbene il pubblico italiano vuol vederla soltanto e semplicemente in queste parti e ammirarla così come del resto è poi nella realtà.

Quando gli spettatori italiani avranno imparato a conoscere e a amare un « tipo » e questo tipo difficilmente cambierà, allora potremo dire di aver vinta la nostra battaglia, e la parola « divismo » anche da noi avrà un suo significato.

Ma non vogliamo buttare tutta quanta la colpa addosso al tormentato produttore italiano. Una altra ragione, per cui gli attori italiani non hanno un loro pubblico ben definito e stabilito e una loro notorietà artistica inconfondibile è data indubbiamente dal fatto che in Italia, se se ne escludono gli esempi troppo noti, non esistono vere e proprie Case produttrici cinematografiche che possono assegnare dei ruoli ben definiti ad attori ed attrici nostre.

Nonostante le agevolazioni e le facilitazioni che da ogni parte provengono ai produttori italiani, una produzione ben definita e stabilita è ancora da venire. Per cui un produttore, quando decide di fare un film si trova a scegliere nella cerchia purtroppo ristretta degli attori italiani e fatalmente deve mettere le mani sui primi attori che gli si presentano sotto occhio. Questo naturalmente porta ad uno sfasamento delle possibilità artistiche dei singoli attori. Vale a dire che se una attrice è tagliata, poniamo, a fare la fatalona e non ha il ruolo adatto per quel film, e tuttavia il produttore che la vuole a ogni costo, un ruolo bisognerà pure trovarlo. E allora vedremo che la bella fatalona farà magari la studentessa.

Vigilia veneziana

Per tornare al nostro discorso di prima vi diremo che, così stando le cose, non si contribuisce certo a raggiungere quel divismo che è nei voti e che potrebbe, per la sua parte, contribuire non indifferentemente alla rinascita del nostro cinema. Occorre, in altre parole — e il problema, come vedete, si sposta su un piano più vasto — che la produzione italiana si orienti su basi più solide e ben definite, con case cinematografiche che abbiano programmi di lavorazione continuativa, e possono ingaggiare una serie di attori da utilizzare in ruoli appositi e ben definiti.

Ma lasciamo stare le dive e il divismo, di cui si fa gran parlare in questi giorni a Cinecittà, e andiamo a dare una occhiata in giro per i teatri di posa. Naturalmente, nonostante che la Mostra di Venezia sia ormai imminente, la vita di Cinecittà continua alacremente in tutti i suoi teatri. Vi è sopratutto un grande fervore per la preparazione di nuovi film che sono andati in cantiere in questi

Lucia English
ne « Il sogno di Butterfly »

ultimi giorni o che vi andranno nei primi di agosto. Uno di questi, ad esempio, è il film dell' Eia-Amato che è stato annunciato col titolo provvisorio « Uccidiamo il chiaro di luna ». Nella bizzarra commedia di Biancoli e Falconi avranno una parte non indifferente una foca, una scimmia e un pappagallo; e c'è da augurare che per questi attori che si annunziano fotogenicissimi, non vi siano da far troppe questioni di divismo. La fantasia dei due noti autori di rivista è stata assai fertile nel creare comicissime situazioni per questo film che non poteva avere una migliore distribuzione di ruoli: Dina Galli e Gandusio formeranno una coppia di anziani genitori, che hanno per figliastro scapestrato Giuseppe Porelli, il quale, durante un viaggio all'estero si è scelto una mogliettina deliziosa, ma pur essa sufficientemente bizzarra: Vivi Gioi. Per fortuna alla fine, ogni cosa si accomoda per il meglio e il figliol prodigo finirà col ravvedersi.

C'è poi anche la signora elegante e piena di vita: Betty Stokfield; un poeta giramondo: Giulio Stival, un giovanotto mondano: Paolo Stoppa e una cameriera affaccendatissima nelle vesti di Titina De Filippo. Un altro film assai originale, entrato in questi giorni in cantiere, è quello che illustrerà la vita dei vigili del fuoco facendo rivivere sullo schermo i sacrifici di questi valorosi. Del film che si chiamerà « Abnegazione » sono state già girate varie scene dal vero, approfittando del primo campo nazionale dei vigili del fuoco all'Acqua Acetosa che ha fatto convenire nella Capitale migliaia di questi eroi e modesti « arditi civili ». Il direttore generale del servizio anti-incendi affianca con la sua ben nota competenza il regista del film che è Domenico Gambino. Oltre alle altre attuazioni in questo film agirà l'imponente complesso di un grande circo equestre appositamente scritturato e la famosa ballerina Elisabetta Ress, che è da sei mesi protagonista di una grande rivista internazionale all'Hyppodrome di Londra.

La collaborazione fra Italia e Spagna anche nel campo cinematografico continua ad avere il più vivo successo. Ha, infatti, avuto inizio in questi giorni la lavorazione del film « Donne di Spagna » prodotto in doppia visione italiana e spagnola. Il soggetto di questo film è tratto dal celebre romanzo di Palacio Valdes « Santa Rogelia », tradotto in italiano dall'accademico Farinelli e sceneggiato da Cesare Gonzales Ruano e Mario Soldati. Interpreti di « Donne di Spagna » saranno: Germana Monteron, Felice Minotti, Juan de Landa, (protagonista di « Carcere »), Rafael Rivallas, Pastora Pena, Rafael Calvo e altri attori italiani e spagnoli.

A.

Camillo Pilotto
in « Abuna Messias »

NEI NOSTRI CANTIERI

Una nuova casa di produzione, « Audax » film, metterà in cantiere a Cinecittà « Nostalgia » soggetto di Adolfo Drouchè. Il film del genere romantico sentimentale verrà, ambientato in Sardegna.

Nei prossimi giorni sarà dato inizio ad un grande film musicale di cui sarà protagonista Vittorio De Sica. Il film ha per titolo « Finisce sempre così » e per regista l'argentino Enrico Lusini, noto per il successo avuto lo scorso anno alla mostra di Venezia con « La Cismosa ».

Accanto a De Sica lavoreranno la argentina Nedda Franci, Espagnolo Roberto Ley, la cantante rumena Assia di Busuy, Lina Lenzi e numerosi altri elementi italiani e stranieri.

Al regista Carlo Capogalliani verrà affidata la direzione di due nuovi film di prossima realizzazione. Il primo di essi, che sarà prodotto dalla società O. F. I., nella organizzazione del produttore Cairella, avrà per titolo « La notte delle beffe » e la sua interessante trama si aggirerà nell'ambiente dell'800 napoletano.

Il secondo film verrà prodotto da Giuseppe Amato; il titolo è « Don Cesare Bazan », soggetto di Campogalliani, Reanda Pastorini, sceneggiatura di Campogalliani ed Amidei. Sarà una produzione eroicomica ambientata in Spagna, epoca XVII Secolo. Secondo l'Ita quasi certamente di questo film sarà protagonista Amedeo Nazzari.

* * *

Prossimamente la Continentalcine girerà negli stabilimenti di Cinecittà un film intitolato « Il volontario », tratto da un soggetto di Napolitano e Marcellini, per la regia dello stesso Marcellini.

Alla Scalera mentre procede la lavorazione del film « I compagni di Ulisse » fervono i preparativi per la costruzione degli esterni di un paese siciliano dove si svolgerà l'azione di « Cavalleria rusticana ». Gli esterni saranno girati al ritorno dalla Sicilia della compagnia cinematografica capitanata da Amleto Palermi che si è recato nell'Isola per girare sul posto, con i principali interpreti alcune scene importanti.

La compagnia dell'« Abuna Messias », appena riprese alcune scene a Godafellas, farà ritorno in Italia per completare a Cinecittà la lavorazione, in modo che il film possa essere pronto per l'esposizione di Venezia.

* * *

« Il ladro sono io » è passato al montaggio. La trama del film è stata tratta dalla commedia di Giovanni Cenzato; hanno partecipato a questa produzione Carlo Lambertoni, Nelly Corradi, Dina Perbellini, Enzo Gainotti e Pornolo Costa. Sono passati pure al montaggio « Ricchezza senza domani », « Eravamo sette vedove ».

* * *

La traversata delle Alpi compiuta da Chavez, con magnifica audacia e sorprendente sangue freddo, è stata rievocata a Cinecittà dove si sono girate in questi giorni le sequenze più emozionanti dell'episodio, che fa parte del grande film sulla storia dell'aviazione intitolato « La conquista dell'aria ». Per queste riprese è stato usato l'apparecchio stesso col quale Chavez tentò la impresa, e la parte dell'eroico trasvolatore è stata interpretata da Elio Steiner sotto la guida di Romolo Marcellini.

Negli stabilimenti Elettra di Torino il regista Emanuele Caracciolo continua la realizzazione di « Troppo tardi t'ho conosciuta ».

Paola Borboni e Doris Duranti in « Ricchezze senza domani »

Pellicole italiane a Buenos Aires

A Buenos Aires è stata costituita una società per lo sfruttamento dei film italiani.

A questo scopo è stato preso in atto un grande teatro della città: dove saranno proiettati i film italiani e presentati numeri di varietà a carattere popolare italiano. Il primo spettacolo sarà dato con « Napoli d'altri tempi ».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

Visita del Prefetto a Paluzza

Nella mattinata di venerdì il Prefetto ha effettuato una improvvisa visita al Comune di Paluzza.

Il Capo della Provincia ha reso omaggio, nel Tempio Ossario di Timau, alle salme dei gloriosi Caduti ivi raccolte, mentre un coro di popolane cantava «Stelutis alpinis» del maestro Zardini.

Accompagnato dal Podestà, dalle Gerarchie locali e dal Rettore del Tempio ed accolto dalla popolazione che acclamava con schietto entusiasmo al Duce, il Prefetto ha visitato l'Asilo e la Colonia Elioterapica della G.I.L., mettendosi poi a contatto con la patriottica popolazione di Timau, accertandosi con cuore aperto e con fascistica comprensione, delle necessità più impellenti ed intrattenendosi con particolare affabilità, con i più umili e con le donne che in guerra, assieme alla eroina Maria Plozner Mentil, effettuarono il trasporto di viveri e munizioni ai soldati in trincea.

Salutato di nuovo con fervide acclamazioni al Duce, è sceso a Paluzza, ove ha visitato la Casa della G.I.L. e la Colonia Elioterapica, assistendo alla distribuzione della refezione e compiacendosi con il Podestà, con il Segretario Politico e con la Direttrice, per la perfetta organizzazione e per l'ottimo funzionamento della Colonia stessa.

Tanto all'arrivo che alla partenza, i bimbi schierati ed in un portamento impeccabile, hanno salutato il Capo della Provincia con entusiastiche invocazioni al Duce scandite alla voce e con i canti della Patria.

L'improvvisa visita è stata graditissima alla popolazione che vede in essa un segno tangibile di quanto amore dedichi il Regime a questo estremo lembo d'Italia che vide in guerra i fasti delle nostre Armi e visse a stretto contatto ed in fattiva e patriottica collaborazione, con i soldati della trincea.

Esercitazioni di marcia e tiro al Campo dei Gerarchi

Le giornate di vita al Campo dei Gerarchi a Piani di Luzza si susseguono con il ritmo del tempo fascista, ravvivato dall'incontenibile e sano entusiasmo dei partecipanti che in unità di spiriti e di intenti s'addestrano al maneggio delle armi e alle esercitazioni militari.

L'alba della terza giornata è stata salutata dal rinnovato saluto al Fondatore dell'Impero nel cui nome hanno inizio e termine tutte le attività che si svolgono con unicità di indirizzo agli ordini del Federale.

Stamane i sette plotoni hanno raggiunto Cima Sappada eseguendo la prova di marcia che si è conclusa con la rapida discesa attraverso il monte Cadin.

I reparti, al comando del Vice Federale Zanello, sono rientrati all'accantonamento al canto delle canzoni alpine e con abbondante appetito e hanno consumato il rancio.

Alle 15 nel poligono sottostante la vallata il primo plotone e il plotone misto hanno effettuato il tiro con moschetto, fucile e mitragliatrice e gli altri cinque addestramento all'esercizio di comando seguito da prove di atletica leggera.

Dalle 17 alle 18 il cons. naz. Tagliotti ha tenuto una conversazione sull'organizzazione sindacale e alle 18,15 i gerarchi si sono schierati, in formazione militare e nel fiero canto di «Giovinezza» hanno salutato l'ammaina bandiera.

Visite alle Colonie effettuate senza preavviso dall'Ispettrice della G.I.L.

Ieri l'Ispettrice Federale della G. I. L. ha ispezionato senza preavviso le Colonie diurne di Godia, Beivars, Cussignacco, Risano, S. Maria la Longa, Palmanova, Cervignano e Belvedere.

Ha inoltre ispezionato la Colonia marina delle Giovani italiane e Giovani fasciste a Grado.

Ammissione alle Milizie contraerei e artiglieria marittima

Al Comando delle Milizie Contraeree e Artiglieria Marittima possono essere inoltrate le domande per l'ammissione di personale Camicie Nere in servizio permanente effettivo retribuito.

Al concorso possono partecipare tutti i legionari della M.V.S.N. e sue specialità che non abbiano superato il 28° anno di età, che essendo semplici Camicie Nere non rivestano alcun grado in altra Forza Armata e che siano in possesso, almeno, della licenza elementare.

Saranno assunti in servizio man mano che si verificheranno le vacanze in organico.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi ai locali Comandi di Milizia.

Associazioni fasciste dipendenti dal Partito

Concorso per borse di studio

Le Associazioni Fasciste dipendenti dal P.N.F. portano a conoscenza degli interessati che il Consorzio Industriale Mauritti ha indetto un concorso per borse di studio dell'importo complessivo di lire 220.000, così distribuite: n. 10 borse per posti nelle scuole marinare della G.I.L. di Bari, Sabaudia e Venezia, dell'importo annuo di L. 2.600 nette ciascuna; n. 4 borse per posti nei Collegi della G.I.L. di Brindisi, Forlì, Roma, Orvieto, Udine e Venezia, dell'importo annuo da L. 2.600 a L. 6.000 nette ciascuna, secondo il tipo di Collegio; 1 borsa di studio per studenti della R. Università od Istituti Superiori del Regno, dell'importo annuo di L. 6.000 nette.

Chiunque abbia interesse può prendere cognizione dei programmi delle scuole e dei collegi della G.I.L. presso le varie sedi dei Comandi di quest'ultima. Ciascuna borsa di studio è continuativa per la durata degli anni di corso di ciascun ordine di scuole o collegi o di ciascuna facoltà universitaria od istituto superiore.

Possono partecipare al concorso i figli di impiegati od operai di amministrazioni pubbliche o parastatali, che siano iscritti al P.N.F. e alle organizzazioni da esso dipendenti, e i figli di impiegati ed operai di ditte private, che siano iscritti al P.N.F. e all'O.N.D.

I concorrenti devono presentare domanda diretta al Presidente del Consiglio di Amministrazione del C. I. M. (via 4 novembre 199, Roma) con l'indicazione della specie di borsa alla quale aspirano ed unire a corredo della domanda i seguenti documenti: atto di nascita; stato di famiglia; certificato di cittadinanza italiana; certificato d'iscrizione alla G.I.L.; certificato di iscrizione dei genitori al P. N. F. e ad una delle organizzazioni dipendenti dal Partito, oppure all'O.N.D.; certificato di buona condotta morale e politica; precedente titolo di studio dal quale risulti una media di voti non inferiore agli otto decimi, con nome di sette decimi per ciascuna materia; attestato del C. I. M. che comprovi nel concorrente o nel genitore la qualità di acquirente. I concorrenti dovranno nella domanda dichiarare di appartenere alla razza ariana e specificare inoltre se usufruiscono di altre borse, o se hanno presentato domanda ad altri Enti per l'assegnazione di borse, premi o sussidi.

Per eventuali altri chiarimenti rivolgersi agli uffici delle Associazioni Fasciste, Casa del Littorio, Udine.

Fasci Femminili

Nomina

Ho nominato Segretaria del Fascio Femminile di Sauris, la fascista Norma D'Agostina.

La Fiduciaria Provinciale
EMMA BIASUTTI

Per l'armadio dell'assistenza

Per l'armadio dell'Assistenza sono state raccolte dal I Gruppo Rionale le offerte in denaro da: Beatrice Piana, Angelina Miotti, Maria Deganutti, Dorina D'Este, Camilla Pecile, Cantele, Carla Lovaria, Elisa Mondaini, Mary Collo, Romano Chiodi, Antonietta Ballico, Anzil, famiglia Serafini, Cosmi, D'Attimis Maniago, Adone Gottardo, Grazia Pagnutti, Anna Gropplero, Maria Franzolini, Anita Alessi, Lina Rinaldi, Irma Grossi, Maria Fabris, Nella Gemolotto, avv. Bruno, Laura Marzuttini, Tessaro e Vidoni, Lugatti, Damiani, Lea Nigris, Cielia Boffa, Angelina Toniatti, Angelina Marchetti, Teresa Daniotti, Lina Miani Daniotti, Gilda Cassi, Ida e Ada Cantarutti, Isabella Fabiano, famiglia Ferrini, Lucilla Travani, Nella Lucca, Augusta Domini, famiglia Cecconi, Camilla de Concina, Annina Valle, Butti De Pace, Giuditta Montico, Danielis, Elvira Accordini, N. N., famiglia Micoli, famiglia Spagnolo, per un complessivo totale di L. 429.

Offerte indumenti da: Valeria Pilotti, Enrica Norisso, Lucia Bruni, Carla Lovaria, Mary Collo, Querini, Maria Sandri, Degani, Virginia Faleschini, Someda De Marco, Gaggia, Ditta Mocenigo, Bortolotti, Andreina Giacomelli, Ditta Canova, Ditta Sturolo, Valentina Adami, Lina Miani Daniotti, Giulia Camavitto, Anna Franchi Dorta, Raimondi, Maria Mucelli Poggi, Conti Zagolin, Porzia Larocca, Caprizzi Franchi, Anna Giacomelli, Canciani, Casarsa, Giacomini, Organi Pontoni, Feruglio Tinin, Ditta Degani, Ditta Cibeni, Ditta Del Mestre, Flaibani, Dolce, Beltrame, Mozzi, Bimatti, Ceccolo, Bufacchi, Chiuppoi, Conti, Lea Tosoni, Feruglio, Domini, per complessivi capi n. 208.

Dal IV Gruppo Rionale sono state raccolte offerte in denaro da: Mocenigo Tortora, dott. Valentinis, Bianchi Rubetti, Michelutti, Mericco, Bergonzi, Gola, Feruglio Di Mauro, Rita Mocenigo, Noemi Ferrari, Dante Querini di Caporiacco, Somma Vuga, Cecilia De Vito, avv. Del Missier, dott. Vincenzo Bossi, Bellina, Bertoli, Franca Froggio, Anna Querini, Tosolini, Lina Franz, Alessi, Nina Pellizzer, Bernardelli, Pandolfi, Sendresen, Camuffo, Bottosetto, Maria Minesso, Marra, Cristini, Lina Cristini, Fantinelli, per complessive L. 188.30.

Offerte indumenti da: Muzzatti, Sollazzo, Coronai, prof. Marras, Pilade Marchi, De Giovannini, Irene di Spilimbergo, Giulia Salterio Brolli, Ditta Cavazzini, Rina Fontana, Umberto Canova, ing. Conti, Max Gentile, D'Arturo Toriani, Maria De Viro, Lelia Ronsat, Marchesa Braida, Cossetti, per complessivi capi n. 70.

Il Fascio Femminile ringrazia vivamente i gentili oblatori e ricorda che offerte di indumenti o di denaro per questa sua benefica attività, si possono fare in qualsiasi momento ai Gruppi Rionali o alla Sede del Fascio in via Liruti.

Messa in suffragio

Domani mattina, nel 1. anniversario della scomparsa della compianta signora Luigia Sabbadini Marcuzzi, sarà celebrata alle ore 9 nella parrocchiale di San Giacomo, una messa in suffragio dell'estinta.

Tiro a segno

Oggi il campo di Tiro resterà aperto ai soci dalle 16 alle 19 per esercitazioni libere e per l'esecuzione delle lezioni regolamentari.

ATTI FEDERALI

Nomina capi-fabbricato

Il Segretario Federale ha nominato Capi Fabbricato i seguenti fascisti del Gruppo Rionale «Arturo Salvato»:

Francesco Messina — Domenico Topazzini — Vittorio Stefanutti-Gritti.

Il Delegato Rionale del C. P. P. A. A. ha loro consegnato la cartella coi questionari-famiglia, per le indagini relative alla protezione antiaerea nei fabbricati a loro assegnati.

Il coro Mazzuccato alla "Camerata musicale,,

Le Istituzioni Musicali cittadine stanno preparando un importante ciclo di manifestazioni musicali per l'anno XVIII. Riservandoci di comunicare tra breve il programma preparato dalla benemerita Società di Concerti «Amici della Musica», nel quale sono stati inclusi 4 concerti orchestrali affidati alla «Camerata Musicale» e che saranno diretti dal m.o Piero Pezzè con la partecipazione di valenti solisti, siamo lieti di comunicare l'avvenuto passaggio alla «Camerata Musicale» dell'ottimo complesso corale «A. Mazzucato», sostenuto fino ad oggi dal Gruppo Rionale «E. Beltrame».

Questo ottimo gruppo corale cittadino che in numerosi concorsi provinciali e interregionali ha sempre riportato il primo premio nella sua categoria e che da tre anni era anch'esso affidato alle cure del maestro Pezzè, renderà possibile l'esecuzione dei capolavori dei più celebrati polifonisti italiani e stranieri, non solo, ma anche musiche sinfonico-corali a Udine purtroppo raramente eseguite e che nei trattenimenti delle nostre Istituzioni, costituiranno motivo di particolare interesse.

Sappiamo che la nostra orchestra sorta per l'iniziativa e lo spirito animatore del presidente dell'Istituto Musicale, dopo i brillanti successi conseguiti nella scorsa stagione concertistica, ha già ricevuto inviti per partecipare a manifestazioni concertistiche in importanti centri: segno evidente del riconosciuto valore di questo nostro complesso orchestrale e del suo giovane e valente direttore.

Il sabato fascista per i dipendenti di aziende commerciali

Abbiamo da Roma:

Il Ministro delle Corporazioni ha disposto la proroga a tutto luglio 1940 dell'esonero dall'applicazione della legge sul sabato fascista per le attività commerciali di vendita all'ingrosso ed al dettaglio. La circolare ai prefetti del Regno dice:

«D'accordo col P.N.F. è stata disposta la proroga fino a tutto il luglio del 1940 dell'esonero dell'applicazione e della legge sul sabato fascista, esteso con circolare del 17 luglio 1936 ai dipendenti dalle aziende commerciali di vendita all'ingrosso ed al dettaglio, escluso il personale non addetto alla vendita ed i dipendenti delle case di cura e delle agenzie di viaggio o che organizzino viaggi, ai quali l'esonero stesso venne esteso con circolare del gennaio 1938.

Qualora per determinate località ed attività le organizzazioni concordemente ritengano inopportuno l'esonero, i prefetti dovranno riferire a questo ministero per le sue conseguenti determinazioni».

Il cons. naz. Muschietti nella Corporazione dell'abbigliamento

Nella «Gazzetta Ufficiale» del 3 u. s. è stata pubblicata la nomina dei membri della Corporazione dell'Abbigliamento. Il consigliere nazionale Enea Muschietti è stato nominato consigliere effettivo di detta Corporazione in rappresentanza dei lavoratori della industria dello abbigliamento.

Nuovo turno alla Colonia montana di Tarvisio

Domani mattina alle ore nove, nella scuola Vittorio Emanuele in via Dante, si concentreranno i figli della Lupa che parteciperanno al nuovo turno della colonia montana della Gil di Tarvisio.

Col treno delle 11,17 partiranno per Tarvisio 120 bambini. Nella bella colonia di Tarvisio sono già da ieri 102 bambini inviati dai Comandi Federali di Gorizia e Fiume, oltre 23 balilla zaratini.

Altri 100 piccoli saranno inviati alla colonia di Frattis.

Il villaggio «Costanzo Ciano» e le case popolari

Con l'erogazione finanziaria annunciata dal Prefetto nell'ultima riunione del Consiglio Provinciale delle Corporazioni sarà avviato alla soluzione l'annoso problema delle baracche di S. Osvaldo.

Entro l'anno, sull'area che l'Istituto Fascista Autonomo per le case popolari ha acquistato, sorgerà il villaggio «Costanzo Ciano» al centro del quale sarà innalzato un pilo alla memoria dell'Eroe di Buccari.

L'Istituto per le case popolari, con la costruzione delle case sorte in via Gorizia, in via Ermes di Colloredo ed un po' ovunque ha notevolmente contribuito alla risoluzione del problema degli alloggi che assillava alcuni anni fa.

Ora la principale attività dell'Istituto è tesa alla costruzione delle abitazioni popolarissime semi-rurali secondo il problema impostato in modo grandioso in Italia seguendo le direttive impartite dal Duce.

Il nuovo indirizzo nella costruzione delle case popolari è rappresentato dalla creazione di quartieri o di nuclei edilizi a carattere estensivo semi-rurale, aventi il duplice scopo di risanare gli abitati e di ricondurre le masse verso la terra.

Accanto ai comuni tipi di case popolari a carattere prevalentemente urbano, sorgono gruppi di case aventi uno spiccato carattere di ruralità e destinate alle classi maggiormente sprovviste di mezzi di fortuna.

Modeste nei loro particolare e spoglie di ogni ornamentazione superflua, ma comode, decorose e costruite secondo i più moderni criteri tecnici ed igienici, tali case sono dotate, per ogni alloggio, di un piccolo appezzamento di terreno destinato ad orto.

Gli operai e gli altri lavoratori che andranno ad abitarle, potranno così soddisfare una delle loro più radicali aspirazioni, avente le sue radici nell'origine campagnola della maggior parte di essi, cioè quelle di coltivare personalmente una, sia pur piccola, porzione di terra da cui trarre degli alimenti per la famiglia.

E' dato in tal modo sviluppo, disciplinandola, a una tendenza innata nel popolo, come ne sono prova le moltissime case, con annesso orto o terreno coltivabile, sorte sporadicamente alla periferia delle grandi città per iniziativa individuale e senza alcun controllo tecnico ed igienico.

Nella nostra Provincia, mercè lo interessamento del Prefetto e per l'attività dell'Ente Autonomo, con l'elargizione fatta dal Duce in occasione della Sua trionfale visita in Friuli nel settembre scorso, sono già sorte numerose case di tale tipo che hanno incontrato il favore del popolo.

A S. Osvaldo stesso è stato costruito un primo lotto di 13 alloggi con 30 vani per un importo di 200 mila lire. Un fabbricato è stato costruito a S. Giorgio di Nogaro con 4 abitazioni, 2 a Marano Lagunare con 4 abitazioni, 1 a Cervignano con 3 abitazioni, 2 ad Aquileia con 4 abitazioni. A Palazzolo sono in corso di lavoro tre fabbricati con 6 abitazioni.

Queste abitazioni sono riuscite particolarmente bene accette dal popolo, che per le sue abitudini specifiche, le preferisce ai grandi fabbricati di carattere intensivo, poichè gli permettono fra l'altro, una maggiore indipendenza di vita.

L'Ente Autonomo per le case popolari attualmente ha in corso di attuazione i lavori di un altro fabbricato a Cervignano con 4 abitazioni e 2 fabbricati a Marano Lagunare pure con quattro abitazioni.

Il lavoro più cospicuo però è quello che sarà fatto a S. Osvaldo, dove, accanto ai 13 alloggi già esistenti, ne sorgeranno altri 35 per un complessivo di 96 vani e 600 mila lire di spesa. Subito dopo completato questo lotto di lavori sarà dato inizio al secondo di 23 fabbricati con 78 vani con mezzo milione di spesa. Ed allora potrà dirsi il nuovo villaggio «Costanzo Ciano» che sarà costituito, come è stato annunciato dal Prefetto, da 71 case.

L'area sulla quale sorgerà il villaggio fra le vie Bertiolo e 3 Novembre, parte di proprietà dell'Istituto Fascista case popolari, e parte di propietà privata che è già stato espropriato dall'Istituto stesso.

La località si trova in zona salubre, servita da buone strade, e da mezzi di comunicazione con la città, esiste pure impianto d'acqua, ed è in prossimità di una frazione già dotata di scuole, di asilo, di chiesa e di ogni altra attività.

I fabbricati sono costituiti del solo piano terra rialzato e comprendono 2 o 3 abitazioni con ingresso separato, e una o due camere e cucina.

I locali sono disimpegnati fra loro da piccoli atri o corridoi e sono delle dimensioni di m. 4.00 per 4.00 anche per la cucina e ciò allo scopo di poter adibirla per locale di soggiorno. Ogni vano abitabile è dotato di due finestre della luce di m. 0.90 per 1.70 ed ogni abitazione è corredata di gabinetto, al quale si accede dai locali di disimpegno. Il piano delle abitazioni è sopraelevato di m. 0.50 di quello di campagna in modo da garantire una sicura protezione dall'umidità. La luce interna dei locali fra pavimento e soffitto è di m. 3.00 in modo che il volume d'aria nelle camere è di metri cubi 48.

Le casette sono dunque complete di ogni servizio e formeranno un caratteristico e ben ordinato villaggio, nella ridente zona periferica.

Il comandamento del Duce ha avuto nella nostra provincia — per merito dell'Istituto Fascista Autonomo per le case popolari — una efficace esecuzione. Così il Regime opera in profondità, attuando quella bonifica edilizia che è strettamente legata al benessere del popolo e alla sanità della razza.

NOZZE

Sono state celebrate ieri per procura le nozze del ten. Nettuno Pustetto con la gentile signorina Ida Calderari.

La cerimonia si è svolta nella suggestiva artistica cappella Manin nella più stretta intimità. Il parroco del SS. Redentore don Pilosio ha compiuto il rito.

Il tenente Pustetto, valoroso combattente della campagna in A. O., durante la quale si è meritato la croce di guerra al valore, e che si trova tuttora in servizio in Africa, era rappresentato dal camerata Carlo Milesi. Fungevano da testimoni il rag. Paglietti per la sposa e rag. Alessio Candotti per lo sposo.

Alla gentile sposa, che presto raggiungerà il marito, ed a questi, che l'attende nelle terre dell'Impero, porgiamo i più fervidi auguri di felicità.

Giovani fascisti nominati capi scelti

Diamo l'elenco dei Giovani fascisti nominati capi scelti:

Fascio di San Giorgio di Nogaro. — Pittana Canzio, Salerno Giovanni, Comisso Cesare, Missio Oreste, Galli Silvano, Moro Angelo, Moratti Bruno, Maran Mario, Bearzi Mario, Moro Marino.

Fascio di Muzzana. — Franceschinis Domenico, Franceschinis Armando, Mariotti Leo.

Fascio di Porpetto. — Mazzaro Angelo.

Fascio di Tricesimo. — Brandolini Antonio, Colaone Dario, Costantini Ettore, Del Bianco Giovanni, Dordolo Rino, Di Montegnacco Walter, Merlino Dario, Tullio Bindo, Sommero Giordano, Mansutti Mario.

Fascio di Attimis. — Cobessi Dino, Di Giusto Alberto, Tonini Alfredo, Scubla Bruno.

Fascio di Nimis. — Marbei Luigi, Bressani Giovanni, Cargnelutti Francesco, Comelli Primo, Comelli Stefano, Coos Guido, Fabretti Giuseppe, Fior Federico, Grassi Luigi, Peverelli Bruno, Picco Vittorio, Sturma Bruno, Vuanello Giuseppe.

Fascio di Tarcento. — Micco Amadio, Del Medico Amadio, Liussi Anselmo, Biasizzo Alfredo, Cossio Bruno, Morgante Manlio, Rumiz Duilio.

Fascio di Moruzzo. — Bracetti Mario, Crapiz Luigi, Michelutti Luigi, Nonesso Emilio.

Fascio di Coseano. — Barozzini Alfeo, Nardini Antonio, Ortis Alfio, Toffolini Guerrino, Mattiussi Aldo, Masotti Lieto.

Fascio di Fagagna. — Lizzi Aurelio, Corvino Luigi, Furlano Quinto, Lizzi Candido, Sebastianis Elio, Rosso Ercole, Ziraldo Danilo, Bertuzzi Giuseppe, Brunello Zanitti Ontario, Ziraldo Enea, Dreossi Canzio, Melchior Dante, D'Angelo Annibale, Micoli Augusto, Tomino Paolo, Sialino Aldino, Tis Mario, Dolso Igino, Quagliaro Tarciso, Dolso Igino, Presello Mario.

Fascio di Martignacco. — Valusso Marino, Miani Guglielmo.

Fascio di Barcis. — Fantin Vittorio.

Fascio di Claut. — Barzan Luigi, Coden Annibale, De Giacinto Ignazio, De Giusti Umberto, Fabbro Carlo, Giordani Marco, Martini Giorgio, Martini Valentino.

Fascio di Montereale Cellina. — Rossi Nillo, Marcuz Modesto, Del Fabbro Alfredo, Martin Alessandro, Roveredo Vittorio, Magris Valerio, Rossi Nello, Fusaz Remigio.

Fascio di Cividale. — Baldassi Giacomino, Roiatti Ugo, Gavazzi Felice, Causero Gino, Zatti Paolo, Rossi Giuseppe, Snidero Dino, Cantarutti Ennio.

Fascio di Premariacco. — Orgnacco Nelson, Modonutti Gino.

Fascio di Prepotto. — Castagnaviz Renato.

Fascio di Pulfero. — Cello Orfeo, Guion Guido, Ceccon Eugenio, Specogna Pasquale.

Fascio di S. Giovanni al Natisone. — Peterlungher Riccardo, Filigoi Lino, Braida Pietro.

Fascio di Latisana. — Boscatto Nello, Cavattoni Emilio, Corazza Gino, Gardin Aldo, Minutello Ugo, Masolin Attilio, Pradisitto Virgilio, Silvestri Mario, Simonin Lino, Cassan Antonio, Vit Giovanni, Bergamasco Alberto.

Fascio di Precenicco. — Zattoni Mivalco, Durizzotto Luigi.

Fascio di Forni Avoltri. — Brabolan Giuseppe, Cecconi Aldobrando, Gortana Basilio, Candoni Luigi, Del Fabbro Primo.

Fascio di Ampezzo. — Burba Ermes, Lorenzini Ermenegildo, Petris Erminio.

Fascio di Raveo. — Bonanni Mario, Bonanni Ottavio, Iaconissi Giovanni.

Fascio di Forni di Sotto. — Sala Giovanni, Sala Luigi, Nasivera Luigi.

Fascio di Forni di Sopra. — De Santa Alfio.

Fascio di Ovaro. — Cimenti Pietro, Caneva Libero, Mocassi Fedele, De Caneva Vito, Mirai Olivo, Colman Ottavio, Zuliani Ido.

Fascio di Prato Carnico. — Caroselli Antonio.

Fascio di Comeglians. — Mazzilis Olivo, Chiaria Pietro, Toson Gio. Batta, Ferigo Ugo, Della Pietra Giovanni.

Fascio di Rigolato. — Gussetti Renato, Alferè Ennio, Di Vora Giacomo.

Fascio di Paluzza. — Melorin Guido, Flora Bruno, Plazzotta Davide, Zardello Osualdo, Quattrocchio Renato.

Fascio di San Leonardo. — Rucli Giuseppe, Chiacig Alfredo, Sclanig Nello, Feletig Pietro, Guo Stefano, Rutter Pio, Sdraulig Ferruccio, Clodiz Renzo.

Fascio di Mortegliano. — Rovere Leone, Paulitti Mario, Blasone Arrigo.

Fascio di Lestizza. — Pistrino Elio, Mantoani Ennio, Macor Gino, Serafini Pietro, Pagani Elci.

Fascio di Povoletto. — Firmino Cuberli, Degano Adriano.

Fascio di Pozzuolo. — Della Vedova Ezio.

Fascio di Pasian di Prato. — Vecchiutti Luigi, Lirussi Romano, Fantini Marcello, Driussi Nicolino.

Udine: I. Gruppo Rionale. — Cretese Romano, Tosolini Diego, Zuliani Enrico, Lorenzon Romano, Missio Aldo, Marcuzzi Elio, Moro Gio. Batta, Coliman Sigisfredo, Francesconi Vittorio, Panseri Romolo.

Udine: II. Gruppo Rionale. — Mautti Rolando, Rolanicco Gaetano, Danelutti Livio.

Fascio di Palmanova. — Fior Bruno, Osso Enrico, Graziutti Giordano, Arendi Ugo, Merluzzi Luigi, Cecconi Ugo, Signai Bruno, Candotto Francesco, Zania Silvio, Simanti Paolo, Carniel Pietro.

Fascio di Bagnaria Arsa. — Bignolini Ottavio, Vergini Luigi, Sepulcri Ennio, Orso Mario, Bergamasco Giovanni, Treleani Vivo, Pozzo Luigi, Don Eugenio.

Fascio di Reana. — Biasizzo Adelchi, Casarsa Renato, Catarossi Giovanni, Catarossi Luigi, Comello Giuseppe, Del Fabbro Nereo, Michelotti Primo, Tosolini Silvio, Vilbati Aurelio.

Fascio di Pavia. — Berini Mario, Cossutti Bruno, Di Lena Enzo, Felettig Gino, Gregorutti Rino, Fantin Arturo, Marsigli Carissimo, Pelessone Guglielmo, Tami Luigi, Vecchiutti Giovanni, Volpetti Guido.

Fascio di Basiliano. — Genero Aldo, Asquini Elio, Asquini Gio. Batta, Michelesio Gino, Sottile Melso, De Fent Severino, Rosso Giuseppe, Micelli Angelino, Del Giudice Valter, Panigutti Fausto, Persello Gelindo, Feruglio Gino.

Nomine

MANIAGO. — Con provvedimento in data 18-1939 XVII il fascista Sergio Centa è stato nominato Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Romano Springolo.

PASIAN DI PRATO. — Con provvedimento in data 1-8-1939 XVII il fascista Cirillo Mauro è stato nominato Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Asco Mossenta.

DRENCHIA. — Con provvedimento in data 1-8-1939 XVII il fascista Vittorio Trusgnach è stato nominato Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Peressini Erminio.

Nuovi soci

La Società Anonima Cooperativa Fabbrica Perfosfati di Udine si è iscritta a Socio perpetuo della Gil.

I fascisti Teuffembach bar. dott. Cristoforo da Aiello e Cantoni Giacomo da Udine, si sono iscritti a Soci temporanei.

Il Comando federale ringrazia.

Ritorno dalla crociera nell'alto Adriatico

Sono ieri rientrati in sede i premarinari del Comando federale partecipanti alla crociera nell'Alto Adriatico.

Della crociera, che ha avuto brillantissimo esito e che è stata di sommo gradimento per tutti i partecipanti, daremo prossimamente ampio resoconto.

Doposcuola

Entro il giorno 12 c. m. i giovani organizzati candidati agli esami di riparazione nella sessione autunnale, i quali intendano frequentare il doposcuola che sarà istituito dalla Gil, dovranno presentare al Comando Federale — ufficio preparazione spirituale e professionale — domanda corredata dei seguenti documenti: a) appartenenza alla Gil; b) stato di famiglia; c) indicazione del tipo di scuola, del corso, e delle materie in cui devono riparare.

Accademie collegi e scuole

Presso il Comando Federale — ufficio preparazione spirituale e professionale — possono essere richiesti i programmi regolamento per l'ammissione alla frequenza dell'anno scolastico 1939-40 nelle seguenti scuole della Gil: Accademia Foro Mussolini, Roma; Accademia di scherma Foro Mussolini, Roma; Accademia Femminile, Orvieto; Collegi Navali, Brindisi e Venezia; Collegio Aeronautico, Forlì; Collegio Littorio, Foro Mussolini, Roma; Collegio Magistrale, Udine; Collegio Magistrale Femminile, Orvieto; Accademia di Musica, Foro Mussolini, Roma; Scuola Marinara «Caracciolo», Sabaudia; Scuola della Gil di specializzazione militare, Bolzano.

Gli esami al corso di dattilografia

Si è concluso il primo corso di dattilografia, indetto sotto l'egida della Gil e con la collaborazione tecnica della ditta «Olivetti», con una interessante prova di esame alla quale ha partecipato un folto gruppo di organizzati e di organizzate del Comando Federale. La prova ha rivelato l'efficacia della scuola e l'ottimo grado di preparazione degli allievi, alla maggior parte dei quali sarà consegnato quanto prima il diploma di partecipazione al corso.

La piscina

Come ripetutamente annunciato, da domani sarà aperta agli organizzati della Gil e agli iscritti alle altre organizzazioni del Partito la magnifica piscina del Collegio Magistrale della Gioventù Italiana del Littorio in via Pradamano.

La possibilità di accedere giornalmente alla grande e lussuosa vasca da nuoto sarà certamente accolta con soddisfazione da tutti coloro, e sono molti, che del sano e piacevole sport natatorio conoscono l'utilità pratica e i vantaggi che tale forma di attività arreca al fisico.

Sotto l'attenta guida e sorveglianza di apposito personale che presterà la dovuta assistenza tecnica, l'afflusso alla piscina sarà disciplinato con ogni cura. Ad essa si potrà accedere secondo il seguente orario: dalle ore 9 alle 11 per le femmine; dalle 11 alle 13 e dalle 15,30 alle 18 per i maschi. I nuotatori dovranno essere provvisti del costume da bagno e dell'occorrente per asciugarsi. Tassa d'ingresso lire una. Abbonamento per l'intero periodo di giorni 40 lire 30.

Atto inconsulto

In via Savorgnana, ieri il 46enne Giacomo Tamon-Menil fu Valentino, per futili motivi veniva a diverbio con Urbano Urbani, la popolare innocua macchietta «Ban» e gli vibrava un colpo di coltello al petto. Per fortuna la ferita è stata di poco conto poichè all'ospedale civile dove «Ban» è andato a farsi curare, il sanitario lo ha giudicato guaribile in cinque giorni.

Per l'inconsulto suo atto il Tamon è stato arrestato.

Crescente successo della Mostra dei prodotti dell'Impero

La Mostra di prodotti dell'Impero, ordinata nella sala dell'Ajace dalla sede udinese del Banco di Roma, continua ad ottenere il miglior successo di visitatori.

In questi ultimi giorni, oltre alla sempre più numerosa folla di udinesi, hanno visitato l'interessante mostra anche alcune comitive di stranieri di passaggio per la nostra città.

La mostra rimarrà aperta ancora per pochi giorni poichè essa dovrà essere trasportata a Fiume. I cittadini che non hanno ancora visitato questa interessantissima rassegna dei prodotti dell'Impero, sanno pertanto che non devono rimandare più oltre la visita.

Affittacamere in contravvenzione

L'affittacamere Maria Lirutti fu Angelo, abitante in via Treppo 31, dava ricetto, senza segnalarlo alla polizia, a persone di passaggio. E' stata posta in contravvenzione dall'Autorità di P. S.

STATO CIVILE DI UDINE

5 agosto 1939 XVII

Nati 18
dei quali n. 7 appartenenti ad altri Comuni.
Morti 2
Matrimoni zero

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - UN'OMBRA NELLA NEBBIA. Film avventuroso con Ronald Colmann e Loretta Young. Ore 14.

IMPERO - L'ANELLO TRAGICO Una vicenda avventurosa e passionale con Hans Albers. Successo. Ore 14.

CECCHINI - SPAVALDERIA. Film drammatico e avventuroso con Wallace Beery e Jackye Cooper. Segue comica: «Ridolini alla segheria». Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - (Cinema e trattenimenti). — Schermo: «L'ANGELO DELLE TENEBRE». Capolavoro interpretato da Fredric March e Merle Oberon. Dopo il cinema, spettacoli d'arte varia con numeri di Varietà. Canto, danze, attrazioni. Orchestra del m.o Casieri. (In caso di cattivo tempo orchestra nella Taverna). Ore 20.30.

REX - SCIPIONE L'AFRICANO. Il grandioso film italiano che ha ottenuto ovunque un grande successo. Ore 20.30, all'aperto. In caso di cattivo tempo in sala.

S. GIORGIO - LA PORTATRICE DI PANE. Riduzione dal famoso romanzo popolare con Germaine Darmoz e François Boset. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - «LA KERMESSE EROICA». Film di grande successo con Alerne Rosay e Moral. Ore 16

TRATTENIMENTI

UDINE - Giardino Moretti - OGGI: Danze alle ore 21. LUNEDI': Danze alle ore 21.

TARCENTO - Parco Ristoro - DANZE alle ore 16 e alle 21. Tram dopo mezzanotte.

CASTELLO DI GEMONA - Questa sera «Serata danzante». Ore 21.

DOPOL. BALDASSERIA - Questa sera dalle ore 20.30 gran ballo all'aperto con l'orchestra Bellina. Omaggi alle partecipanti.

DOPOLAV. MANZANO - Nel suggestivo parco dell'Impero, oggi e il 12 corrente, feste danzanti.

DOPOLAVORO PLAINO - Nella sede estiva presso la Trattoria Codutti, trattenimento familiare danzante. Piattaforma ampliata, illuminazione alla veneziana. Inizio ore 16.

BALLO a Ziracco di Remanzacco

Oggi e domani in ricorrenza della annuale sagra, organizzato dal Dopolavoro locale, avranno luogo giochi popolari e alla sera ballo pubblico su vasta piattaforma. Suonerà la distinta orchestra udinese diretta dal m.o Marcotti.

Politica forestale fascista

La «Rivista Forestale Italiana» pubblica un interessante articolo sulla «Politica forestale fascista». Dopo aver sintetizzato la situazione forestale, prima della Marcia su Roma, ed averne lumeggiato le cause, il generale Agostini scrive:

«Appena a qualche anno dall'avvento, il Fascismo ha inserito nei suoi postulati ideologici e nelle sue realizzazioni innovatrici, una completa politica forestale; diretta non solo a infrenare i danni prodotti dalla umana inconsapevolezza, per ristabilire l'equilibrio largamente compromesso, ma anche a creare migliori condizioni di vita sociale alla sana e feconda gente della montagna e ad accrescere il potenziamento economico e militare della Nazione.

Non si trattava solamente di risolvere dei problemi tecnici, o di fare appello ai progressi scientifici della selvicoltura, ma si trattava di dare una nuova coscienza nel popolo, adusato ormai per tradizione a considerare il bosco solo come fonte d'immediati vantaggi e non come garanzia di più alti interessi nazionali.

Non opere saggiamente tecnica soltanto, dunque, ma azione squisitamente politica.

Si trattava di infondere un grande spirito di altruismo, poichè i sacrifici richiesti alla gente del nostro tempo avrebbero prodotto i maggiori vantaggi solamente alle future generazioni.

Nel clima creato dal Fascismo, la naturale tendenza egocentrica dei singoli è stata nettamente bandita. Perciò, anche nel campo forestale, appena il Duce ha enunciato le direttive, il popolo italiano si è posto decisamente sulla strada assegnata al suo cammino.

La prima legge forestale emanata nel 1877, cioè poco dopo la unificazione del Regno d'Italia, istituendo il vincolo forestale, affermava il concetto di utilità pubblica del bosco in rapporto alla conservazione del suolo ed al regime delle acque, ma si trattava di un'azione di semplice polizia, i cui limitati vantaggi vennero gradualmente ad esaurirsi in una applicazione blanda ed incerta.

La prima legge forestale fascista è del 1923.

Fu quella, nello specifico settore, la prima concreta manifestazione di una politica forestale organica e lungimirante, che al vecchio concetto di considerare il bosco soltanto come un mezzo di difesa del suolo dal deleterio disordine idrogeologico affiancava quello della necessità di attribuire al bosco anche una importanza economica nazionale.

Il generale Agostini dopo aver rilevato che il contrasto tra la pressione demografica e le esigenze forestali nazionali, è stato risolto dal Regime con un saggio coordinamento di provvidenze, in una armonica misura dei più disparati interessi, afferma che le leggi sulla Bonifica Integrale, seguitesi in un decennio, danno la misura della organica costruttività della Rivoluzione Fascista.

Esaminati i sistemi più appropriati di preparazione del terreno, di esecuzione degli impianti e di assistenza colturale, il generale Agostini, accenna agli studi ed alle ricerche compiute dalla Milizia Forestale per portare la produttività dei boschi italiani ad un livello maggiore.

In piena aderenza anche alle necessità militari della Nazione, tenute costantemente presenti dalla politica forestale del Regime, è stata pure favorita ed incrementata la diffusione delle piante a rapido accrescimento per la produzione della cellulosa, largamente impiegate in Italia per la utilizzazione industriale delle fibre tessili, e lungo le strisce costiere, sono stati impiantati dei boschi, che, oltre alla funzione di difesa delle retrostanti colture dal vento e dalla salsedine, costituiscono un'ottima copertura del litorale.

Il Fascismo, che incoraggia e tutela l'intensivo lavoro della terra, non poteva non preoccuparsi dei danni degli impaludamenti e delle inondazioni, e, deciso con una trasformazione completa del territorio nazionale [illegible] il suo popolo, [illegible] che nello sforzo [illegible] dell'acque [illegible] migliore utilizzazione delle acque, fonte inesauribile di energie.

La sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani dei corsi di acqua disordinati ha assunto — anche per questo — nella politica forestale fascista, un imperioso aspetto di primo piano.

L'importante articolo, che è corredato di dati e di notizie tecnico-scientifiche, illustra poi le condizioni in cui il Fascismo trovò i pascoli montani e la vasta opera svolta dal Regime per restaurarli.

La politica forestale del Regime — scrive il generale Agostini — partendo dal presupposto che il dovere della lunga proiezione [illegible] dello Stato, ha affidato all'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali il compito di creare ed accumulare quelle riserve di legname che possono essere improvvisamente utili nei momenti eccezionali della vita del Paese.

Si sta, quindi, procedendo ad un organico piano di ampliamento del Demanio Statale e ad un migliore [illegible] dei suoi compensori, regolando le utilizzazioni secondo accurati piani di assestamento.

Altro aspetto della politica forestale fascista è l'attività rivolta a valorizzare i Parchi Nazionali, istituiti per la conservazione delle bellezze naturali, della flora e della fauna.

Convenientemente adattate, ai luoghi, alle possibilità, ai bisogni ed ai propositi, le direttive della politica forestale del Regime già sono state proiettate nelle terre dell'Impero, nella Libia e negli altri possedimenti dove — come nella Madre Patria — i servizi tecnici vengono svolti dai Reparti di Milizia Forestale che il Comando Centrale vi ha istituiti.

Nell'Africa Orientale Italiana sarà intensificata la produzione di legname da opera, di combustibile, di gomme, d'incenso, di materie tanniche, mentre ricerche in corso lasciano prevedere che anche il caucciù, sostanze medicamentose vegetali ed altri prodotti miglioreranno sensibilmente la bilancia economica.

In Libia, date le poche risorse locali in rapporto ai molteplici, notevoli bisogni ed atteso l'importanza della particolare funzione degli alberi, che si oppongono all'invasione delle sabbie, si è dovuto ricorrere ad una intensa opera forestale assai severa, in intima connessione con l'opera di colonizzazione già felicemente in attuazione in quelle terre.

Per applicare integralmente le leggi e le vigili direttive del Regime, la Milizia Forestale ha assunto anche numerosi e complessi altri compiti, che vanno dall'assistenza tecnica ai proprietari privati alla formazione del primo Catasto e della prima Carta Forestale d'Italia, dalla vigilanza sulla caccia e sulla pesca, al servizio di statistica forestale alle specialissime e delicate attività demandate alla Milizia Nazionale Forestale nella sua qualità di appartenente alle Forze Armate dello Stato.

Tracciato un vivace e completo quadro della evidente trasformazione che il Regime sta operando in montagna, il generale Agostini conclude:

La integrale visione del problema forestale italiano, i mezzi per risolverlo e la stessa coscienza del popolo non sono che la estrinsecazione di una Fede, di un Genio e di una Volontà: programma, opere e conquiste non hanno che un nome: Mussolini.

Esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale

Con decreto ministeriale del 30 giugno u. s., sono state fissate per i giorni 12, 13 e 14 dicembre p. v. le prove scritte degli esami per il conseguimento del titolo di abilitazione alle funzioni di segretario comunale.

Le dette prove potranno essere sostenute dai candidati presso questa Prefettura o presso una delle sotto indicate Prefetture del Regno:

Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Benevento, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Catania, Catanzaro, Cremona, Cuneo, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pavia, Perugia, Piacenza, Pisa, Potenza, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste, Venezia, Vercelli e Verona.

Gli esami avranno luogo con le modalità, di cui agli art. 72 e seguenti del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale del 12 febbraio 1911 n. 297, modificato col R. D. 14 novembre 1929 n. 1990, il quale ha abrogato il R. D. 7 aprile 1921 n. 559.

Ai detti esami potranno prendere parte soltanto coloro, che possiedono i titoli di studio specificati nell'articolo 175 del T. U. della legge comunale e provinciale, approvato con R. D. 3 marzo 1934 XIII n. 383. e siano qualsiasi equipollente.

Coloro che intendono partecipare agli esami presso questa sede, dovranno far pervenire a questa Prefettura entro l'11 novembre 1939 XVIII la prescritta domanda, indirizzata al Ministero dell'Interno, redatta su foglio legale da lire 6 e corredata dei seguenti documenti, bollati e legalizzati a norma di legge:

1) certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro, per i quali tale equiparazione sia, in occasione di singoli concorsi, riconosciuta in virtù di Decreto Reale. Nulla è innovato alle disposizioni concernenti gli effetti della cittadinanza conferita ai nativi della Tripolitania e Cirenaica, ai sensi della legge 26 giugno 1927 n. 1033;

2) certificato penale rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella degli esami;

3) certificato di buona condotta morale e civile, rilasciato dal podestà del Comune di origine e dai podestà degli altri Comuni, in cui l'aspirante abbia dimorato durante l'ultimo triennio;

4) diploma di maturità classica o quello di maturità scientifica, o il diploma di abilitazione tecnica (sezione commercio e ragioneria o agrimensura) o il diploma di abilitazione magistrale o quello di istituto medio commerciale o il diploma di perito agrario, rilasciato dai RR. Istituti industriali o il diploma di licenza conseguito presso RR. Istituti nautici;

5) fotografia dell'aspirante con la firma autenticata dal podestà del Comune di residenza o da un notaio;

6) quietanza del pagamento della tassa di lire 100 (cento) da effettuarsi nella Sezione di Regia Tesoreria provinciale, nonchè del versamento di lire 30.10 nella contabilità speciale di questa Prefettura per il funzionamento della commissione esaminatrice.

Il pellegrinaggio delle "Cravatte Rosse"

A seguito del comunicato riguardante la visita omaggio al Tempio Ossario del Timau, il Gruppo «Cravatte Rosse» informa che la quota di viaggio in autobus è stata fissata in lire 15. Partenza domenica 27 agosto alle ore 6 da piazza Vittorio Emanuele.

Le adesioni si ricevono presso i comandi di plotone o presso la sede centrale di via Belloni 5, e saranno irrevocabilmente chiuse il giorno 22 agosto.

E' prescritta la divisa di brigata, senza decorazioni.

La sigla sui catarifrangenti per i ciclisti

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Il «Circolo Ferroviario di Milano» cui per legge è demandata la approvazione dei dispositivi catarifrangenti per biciclette, a rettifica di una notizia non completamente esatta, apparsa nei giorni scorsi sulla stampa, per norma di tutti i ciclisti, precisa che i catarifrangenti di tipo approvato devono portare impressa la leggenda seguente: «Approvato I.G.F. n...», senza alcuna altra indicazione relativa nè alla città nè al Circolo, in quanto con la sigla I.G.F. resta già indicato il Circolo Ferroviario di Ispezione di Milano che ha eseguito le prove.

Un concorso per capi manipolo della Milizia Forestale

Prossimamente sarà bandito un concorso per titoli ed esami a 35 posti di Capi Manipolo in servizio permanente effettivo nella Milizia Nazionale Forestale tra laureati in Scienze Forestali o in Scienze Agrarie, che abbiano prestato servizio in una delle Forze Armate dello Stato con il grado di Ufficiale.

Il limite d'età è stabilito a 28 anni, aumentato di 5 anni per coloro che abbiano partecipato alle operazioni militari in A. O. o ad operazioni militari all'Estero. Per gli iscritti al P.N.F., prima della Marcia su Roma, detti limiti sono aumentati di 4 anni. Per i decorati al valor militare il limite d'età è portato a 39 anni.

Gli aspiranti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando di concorso nella «Gazzetta Ufficiale», dovranno far pervenire la domanda su carta da bollo da L. 6 al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — Comando della Milizia Nazionale Forestale — corredata dei prescritti documenti.

I giornali nel Ferragosto

ROMA, 5

Il Ministero della Cultura Popolare comunica:

Martedì 15 corrente, Ferragosto, agli effetti della pubblicazione dei giornali deve essere considerato come domenica.

Pertanto: 1. i giornali della sera si pubblicheranno il giorno 14 lunedì e riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni normali del giorno 16 mercoledì;

2. i giornali del mattino usciranno nella mattinata del 15 e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del 17 giovedì;

3. i giornali meridiani usciranno il giorno 14 e riprenderanno le pubblicazioni il giorno 16 mercoledì, iniziando il lavoro tipografico non prima delle ore 4 antimeridiane e la vendita non prima delle ore 12.

L'Operaia in gita a Predil

Le adesioni alla gita che l'Operaia farà domenica 20 corrente a Nevea, Predil, Caporetto, Gorizia, sono già pervenute numerose e molte anche dal di fuori, perchè l'itinerario scelto quest'anno è quanto mai attraente e suggestivo.

Per facilitare i soci e simpatizzanti si avverte che, oltre ad appositi incaricati, le adesioni si ricevono anche presso la Cappelleria Comis di via Mercatovecchio.

Si raccomanda vivamente di dare in tempo utile la propria adesione, perchè per ragioni organizzative il termine per le iscrizioni scade alle ore 12 del giorno 13 corr.

Scambi commerciali e pagamenti per l'Albania

L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero comunica che con scambio di Note in data 29 giugno 1939 il Governo italiano ed il Governo romeno hanno convenuto di estendere al Regno d'Albania, con decorrenza 20 aprile 1939, le disposizioni dell'accordo tra l'Italia e la Romania per regolare i loro scambi commerciali ed i relativi pagamenti firmato a Roma il 3 dicembre 1938, nonchè i successivi Accordi e Convenzioni complementari.

Le predette disposizioni saranno inoltre applicate al regolamento di quelle transazioni stipulate anteriormente alla predetta data del 20 aprile 1939 e non ancora regolate.

Per quanto riguarda tutte le operazioni di pagamento e di versamento da farsi in Albania per le quali si terrà conto del cambio fisso di lire 6,25 per ogni franco albanese, il servizio di cassa per conto dell'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero viene assunto dalla Banca Nazionale d'Albania.

Albergatrice non ligia alle leggi

La gerente dell'Albergo dei Ferrovieri in piazzale Palmanova Angela Mischi fu Valentino non notificava alla Polizia i clienti che alloggiava per la notte. Per l'innosservanza a tale preciso obbligo è stata posta in contravvenzione.

Con le mani nel sacco

L'esercente Giuseppe Butazzoni fu Bernardo, proprietario della trattoria alla Concordia in via Porta Nuova coglieva sul fatto dei minorenni mentre stavano frugando nel cassetto del danaro. I precoci mariuoli sono stati denunciati.

L'azione di vigilanza per la confezione del pane

In attuazione delle proposte che sulla base delle decisioni adottate della Corporazione dei cereali ha formulato l'apposito Comitato tecnico corporativo, ed alle istruzioni conseguentemente diramate dagli organi competenti, da alcuni giorni, come è noto si è iniziata la produzione per la vendita di un solo tipo di farina di grano, e di pane confezionato esclusivamente con tale tipo di farina.

Il significato politico e sociale di questa decisione, che realizza una effettiva eguaglianza di tutti i cittadini dell'Italia fascista nei riguardi del prodotto più fondamentale ed essenziale dell'alimentazione, è stato pienamente compreso dal popolo italiano che ha accolto con unanime e schietto entusiasmo l'annuncio del provvedimento. Come è stato precisato, le caratteristiche prescritte per il tipo unico di farina sono tali da assicurare a tutti i consumatori un pane di puro frumento di qualità notevolmente superiore a quella ottenuta con il tipo B miscelato con granoturco. Insieme con la circostanza che il tipo unico di farina, da cui sarà tratto il tipo unico di pane, sarà di puro frumento; due elementi essenzialissimi concorreranno a realizzare il miglioramento nella qualità del pane: la deliberata riduzione della percentuale in ceneri e la non più effettuata estrazione dalla macinazione di un quintale di grano dei dieci chilogrammi di farina che andavano a costituire il tipo A.

L'osservanza di queste due condizioni, attentamente valutate dal Comitato tecnico corporativo, farà sì che il pane di tipo unico che è stato posto in vendita in questi giorni, è non solo più bianco, ma anche più nutriente rispetto a quello fino a pochi giorni fa messo in commercio. Per quanto si riferisce al prezzo è da rilevarsi che l'aumento contenuto di regola nel limite di dieci centesimi per chilogramma, è strettamente collegato al miglioramento realizzato nella produzione del tipo unico di farina. Il Comitato tecnico corporativo nel proporre tale misura di aumento ha attentamente valutato le conseguenze derivanti dall'eliminazione della miscela con farina di granoturco, dalla riduzione della percentuale di ceneri e dal mantenimento nel tipo unico di dieci chilogrammi che andavano finora a costituire la farina di tipo A ed ha circoscritto strettamente l'aumento a tali variazioni miglioratrici. Di questa circostanza devono tenere il massimo conto i consumatori. IS è inoltre precisato che «solo in alcune località nelle quali la situazione di numerosi piccoli panificatori si è fatta particolarmente disagiata a causa dell'aggravio verificatosi nei costi di produzione, è consentito che possa essere accordato un ulteriore aumento fino a cinque centesimi per chilogrammo». Competenti a giudicare l'esistenza o meno di tali circostanze, sono i Consigli provinciali delle Corporazioni che hanno già effettuato o stanno effettuando i necessari accertamenti di accordo con le organizzazini interessate.

Merita poi di esser posta in particolare rilievo l'opportuna precisazione, fatta circa la responsabilità che dalla nuova situazione deriva ai panificatori i quali dal riconoscimento di alcune loro speciali esigenze ricevono «la tranquillità necessaria affinchè la loro produzione si svolga in condizioni non solo economicamente, ma anche tecnicamente ed igienicamente buone». Si è aggiunto che «la categoria dei panificatori resta pertanto impegnata a dedicare tutti i suoi sforzi al miglioramento costante della produzione del pane, alimento così importante per la nostra popolazione». Alla rigida e rigorosa osservanza di questo obbligo, gli organi competenti sono decisi a provvedere con una intensificata e più efficace azione di vigilanza, dato che essendo state equamente considerate e risolte tutte le questioni che si presentevano in materia, ogni infrazione non potrebbe ricevere la minima attenuante e dovrebbe pertanto essere severamente considerata e punita.

Solennità di S. Domenico

Anche quest'anno con la consueta solennità sarà oggi celebrata la festa del S. Patriarca Domenico col seguente orario: Alle ore 7 nella chiesa di S. Pietro Martire un Padre francescano celebrerà la Santa Messa, distribuirà la S. Comunione e impartirà ai terziari domenicani l'assoluzione generale.

Nel pomeriggio nel villaggio di S. Domenico avrà luogo la processione con la statua del Santo, indi predica, preci e bacio della reliquia

* * *

Oggi, ricorrendo la tradizionale sagra nel villaggio di S. Domenico, il locale Dopolavoro ha organizzato alcune manifestazioni dopolavoristiche, con uno svariato programma che avrà inizio alle ore 14 con la corsa nei sacchi. Seguirà il tiro alla fune, il gioco delle pignatte ed il gioco della padella. Chiuderà una corsa podistica campestre con ostacoli. Per ogni gara sono in palio vari premi e sorprese.

Cassa Malattie addetti al commercio

Contributo premio squadristi. — Insieme alla rata contributi del secondo semestre o del terzo trimestre della Cassa Malattie e stata addebitata e segnata sul bollettino di versamento la quota di riparto del premio squadristi dovuta da tutti i datori di lavoro che abbiano dipendenti, come da contratto Nazionale collettivo. La quota dovuta è di lire 15 fino a 2 dipendenti, di lire 20 fino a 4 dipendenti, di lire 50 fino a 9 dipendenti, di lire 80 oltre 9 dipendenti. I contributi devono essere versati entro il 15 corrente.

Sconti sui medicinali. — Agli inscritti alla Cassa Malattie per gli Addetti al Commercio, dipendenti da ditte commerciali, tutte le farmacie sono tenute a praticare uno sconto sui prezzi dell'8 per cento sulle sostanze, sui sieri e vaccini, sulle specialità, sul materiale di medicazione ed articoli di gomma ed uno sconto del 40 per cento sugli onorari. Lo sconto sarà applicato dalle farmacie su presentazione della ricetta intestata all'iscritto della Cassa, il quale dovrà esibire il suo librètto personale, munito di fotografia. L'importo dei medicinali prelevati sarà pagato direttamente dagli assistiti al farmacista da essi prescelto restando la Cassa Malattie esonerata da ogni intervento diretto e responsabilità.

Per i viaggiatori e piazzisti di ditte industriali, per i barbieri e parrucchieri, per i portieri, i medicinali saranno presso qualunque farmacia su presentazione della ricetta intestata al singolo interessato e redatta sugli appositi moduli a cura del medico fiduciario. Le farmacie applicheranno gli sconti indicati facendo pervenire, dopo averle fatte vistare dal Sindacato Provinciale dei Farmacisti, le ricette con la fattura relativa, che verrà saldata direttamente dalla Cassa Malattie. Sono escluse le specialità per le quali la Cassa non assume alcuna responsabilità di pagamento. Il farmacista deve apporre sulle ricette il timbro e la data

Lavoratori avventizi, turnisti, giornalieri. — Si richiama l'attenzione di ditte commerciali ed in particolare dei datori di lavoro panificatori, sull'obbligo della iscrizione alla Cassa Malattie di tutti gli operai avventizi, giornalieri o turnisti. La disposizione è obbligatoria dal 1. settembre dello scorso anno e contro gli inadempienti sarà proceduto a termini di legge. Le ditte devono notificare a mezzo di un foglio da staccarsi dal registro che la Cassa ha fornito e fornisce gratuitamente, entro il 15 di ogni mese le presenze fatte nella ditta da questa categoria di lavoratori nel mese precedente con le relative retribuzioni. I contributi nella solita misura vengono addebitati in base alle sole retribuzioni lorde pagate. Gli aventi diritto ad assegni familiari di questa categoria presenteranno il loro stato di famiglia e godranno degli assegni in proporzioni delle giornate di lavoro fatte.

Assegni famigliari. — Si ricorda che gli stati di famiglia dei lavoratori aventi diritto ad assegni famigliari devono essere rinnovati ad ogni variazione della famiglia per nascita o morte e anche senza variazioni dopo un anno dalla loro compilazione.

Panifici. — I datori di lavoro panificatori devono provvedere a versare secondo il bollettino loro inviato il contributo del 0.50 per cento sulle retribuzioni degli operai dipendenti a favore dell'Istituto Luraschi di Saltrio. Il contributo è a totale carico dei datori di lavoro.—

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

Si è spenta Maria Molinari Pietra

Da Corno di Rosazzo ci giunge una dolorosa notizia: si è spenta nella sua tranquilla dimora, ove trascorreva serenamente la sua tarda e vegeta vecchiezza, Maria Molinari Pietra.

La sua scomparsa segna una dolorosa perdita per il Friuli che aveva in lei un'anima gentile di poetessa, una donna di sentimenti nobilissimi. I libri di versi di Maria Molinari Pietra e le molte altre sue poesie inedite e le pagine sparse rifllettono una mente eletta e un'anima sensibile.

Nel mentre ci ripromettiamo di dire degnamente della poetessa scomparsa eleviamo alla sua memoria un reverente saluto. Al figlio prof. Gaetano Pietra della R. Università di Padova, alla figlia e ai congiunti tutti porgiamo le più sentite condoglianze.

Misera fine di un muratore investito dal treno presso Gemona

Verso le ore 14 di ieri, in località Piovega di Gemona e precisamente all'altezza del sottopassaggio di Propersio, il muratore Leonardo Pontelli, mentre incautamente stava attraversando i binari, veniva investito dal treno proveniente da Tarvisio.

Il convoglio si è arrestato ed il Pontelli veniva raccolto già in fin di vita. Aveva subito l'amputazione di entrambe le gambe, ed altre ferite. Trasportato con l'autolettiga all'ospedale di Gemona due ore dopo cessava di vivere. Lascia moglie e figli.

I furti alla "Marelli,, e una lettera minatoria

Tre giovani arrestati

Il regime di vita di taluni giovanotti ventenni, piuttosto dispendioso in rapporto ai loro stipendi non certo astronomici, non era sfuggita al perspicace controllo degli agenti della squadra mobile, i quali perciò, dietro precise direttive, hanno voluto indagare per vederci chiaro nella faccenda che non appariva pura e trasparente quanto la limpida rugiada.

La rete (per dirla col classico frasario di Edgard Wallace) è stata così tesa, manovrata con cautela, senza fretta, ma con precisione e sicurezza tali che alla fine è venuto a galla ciò che vanamente cercava di occultarsi nel buio dell'illecito. La riuscita operazione poliziesca ha portato all'arresto di tre giovanotti per i quali forse l'attuale infierire della giustizia avrà il vantaggio di un tempestivo monito.

Il diciannovenne Enzo Zanussi di Giovanni, impiegato presso la rappresentanza della ditta «Marelli» in via Vittorio Veneto alterando ricevute o fatture riusciva ad appropriarsi di somme che, stando alle prime risultanze, ammonterebbero a circa 2000 lire. Questa attività illecita sarebbe stata iniziata fin dal gennaio scorso. Il danaro serviva allo Zanussi per bagordi che condivideva con gli amici.

Costoro (degli amici mi guardi Iddio...) che conoscevano la provenienza illecita del danaro, si sono adoprati per spingere ancora di più verso la brutta china presa lo Zanussi; il quale un giorno si è visto fra le mani una lettera anonima minatoria con cui gli si ingiungeva di recapitare in luogo specificato, 500 lire a scanso di una denuncia alla polizia. Senza bisogno di denuncie specifiche la polizia aveva già scoperta l'attività truffaldina del disonesto impiegato, non solo, ma anche, stringendo le maglie della metaforica rete, ha individuato l'autore della lettera minatoria nel diciannovenne Cesare Dal Porto di Luigi abitante in via Gemona, il quale però aveva agito dietro istigazione di Omero Meroi di Marcello di 22 anni, abitante in piazzetta Valentinis. Tutti e tre sono stati arrestati mentre altri loro amici, pure moralmente sindacabili, non hanno subito per poco l'onta dell'arresto.

Ladro precoce

La negoziante Elisa Dell'Este, fu Antonio, con negozio in via Cividale, aveva denunciato di essere stata derubata di 400 lire che teneva custodite in un cassetto. I ladri erano penetrati nottetempo forzando la porta d'ingresso.

Le indagini della polizia hanno portato all'arresto del colpevole che è un minorenne. Parte della somma sottratta è stata ricuperata

Furto alle Tranvie

L'altra notte ignoti sono penetrati in un magazzino della Officina delle Tramvie del Friuli, asportandovi materiale per un valore di 800 lire.

Una retata di zingari

La polizia ha provveduto a fermare per il rimpatrio una famiglia di zingari che trafficava illecitamente nella nostra città. Trattasi di Antonio Suffer fu Giuseppe, della di lui moglie Giuseppa Locati e del figlio Albino.

Beone al fresco

Gli agenti di pubblica sicurezza hanno ieri tratto in arresto il 52enne Carlo Buzzi fu Giovanni abitante in via Planis 71, il quale, in preda all'alcool dava di sè ributtante spettacolo in via Cavour.

Investita dalla bicicletta

E' stata investita da una bicicletta con conseguenze tutt'altro che buone, Alba Paolini, di 48 anni, abitante in via Villalta 35, tanto da dover ricorrere al sanitario di servizio dell'Ospedale Civile che le riscontrava ferite lacero-contuse alla regione frontale e occipitale giudicate guaribili in 10 giorni.

Un dito rovinato fra le assi di una "sdraio,,

Spinto dal desiderio, nella giornata torrida, di stendere le stanche membra su una sedia a sdraio, il commerciante Dino Bacci di 46 anni, accidentalmente si chiudeva l'anulare sinistro in un incastro dello sdraio stesso e distaccandosi il polpastrello. Medicato e giudicato guaribile in 8 giorni.

L'infortunio di un cantoniere

Il cantoniere delle FF. SS. Ermenegildo Casarsa di 47 anni, da Tarcento, occupato in alcuni lavori di sterro e di riattivazione di un tratto di linea, mentre trasportava una rotaia, per il peso cadeva al suolo. La rotaia gli colpiva la gamba sinistra, producendogli una ferita lacero-contusa, ledendo i tessuti molli sino al piano osseo e con escoriazioni multiple al piede sinistro. E' stato ricoverato all'Ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

IL GIORNO

Domenica 6 agosto (218-147)
S. Sisto II papa
Lunedì 7 agosto (219-146)
S. Gaetano da Thiene

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Del Favero Luciano di Luigi, Tosolini Renzo di Luigi, Cossar Alessandro di Oreste, Marcolina Polaz Cecilia di Ferdinando, Rutter Claudio di Leonida, De Fonte Maria di Giovanni, Ferigotti Andreina di Antonio, Lunazzi Giancarlo di Vittorio, Tosoratti Renato di Lino, Di Giorgio Silvana di Giovanni, Giacometti Franco di Arnaldo, Cuttini Claudio di Bruno, Giughello Luciano di Giovanni. Illegittimi 5.

Pubblicazioni di matrimonio: Zuccalà Giacomo Regia G. F. con Belfiore Angela casalinga; Totis Mario fonditore con Dolce Italia casalinga.

Morti: Lostuzzi Luigi fu Edoardo di anni 15 bracciante; Pravisano Anna ved. Zilli fu Gio. Batta di anni 66 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete al Magistrato alle Acque trasmette la temperatura delle ultime 24 ore alle 19 del giorno 5: massima 30.0 alle ore 17: minima 17.0 alle 3.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora piuttosto perturbato sulle regioni settentrionali con pioggie anche temporalesche. Variabile sul rimanente specie sul Tirreno con qualche manifestazione di instabilità.

IN CUCINA

Vermicelli alla vesuviana - Friggete all'olio otto zucchini grossi tagliati a fette rotonde dello spessore di circa 3 millimetri e via via che li avrete fritti mettetelli ad asciugare. Ungete d'olio fine una casseruola (meglio se leggermente conica) della capacità di circa due litri e rivestitela completamente con gli zucchini fritti facendoli bene aderire alla parete e far camicia. Con quattro o cinque cucchiai d'olio, spicchio d'aglio, prezzemolo trito, foglie di basilico fate una salsa di pomodoro magra, ottenuto dal passato cotto di 1 kg. almeno di bei pomodori maturi. Cuocete 800 gr. di vermicelli, conditeli con tutta la salsa e rovesciateli nella casseruola, coprite questa e tenetela in luogo tiepido, non però troppo ventilato. Tre quarti d'ora dopo, in un piatto rotondo, rovesciate a modino la casseruola dalla quale uscirà un timballo di graziosissimo aspetto e, ciò che più conta, di ottimo sapore.

Palombetti grattinati alla moda di Trapani - Fate rosolare con olio e, previamente infarinati, un chilogrammo di palombetti medi; salateli, disponeteli sul piatto da grattinare e guarniteli con funghi sott'olio, grumoletti di sedani lessati ed olive di salamoia, il tutto tagliato a giulnel burro, ponete durante dieci miliana. Preparate una salsa piccante e con questa salsate i palombetti, ricopriteli con mollica di pane frittà

FARMACIE DI TURNO

Per oggi e l'entrante settimana rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Asquini, via V. Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano. - Servizio permanente farmacia Beltrame Piazza Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica - Mattina: Pasta al sugo, pastina in brodo, fricandò di vitello, contorni.

Sera: CHIUSO.

Domani lunedì - Mattina: minestra in brodo, spaghetti al sugo, bollito di manzo e di testina, vitello in umido, contorni.

Sera: pasta al sugo, gnocchetti di semolino in brodo, manzo ai ferri, frittata, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima (testo preparato dall'E.R.R.): «Un colpo di scena in Ancona» scena di Renato Cagrossi - Parte seconda: Strofe e canzoni interpretate da Oreste Trucchi — 10: L'ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — 12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12.30: Musiche gaie e campestri — 8.30, 13, 17, 20, 23: Giornale radio — 19.35: Notizie sportive.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 17: Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. Saverio Seracini col concorso d. Enzo Aita, Marcella Rivi, Trio vocale Stella, Aldo Masca — 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Faust» dramma lirico in cinque atti di G. Barbier e m. Carrè, versione di G. Zaffiro, musica di Carlo Gounod, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana, maestro del coro: Ferruccio Cusinari.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania - Padova
Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: «Il quieto vivere» tre atti di Alfredo Testoni (prima trasmissione) regia di Alberto Casella — 22.30: Conversazione di Mario Buzzichini: «Le stagioni del motore» — (RO II): Cronache del turismo in norvegese — 22.40: Concerto corale, cantori livornesi: «Pietro Mascagni» del Dopolavoro provinciale di Livorno diretti dal m. Giuseppe Rapallo Cianetti. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova I

Ore 17-18.30 (circa): Dischi di musica operistica — 19: Orchestra a plettro del Dopolavoro Provinciale di Siena diretta dal m. Alberto Bocci — 21: Musiche brillanti, banda diretta dal m. Ennio Arlandi — 21.45: Canzoni moderne orchestrina diretta dal m. Egidio Storaci — 22.15: Musica da ballo.

Domani alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12.25: Radio Sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 21: Canzoni e ritmi, orchestrina moderna diretta dal m. Seracini col concorso di Dino di Luca, Gino Martina, Miriam Ferretti, Aldo Masca — 22: «Sul fronte della radio», notiziario — 22.10: Concerto della Banda degli Agenti di P. S. diretto dal m. Andrea Marchesini — 23.15-24: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania - Padova
Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: Trasmissione da Amburgo: Concerto sinfonico della Grande Orchestra della Radio di Amburgo diretta dal m. Hans Schmidt-Isserstadt — 22.10: Canzoni alla sbarra, scena musicale di Ferdinando Tettoni orchestrina diretta dal m. Egidio Storaci. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova I

Ore 20.30: «Notte veneziana» un atto id Alfredo De Musset, regia di Aldo Silvani — 21.20: Musiche operistiche italiane — 22.10: Quartetto di Cetre «Madami».

Minime di cronaca

Accudendo al proprio lavoro il ferroviere Giuseppe Comello di 44 anni, abitante in via Urli, si produceva una ferita da strappo al dito anulare sinistro. Medicato e dichiarato guaribile in 7 giorni.

— Ada Tavano, di 14 anni, abitante in via Paderno, camminava a piedi scalzi lungo un campo, allorchè uno stecco le infilzava il piede destro. La mancanza di una semplice calzatura e la ferita dolorante la portava a presentarsi alla astanteria del Civico Ospedale per farsi medicare e dichiarare guaribile in 5 giorni.

CICLISTI,

Le segnalazioni di cui dovrà essere munita la vostra bicicletta, oltre ad essere necessarie per ottemperare a disposizioni di legge, renderanno le vostre corse e le vostre passeggiate più sicure e tranquille di quanto non lo siano attualmente.

Provvedete perciò subito a far dipingere in bianco tutta la parte retrostante al sellino del parafango posteriore della vostra bicicletta e ad applicare ad essa il fanale giallo che illuminerà la vostra strada e il catarifrangente rosso che segnalerà agli altri la vostra presenza!

Pordenone

Il Vescovo a Torre

Oggi, domenica, S. E. mons. Paulini, Vescovo di Concordia, è a Torre in visita pastorale. Alle ore 6.30 del mattino S. E. celebrerà la Messa della Comunione generale, ed al termine della Messa delle ore 8 amministrerà la Cresima. Così pure alla fine della Messa solenne delle 10.30. S. E. si fermerà a Torre anche nel pomeriggio durante il quale parteciperà ad altre cerimonie religiose.

L'Esattoria e le ferie

L'Esattoria Consorziale avverte che gli sportelli dell'Esattoria stessa rimarranno aperti anche nel pomeriggio di sabato dodici corr. onde facilitare il pagamento della quarta rata delle imposte.

La chiusura di Ferragosto

Tutti i negozi pordenonesi (meno quelli di generi alimentari, le macellerie e le rivendite di pane, frutta e verdura) rimarranno chiusi per ferragosto nei giorni di domenica, lunedì e martedì, 13, 14 e 15.

La sospensione del mercato bestiame

In seguito al propagarsi dell'afta epizootica sono stati sospesi anche i nostri due mercati settimanali del bestiame.

Il Podestà ha inoltre ordinato che nessun animale bovino, caprino, ovino o suino, possa essere trasportato dal suo luogo di origine se prima non avrà subito la visita sanitaria, ciò che dovrà risultare da un apposito modulo di carta rilasciato dal veterinario competente.

Esito mortale di una disgrazia

Quel disgraziato ragazzo che a Sarcis alcuni giorni fa era caduto dall'albero producendosi la frattura del cranio ed altre ferite varie, certo Domenico Fantin di Parisio, di 15 anni, ha dovuto purtroppo soccombere nonostante le più amorevoli cure prodigategli nel nostro Ospitale Civile.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Polese del dott. Silvio Canestrini, posta in piazza Cavour.

L'odierna gara in omaggio di Ottavio Bottecchia

Ottavio Bottecchia! Chi non ricorda con affettuosa ammirazione la valorosa Camicia nera, che aveva combattuto da eroico bersagliere nella guerra europea, meritandosi una medaglia di bronzo al valor militare e che aveva poi saputo, da oscuro fantaccino dello sport ciclistico italiano, passare tra i capitani del ciclismo internazionale?

Lanciato con aiuto fraterno dagli sportivi pordenonesi, auspice la vecchia Unione Sportiva, l'umile corridore aveva saputo imporsi e dare all'Italia due consecutive strepitose vittorie, nel 1924 e nel 1925, in quel Giro di Francia che fu sempre mortalmente insidioso per chiunque non fosse di Francia.

I «buoni» francesi, per ovviare all'inconveniente di queste due strepitose vittorie italiane, l'avevano ribattezzato: l'acclamavano «Bottescià»! Non potevano però impedire che in quegli anni la maggiore vittoria sportiva di Francia portasse sulle sue ali il tricolore italiano! Quella d'oggi è celebrazione fascista, a dodici anni dalla fine immatura di un grande campione: celebrazione con la continuazione del suo cammino.

Le gare in pista

Alla «Targa Bottecchia» si sono scritti per la disputa della grande gara i seguenti corridori: il bassanese Brotto, uno di più conosciuti ciclisti della nostra zona, protagonista di numerose vittoriose battaglie, il quale si distinse tra i protagonisti della Milano-Monaco. Dei milanesi prenderanno parte: Camillo Beltrame, Oreste Conte e Giovanni Cossio della S. S. Genova 1913 di Milano; di Sergio Maggini della S. C. Pontecchi di Firenze, dei quali le cronache sportive si sono molto occupate.

L'U. C. Trevigiani ha iscritto un compatto gruppo di corridori, tra i quali vi è il vincitore dell'anno scorso nella disputa del «Trofeo Bottecchia», Giovanni Brescancin ed altri suoi bravi camerati. L'Unione C. Sandanielesi manderà il campione triveneto della salita: Angelo Degano ed i suoi migliori ciclisti: Nello ed Egidio Feruglio; degli Udinesi risulta iscritto Buian.

Si crede che prenderanno parte pure il rovertano Ottorino Cagliaro ed il bolzanino Piccolroaz. La nostra Sezione Ciclismo schiererà: Bortolin, i due Nadal e Grizzo. Coloro che si distingueranno in questa gara saranno com'è noto scelti per il Giro di Romania ed eventualmente anche per quello di Ungheria. Per questa selezione sarà presente oggi a Pordenone ed al seguito della gara il cav. Adriano Rodoni, commissario tecnico federale per i dilettanti, al quale rivolgiamo un cameratesco saluto.

In attesa dell'arrivo della gara su strada sulla pista del nostro Campo sportivo del Littorio, si disputeranno delle interessantissime gare per allievi e Giovani fascisti.

Si svolgerà dunque il campionato triveneto degli indipendenti che ha già raccolto oltre all'adesione dei pordenonesi, anche quella di numerosi e quotati corridori delle società venete e giuliane. Daranno prova del loro valore sportivo anche il corridore Luchetta, il quale si affermò vittoriosamente in varie gare su strada e su pista, e l'ex campione veneto su pista Piva, che si misureranno in una prova ad inseguimento.

Allo scopo di conservare il carattere propagandistico alle importanti gare ciclistiche odierne, la Sezione Ciclismo dell'O.N.D. ha stabilito per l'ingresso al campo, prezzi modicissimi.

CORDENONS
Nuovi leviti

Recentemente ha celebrato la prima Messa solenne il compaesano don Ottavio Cozzarin circondato e festeggiato da una forte schiera di parenti ed amici. Il 26 luglio vi fu la Messa d'argento di mons. D'Andrea, Rettore del Seminario di Pordenone — cerimonia resa quanto mai solenne e significativa con la presenza di tutti i Sacerdoti nativi di Cordenons, in numero di 18.

Domenica 29 altra Messa solenne ricca di commozione ed edificazione perchè il sacerdote era un missionario che faceva ritorno nella fausta circostanza al suo paese natale dopo un distacco di 10 anni, passati nella educazione della gioventù: campo specializzato dei figli di Don Bosco.

Don Bonifacio De Marco fu per anni a Betlemme — di lì passò a Gerusalemme, poi ad Alessandria d'Egitto. Ordinato sacerdote il 9 luglio, a Betlemme, arrivò tra noi nel tardo pomeriggio di sabato 28 u. s. ad accoglierlo alla stazione di Pordenone, coi genitori, c'erano l'Arciprete, don Gerardo Turrin, carissimo amico del novello sacerdote, don Giuseppe Pradella e il di lui padrino don Geremia Borben.

Il popolo in gran numero prese parte alle cerimonie religiose svoltesi nella chiesa di S. Maria Maggiore, implorando grazie e favori sul neo sacerdote. Alle 10.30 un corteo a cui prendevano parte tutti i membri dell'A. C., i parenti ed il clero, partì dalla canonica passando attraverso due fitte ali di popolo e sotto archi e festoni di sempreverdi, accompagnò il novello sacerdote alla chiesa. All'ingresso la «Schola cantorum», diretta dal dott. Iorio e accompagnata dal m.o Rossi, eseguì il «Tu es sacerdos». Dopo il canto del «Veni Creator» ebbe inizio la S. Messa.

Al Vangelo tenne il discorso di circostanza il compaesano prof. don Giuseppe Raffin.

Nel pomeriggio seguirono il solenne Te Deum di ringraziamento, il bacio della mano e la distribuzione dell'immagine ricordo.

Ai festeggiati neofiti che si inquadrano con salda fede e sicura volontà nella schiera numerosa dei pastori eletti dalla Chiesa cattolica, e nella esplicazione del divino mandato si aggiungono — per far lustro al paese — ai numerosi sacerdoti cordenonesi — giunga l'entusiastico e fervido nostro saluto augurale.

FIUME VENETO
Visita alla Colonia

Abbiamo visitato la Colonia elioterapica locale dedicata alle gloriose Camicie nere Zucchet e Zatti e con piacere comunichiamo che il funzionamento è ottimo sotto ogni rapporto. Allegria schietta, simpatica e chiassosa di bimbi rincorrentisi nel vasto prato dominato dal pennone del tricolore; facce ridenti di bimbi abbronzati dal sole; canti festosi di piccole italiane; salti e corse dei più irrequieti cui girano attorno squadrette improvvisate di volontari più piccini e comandate da capi squadra altrettanto piccini e nominati dalla volontà comune dei subalterni. Il suono di un fischietto fa cessare l'allegro frastuono ed ecco avanzare le vigilatrici che in un baleno allineano le squadre per portarle nella sala delle lezioni dove si alternano gli insegnanti del canto, coltura fascista e patriottica, religione, educazione morale ecc.

Alle 10 una tiepida doccia accoglie le giovani schiere per la pratica d'igiene seguita da esercizi ginnici collettivi. Alle 12.30 un ampio refettorio adorno di quadri, festoni tricolori accoglie i coloni per il pranzo sano ed abbondante preceduto dalla preghiera al Duce. La radio allieta la consumazione del rancio seguito dal riposo, il quale ad onor del vero occupa una minima parte delle 11 ore giornaliere di vita in colonia. A sera l'ammaina bandiera chiude la giornata dopo d'aver lanciato nel cielo il saluto al Duce Fondatore dell'Impero e d'aver risposto all'appello del puro Eroe Costanzo Ciano.

Fulmine incendiario

Durante lo scatenarsi del temporale di sere orsono, verso le ore 23.30, un fulmine è caduto nella vicina frazione di Pescincanna e precisamente sulla stalla di Antonio Falzago, incendiandola. Le fiamme propagatesi in un attimo hanno distrutto completamente la stalla e l'annesso sottoportico investendo poi la casa di abitazione. Richiamati dal martellare delle campane, i paesani accorsi hanno avuto ragione sul fuoco isolandolo e conseguentemente spegnendolo. Con tutto ciò il danno sofferto dal Falzago si aggira sulle 10.000 lire coperte da assicurazione.

Attività dopolavoristica

Il Comitato Comunale del Dopolavoro, continuando con mirabile zelo a svolgere una intensa attività organizzativa sta alacremente lavorando per la preparazione delle popolari manifestazioni dopolavoristiche che avranno luogo nelle prossime domeniche nelle vicine frazioni di Frascaredo, Bannia per concludersi in una giornata dopolavoristica del Comune il cui programma è stato particolarmente curato. La festa del Capoluogo sarà costituita da svariati giochi popolari e molto probabilmente da una corsa ciclistica per dopolavoristi e giovani fascisti.

SACILE
Pro Colonia

A questo Comitato della locale Colonia elioterapica hanno elargito: lire 100 il comm. Vittorio Zancanaro, l'ing. cav. Zaccaria Zancanaro, lire 20 Gio Batta Palù.

Il Comitato ringrazia.

Cividale

Sagra a S. Pietro al Natisone

Oggi nel «Giardino Danze» dell'Albergo Belvedere in S. Pietro al Natisone avrà luogo la festa dei profumi. A tutte le signore e signorine verrà distribuito un dono, mentre per i signori verranno sorteggiati dei premi.

L'orchestrina Fabris - Battaglia svolgerà il suo programma da ballo e canzoni che tanto successo riportò alla Festa notturna sul Natisone.

Tiro a Segno

Oggi nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 19 il poligono di tiro rimarrà aperto a disposizione dei soci per esercitazioni libere.

Sabato 12 e domenica 13 agosto p. v. avranno luogo le gare comunali di tiro dotate di numerosissimi premi.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. M. Minisini, sita in Largo Boiani.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri, abbastanza animato, abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza P. Diacono: Patate al q.le lire 50; erbette 50; insalata al kg. lire 1.20; radicchio 1.50; verze 0.40; mele al q.le 40; pere 70.

Piazza A. Diaz: Burro al kg. lire 15.30, galline 7, polli 8.50, uova al cento lire 42.

Piazza S. Francesco: Carbone di legno dolce al q.le lire 45; legna in stanga 9.50, fieno 25, vino prima qualità all'hl 150, seconda qualità a lire 100, terza a lire 80.

Foro Boario: Buoi da 320 a 380, vacche da 220 a 260, vitelli da latte da 560 a 600, suini da corda da 120 a 180, lattonzoli da 40 a 50.

Buoi entrati 10, venduti 7; vacche entrate 55, vendute 36; vitelli entrati 71, venduti 57; suini lattonzoli entrati 272, venduti 220.

MANZANO
Feste danzanti

Il Dopolavoro locale, oggi e domenica 12 agosto, darà feste danzanti nel suggestivo Parco dell'Impero sfarzosamente addobbato ed illuminato. Servizio buffet, custodia auto. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro di Manzano.

REMANZACCO
Notizie demografiche

Durante il mese di luglio, l'Ufficio anagrafe del Comune ha registrato il seguente movimento demografico: nati 14, fra cui due parti gemellari; morti 2; immigrati 10; emigrati 7. Popolazione residente al 1. luglio: 2559; popolazione residente al 1. agosto XVII: 2573.

A tutto luglio nel Comune si hanno avuti 4 parti gemellari e complessivamente le nascite hanno superato di molto quelle del periodo corrispondente dell'anno 1938. Ciò dimostra che le provvidenze del Regime per la campagna demografica hanno trovato, col loro beneficio, una piena rispondenza fra la popolazione del Comune.

Festività religiosa a Selvis

Ricorrendo la solennità della B. V. della Neve, avranno luogo domani lunedì 7 corrente, nella ridente ed amena borgata di Selvis, i consueti festeggiamenti e cerimonie religiose che si svolgeranno nell'antica chiesetta dedicata alla B. V. della Neve. Il programma dei festeggiamenti e cerimonie religiose è il seguente:

Ore 6: Messa letta; ore 9 Messa solenne, officiata da don Mario di Faedis con accompagnamento della cantoria di Grions; ore 19: Vesperi solenni seguiti da una processione religiosa che attraverserà le vie del paese. Presterà servizio la brava Banda del Dopolavoro di Orzano.

Non mancheranno divertenti giochi a sorpresa. L'apposito Comitato nulla trascura per ricevere nel miglior modo i graditi ospiti che ogni anno affluiscono numerosi a Selvis.

Sagra a Ziracco

Oggi domenica 6 e domani lunedì 7, ricorre in Ziracco la tradizionale sagra annuale dei polli. Grande allegria ed esercizi forniti dei migliori vini e provviste di ogni conforto. Dalle ore 18 di oggi e dalle 20 di domani, gran ballo pubblico organizzato dal Dopolavoro locale, su ampia piattaforma.

Una distinta orchestra udinese eseguirà i migliori ballabili della stagione.

Cervignano

La costituzione della Sezione Artiglieri

Il Comandante della batteria di Cervignano, capitano Bruno Chiozzi ed il Comandante della Sezione di Cervignano S. ten. dott. Giuliano Malacrea, hanno diramato a tutti gli artiglieri in congedo del Comune il seguente invito di adunata:

«Artigliere! Sei invitato intervenire alla riunione di tutti gli artiglieri della sezione di Cervignano che avrà luogo giovedì 10 agosto alle ore 21 precise, presso la Casa del Fascio di Cervignano. Nessuno deve mancare poichè è vivo desiderio delle Gerarchie Superiori, che la Sezione di Cervignano, che è una delle più numerose, sia costituita e inquadrata. E' altissimo onore organizzarsi sotto le insegne della propria arma, alla quale ciascuno per spirito di corpo è particolarmente attaccato ed è sommo orgoglio contribuire al potenziamento del Reggimento Artiglieri d'Italia che porta il nome del sacro martire Damiano Chiesa»

La riunione del Dopolavoro

L'altra sera alle ore 20.30 nella Casa del Fascio, presieduta dal Vice Presidente ha avuto luogo la seduta del Direttorio del Dopolavoro Comunale.

Il Vice Presidente ha fatto una ampia relazione sullo svolgimento dei festeggiamenti indetti in occasione della tradizionale Fiera del Vino Cervignanese dalla quale è risultato che l'incasso lordo dei festeggiamenti è stato di lire 5050 con conto è stato approvato all'unanimità. Ha quindi fatto una breve relazione sulla situazione finanziaria e morale della sezione che è risultata soddisfacente. Infine ha fatto presente l'opportunità di indire quanto prima dei festeggiamenti dopolavoristici nel Capoluogo. A tale proposito hanno interloquito diversi membri del Direttorio approvando dopo animata e serena discussione di indire per il 24 settembre p. v. una Fiera della Frutta, con raduno di tandem ciclistici e sfilata degli stessi, corse ciclistiche per bambini inferiori ai 10 anni, gare di tiro alla fune, una gara di corsa tra camerieri ed altre gare umoristiche da svolgersi tutte sul Piazzale Indipendenza. A coronamento dei detti festeggiamenti vi sarà pure il giuoco della Tombola e il ballo pubblico campestre. Tutte le gare saranno dotate di ricchi premi.

Operaio che cade da nove metri di altezza

L'operaio Adolfo Trevisan di Matteo di anni 57 da Coldogno mentre alle dipendenze della Impesa V. Marchioro per la costruzione del Cavalcavia, era intento al lavoro per stabilire i pilastrini del parapetto del cavalcavia ferroviario, un ferro ad arco che serviva a tenere uniti gli altri ferri si sganciava causando la perdita di equilibrio e la caduta dell'operaio da 9 metri di altezza. Il Trevisan ha riportato la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra, echimosi, contusioni varie e distorsione del polso sinistro. Guarirà in giorni 20 s. c.

un utile netto di lire 1300. Il reso-

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 4 agosto la Giunta Provinciale amministrativa sono state prese le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

UDINE: Custode Campo Sportivo Moretti. Contributi per assicurazioni sociali.

UDINE, Provincia: Contributo alla Soc. «La Fornica».

UDINE, Provincia: Istituto Musicale «Jacopo Tomadini». Contributo per la «Camerata Musicale».

LIGNANO: Acquisto dono pro pesca beneficenza di Codroipo pro Istituzioni prov. antitubercolari.

POVOLETTO: Contributi al Consorzio Tutela Pesca, alla G.I.L. provinciale e alla Colonia elioterapica.

UDINE, Provincia: Contributo spesa al personale del Provveditorato agli Studi.

UDINE: Indennità di licenziamento agli stradini avventizi.

AZZANO DECIMO: Contributo alle Colonie elioterapiche 1939.

BUDOIA: Regolamento comunale per servizio pubblico da piazza e da noleggio da rimessa con autovettura.

CIVIDALE: Indennità mezzo trasporto al medico interino dott. Nicolò Musumeci.

CODROIPO: Rinnovazione prestito con la Banca Cooperativa di Codroipo.

ENEMONZO: Modifica regolamento per i servizi pubblici di autonoleggio da rimessa.

GEMONA: Contributo per nuova strada di accesso al Castello.

OVARO: Assistenza ai figli del richiamato Rotter Paolo.

PORDENONE: Spesa per servizio latrine ed orinatoi. Spese contrattuali. Corredo alle guardie.

RESIUTTA: Regolamento servizi pubblici autonoleggio da rimessa. Modifiche.

S. MARIA LA LONGA: Fissazione salari ai bidelli e custodi delle scuole.

SEQUALS: Nuovo regolamento per servizi pubblici di autonoleggio da rimessa.

SPILIMBERGO: Dono pro pesca di beneficenza dell'E.C.A. e per restauro Torre Campanaria Duomo.

TAVAGNACCO: Contributo alla Colonia elioterapica di Pagnacco.

UDINE: Ditta Variola, fornitura apparecchi ortopedici ai poveri — Calligaris Luigia, cura dentaria — Coriolano Lina, ricorso per negata licenza commerciale.

UDINE, Provincia: Ospedale Psichiatrico, norme per tutela infermiere durante la gravidanza e il puerperio. Modifiche — Contributo alla «Pro Udine».

CASTIONS DI STRADA, E.C.A.: Compenso al personale.

CIVIDALE: Istituzione diritti di statistica sulle bollette per operazioni sulla applicazione dell'imposta di consumo.

CODROIPO: Istituzione diritti di statistica sulle bollette per operazioni sull'applicazione dell'imposta di consumo. Modifica tariffa.

MALBORGHETTO-VALBRUNA: Compenso al messo comunale.

MEDUNO: Applicazione diritti statistica.

PORDENONE: Acquisto quadri per la Pinacoteca e libri per la Biblioteca.

PULFERO: Contr. A. XVII all'E.C.A.

S. DANIELE DEL FRIULI, E.C.A.: Compensi al personale.

S. LEONARDO, E.C.A.: Compenso al Segretario.

S. PIETRO AL NAT.: Salario allo stradino Marzolini Giuseppe.

TARCENTO: Contributo pro 1939 agli Asili infantili di Tarcento e Segnacco.

TAVAGNACCO: Contributo alla Colonia elioterapica di Branco.

PORDENONE: Ospedale. Indennità licenziamento e premio di nuzialità a Morettin Ida.

PORDENONE: Ospedale. Premio natalità all'inserviente Franchin Clelia.

ARTEGNA, BORDANO, CASSACCO, CASTIONS DI STRADA, CERVIGNANO, MAIANO, MORTEGLIANO, MORSANO AL TAGLIAMENTO, POZZUOLO DEL FRIULI, PULFERO, SPILIMBERGO: Variazione bilancio.

CASTELNUOVO: Storno fondi.

CANEVA, COLLOREDO M. A., FORNI DI SOTTO, PREMARIACCO, TARVISIO, TORREANO: Aumento assegni al personale.

UDINE: Sistemazione spese fuori bilancio del conto 1938.

BICINICCO: Variazioni imposte pianoforti, bigliardi e bigliardini.

CANEVA: Imposta valor locativo.

CODROIPO: Contributo al Consorzio allevamenti bassa corte.

PRATA DI PORDENONE: Contrattazione mutuo L. 120.000.

VARMO: Imbiancatura edificio comunale, spesa.

UDINE, Provincia: Ospedale Psichiatrico. Economato, compenso per gestioni speciali.

ARTA: Contributo all'E.C.A.

CANEVA: Ex bidella Valdevit Geltrude. Sussidio.

MORTEGLIANO: Contributo alla G.I.L.

REMANZACCO: Contributo alla G.I.L.

RIGOLATO: Contributo all'Asilo infantile.

S. DANIELE: Spesa ricevimento giornalisti.

UDINE: Rimborso spesa per ricevimento Delegazione Germanica. — Modificazione regolamento concessioni cimiteriali.

UDINE, Provincia: Ricorso De Martin Bortolo per contributo integrativo utenza stradale.

CAVAZZO CARNICO: Contributo 1939 al Consorzio Tutela Pesca.

GEMONA: Riduzione prezzo acqua alle famiglie numerose.

PREMARIACCO: Contributo alla Colonia elioterapica.

SOCCHIEVE: Contributo agli Asili infantili.

SUTRIO: Contributo alla Colonia elioterapica locale.

S. DANIELE: Riduzione prezzo acqua alle famiglie numerose.

CLAUT: Liquidazione lite causa Parutto con il Comune.

CANEVA: Concessione premi di natalità.

LATISANA, Ospedale: Autorizzazione a stare in giudizio.

POCENIA: Contributo pro manifestazioni antitubercolari.

PULFERO: Rimborso quote canoni livelli.

RIGOLATO, SOCCHIEVE, VILLA SANTINA: Contributo alla Colonia elioterapica.

TARCENTO: Contributo alla Colonia elioterapica fluviale.

CAVAZZO CARNICO: Alienazione relitto stradale.

GEMONA: Rimborso imposta per espropri per costruzione strada di Buia.

LATISANA: Vendita terreno abbandonato di proprietà comunale.

TARCENTO: Cessione ritaglio terreno a Bertossi Romana.

TAVAGNACCO: Approvazione polizza unica per assicurazione incendi.

MORTEGLIANO: Contributo Colonia elioterapica.

PALUZZA: Compenso agli incaricati delle operazioni di unificazione contributi agricoli.

PAULARO: Cura odontoiatrica legionario Matiz Elio.

RIGOLATO: Contributo all'E. C. A. Contributo all'U. N. Ciechi. 1939.

TARCENTO: Contributi all'E. C. A.

VARMO: Provvedimenti per le famiglie numerose.

Affari vari

UDINE: Zucca Teobaldo, ricorso per negata licenza commerciale (respinge).

MOGGIO UDINESE: Contributo straordinario alla scuola professionale di disegno (rinvia).

POVOLETTO: Caroviveri all'ostetrica per matrimonio (rinvia).

AMARO, E.C.A.: Compenso al segretario (approva limitatamente).

PAEDIS: Variazione bilancio (rinvia).

DIGNANO: Storno fondi (rinvia).

CAVASSO NUOVO: Imposta industrie, commerci, arti e professioni ed imposta patente (rinvia).

FAEDIS: Modifica deliberazione N. 68 del 15-6-1939 (rinvia).

LIGNANO, A.A.: Variazione bilancio 1939 (rinvia).

Gemona

Investimento automobilistico

Verso le ore 16.30 di venerdì, in Campo Lessi, all'altezza della R. Privativa, un gruppo di cinque persone, stavano ragionando d'affari conclusi al mercato di Gemona, quando udivano dei segnali acustici di un'automobile che, proveniente da Tolmezzo era diretta a Udine. Al sopraggiungere della macchina, quattro di essi si spostavano portandosi al lato destro della strada mentre Angelo Noacco, da Buia, anzichè seguire i compagni volle portarsi sulla sinistra. Non fece però in tempo ad attraversare la strada che venne investito dall'auto sopraggiungente.

Ricoverato d'urgenza all'ospedale di Gemona gli venne riscontrata la frattura di ambo le gambe ed escoriazioni alla testa.

L'automobile era pilotata da Pasquale Facciolo, autista alle dipendenze della ditta Puricelli di Milano.

Le constatazioni di legge sono state fatte dai nostri Carabinieri.

Mercato

Il 4 corr. si è svolto in Gemona, il mercato di animali e merci del primo venerdì del mese.

Si è potuto notare un grande afflusso di forestieri convenuti per l'occasione. Numerosi gli animali portati sul mercato e notevole il giro d'affari conclusi.

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta al pubblico la farmacia del dott. Tullio De Clauser che presterà servizio di turno fino a sabato prossimo.

OSOPPO
Atto di civismo

Segnaliamo il seguente gesto di onestà del commerciante di Tarcento Gino Morganti fu Cesare: il quale, trovato in un esercizio del paese un biglietto da mille lire, si è affrettato a consegnarlo al Podestà cav. Giovanni Valerio. Il Podestà fatti immediatamente gli accertamenti del caso, poteva consegnare il denaro al legittimo proprietario. Il Morgante ha poi devoluto la percentuale di sua spettanza per il ritrovamento, e cioè L. 100, alla GIL di Osoppo per indumenti ai figli della Lupa.

Nella Colonia

Ieri 5 corrente sono giunti, nella Colonia elioterapica fluviale ex Combattenti, fanciulli, provenienti da vari Comuni della Provincia. Essi sono stati ricevuti dalla direttrice della Colonia e Vice Ispettrice della GIL: Pia Di Poi e dai membri del Comitato direttivo.

I graditi ospiti, ai quali in breve si aggiungeranno altri, trascorreranno un periodo di tempo qui con certo giovamento della salute per la posizione [illegible] della Colonia.

Nel Presidio

Diamo il benvenuto ai seguenti ufficiali trasferiti in Osoppo presso il 12. Reggimento Artigl. G. F. e presso il Deposito Misto G. F.:

Ten. col. cav. Pietro Renaldini; maggiore cav. Antonio De Francesco; I. cap. cav. Egidio Nardone; cap. cav. Ermete Casolini; sott. dr. Mario Ballerini; asp. Giovanni Perini; ten. Melchiorre Rosano.

Madonna della Neve

Ieri abbiamo avuto festa per la ricorrenza della Madonna della Neve, cui è dedicata la pieve arcipretale e che già portava il titolo di San Pietro apostolo. La cittadinanza ha fatto festa, come usa farla per antica tradizione, e nella Pieve si sono svolte solenni funzioni.

BUIA
Per la Colonia

E' pervenuta a questa Colonia elioterapica l'offerta di L. 150 da parte della Banca Popolare Cooperativa di Gemona.

Segnaliamo l'encomiabile gesto di detto Istituto sempre primo in ogni opera di bene.

SPILIMBERGO
Nuovo chirurgo all'Ospedale

Preceduto da ottima fama, è giunto fra noi, dalla Clinica di Padova, il dott. Olindo Betto, che assume la direzione sanitaria del civico Ospedale, in qualità di Primario-Chirurgo.

Il «curriculum vitae» del suddetto professionista dà sicuro affidamento alla Pia istituzione che la sua attività e valentia corrisponderanno pienamente alle esigenze del nostro Ospedale.

Col benvenuto al nuovo Direttore, porgiamo augurale saluto al partente cav. dott. Catastini che per oltre cinque lustri ha dato attiva, proficua opera all'istituzione.

CODROIPO
All'Asilo Infantile

Al locale Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria della signora Pierina Baracetti ved. Cordovado:

La famiglia lire 30, Giuseppe Vicentini lire 5, Pietro De Clara lire 5. In memoria del bambino Ernesto Zamboni.

Da vari offerenti lire 50.

Palmanova

Offerte alla Colonia elioterapica

Accogliendo il caldo invito del Segretario del Fascio, i concittadini sottosegnati hanno fatto pervenire alla direzione della Colonia elioterapica, le seguenti offerte: cav. Gino Olivo L. 100; Silvio Steffenato 20; N. N. 50. In morte di Giuseppe Buri: cav. rag. Ugo De Cecco 25; Luigia ed Alcide Vanelli 20; Esperia e Luigia Tamburlini 25. In memoria di Vittorio Piazzogna: Silvio Steffenato 10; Eugenio Vidal lire 10.

Ispezione sanitaria ad Aiello

L'altro giorno, l'Ispettore Sanitario delle colonie elioterapiche del nostro Mandamento ha visitato in un giro ispettivo le colonie di Trivignano, Chiopris, Viscone, S. Maria la Longa e Bicinicco. L'ispettore si è lungamente trattenuto nelle varie sedi essicurandosi sui vari servizi igienico-sanitari, sul regime idetetico e sullo stato di salute dei piccoli elioterandi presso i quali ha sostato rivolgendo loro affettuose parole. Ai dirigenti ed alle vigilatrici l'Ispettore sanitario ha tenuto rapporto elogiandoli per il funzionamento delle Colonie ed impartendo disposizioni ed accorgimenti per un sempre maggior rendimento di questa bella istituzione.

Movimento demografico

Ecco i dati del movimento demografico del mese di luglio u. s.:

Nati 15; morti 11; matrimoni 3; immigrati 32; emigrati 35.

Beneficenza

Hanno versato in morte di Giuseppe Buri: rag. Lucio Pellizzoni lire 20; co. dott. Ferdinado di Colloredo Mels 10; Romano Bragutti 10. In morte di Vittorio Piazzogna: Gino Del Mondo L. 10 all'Ente Comunale di Assistenza.

I calciatori ad Aiello

La nostra prima squadra di calcio scenderà oggi ad Aiello, per partecipare alle finali per l'aggiudicazione della Coppa messa in palio da quel Dopolavoro in occasione dei tradizionali festeggiamenti annuali. Contro l'undici palmerino si schiererà il Pieris, mentre il Monfalcone avrà per avversaria la compagine del Ruda, squadre queste che domenica scorsa sono uscite vittoriose dagli incontri di semifinale. L'incontro che desta maggior interesse tra tutti gli sportivi di questa zona è quello che vedrà di fronte i nostri uomini ed il Pieris, le due compagini che già hanno dato vita a partite di grande emotività durante il decorso campionato di prima divisione. Esse si schiereranno in piena formazione rafforzate inoltre da qualche elemento di divisione superiore e, ad armi affilate, si contenderanno la vittoria in una gara che prevediamo ricca di spunti emozionanti e condotta a tutta oltranza.

Dalla nostra città partirà una numerosa comitiva di tifosi per accompagnare e per incuorare i verdi in questa bella ed avvincente disputa.

GONARS
Cinema Savoia

Oggi al Cinema Savoia come programma cinematografico verrà proiettato il film che ovunque ha ottenuto un caloroso successo: «La dominatrice». Una straordinaria trama in cui prende parte l'intera carovana Buffalo Bill e con interprete Barbara Stanwyck.

BASILIANO
La Colonia elioterapica

Da sedici giorni la Colonia diurna locale, situata presso la Casa della GIL e di cui beneficiano oltre 150 organizzati, è in piena attività.

Nelle nostre frequenti visite abbiamo potuto constatare la perfetta organizzazione e la più schietta allegria e salute che regna fra gli eliterandi.

Le autorità politiche ed amministrative non mancano di visitare frequentemente i piccoli coloni ed hanno sempre parole di compiacimento per l'ottimo procedere della benefica istituzione.

Non possiamo quindi non sottolineare l'opera fattiva ed intelligente del Segretario del Fascio, del Sanitario e della Direttrice signora Gotti Turco.

* * *

Nelle loro visite effettuate il Sanitario, il Podestà, il parroco ed il Segretario Amministrativo del Fascio hanno offerto dolci tra l'entusiasmo degli organizzati.

Alla Direzione della Colonia stessa sono pervenute le seguenti offerte:

N. N. Villaorba lire 100; Peretto Degna lire 15; Riva Emanuele 5.

Dai signori Rainis oltre mezzo quintale di ortaggi.

Ci auguriamo che l'esempio venga imitato anche da altre persone facoltose del Comune.

Nella G.I.L.

Il Segretario del Fascio e Comandante della Gil, invita tutti gli appartenenti alle organizzazioni a regolare la propria posizione entro il 15 corrente.

Dati anagrafici

L'Ufficio dello Stato Sivile del Comune ci comunica il seguente movimento riguardante il mese di luglio:

Nati 8, morti 5, matrimoni 1, immigrati 15, emigrati 7.

Sono state infine erogate lire 250 per premi di natalità.

Giovane infortunato

Nella mattinata di ieri il ventiquattrenne Severino Del Guerzo fu Egidio da Variano stava assieme ad un suo fratello accudendo ad abbattere un pioppo.

Mentre entrambi erano intenti a sradicarlo, il tronco improvvisamente piombava sopra il suddetto giovane.

Il medico locale, chiamato d'urgenza, gli ha riscontrato una grave contusione alla regione precordiale per cui lo ha fatto ricoverare all'Ospedale Civile di Udine.

VALVASONE
I festeggiamenti a S. Osvaldo

Oggi avranno luogo a S. Osvaldo i festeggiamenti che il Dopolavoro rionale di S. Martino ha predisposto. Al mattino messa solenne nella suggestiva chiesetta. Nel pomeriggio tutto il resto. Diversi baracconi hanno già piantato le loro tende; per tutto il vasto prato è un andirivieni di persone intente a mettere in ordine ogni cosa.

La piattaforma per il ballo è sfarzosamente illuminata, all'aperto, tra il verde del prato circondato da alberi fronzuti; un'orchestra fra le più quotate svolgerà uno speciale repertorio di ballabili.

Si prevede grande affluenza di pubblico anche dal di fuori.

Afta epizootica

Gli opportuni avvertimenti in materia da parte delle Superiori autorità, riguardano i tenutari di bovini. Questi, nel loro esclusivo interesse, devono pertanto tenere ben disinfettate stalle e stabuli con calce viva; vietare che nelle stalle entrino persone girovaghe o comunque estranee alla famiglia ed evitare, possibilmente, di far circolare i bovini sulle strade pubbliche.

Il giorno 5 agosto, nel pomeriggio, munita dei Conforti Religiosi è spirata in Corno di Rosazzo la signora

Maria Molinari Pietra

Il figlio prof. **GAETANO** e la figlia **MARIA MADRASSI** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 7 corrente alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Corno di Rosazzo.

Corno di Rosazzo, 5 agosto 1939 XVII.

Nel pomeriggio di oggi, crudele morbo rapiva in Cielo

Maria Dorta Franz

di anni 1 e mezzo

Costernati ne dànno il doloroso annuncio i **GENITORI**, la **SORELLA**, la **NONNA**, gli **ZII** e **PARENTI** tutti.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 16.

La presente serve di partecipazione personale.

Pontebba, 5 agosto 1939 XVII.

ITINERARI FRIULANI

Passeggiata a Nogaredo di Prato

Inforco la bicicletta e mi trovo sullo stradone che conduce a Martignacco. All'altezza di Passons piego a sinistra, m'introduco fra le abitazioni, intravvedo una stradicciuola che mi lusinga con uno sfondo misto di cielo e di campi; mi getto in quella. E' piovuto da poco: lo capisco dal cielo, ancora umido e dall'allodola che, prima, ha osato sollevarsi dall'arato e puntare brillando l'azzurro.

Ecco un campanile, superbo e solo in mezzo a umili e basse casupole che s'adagiano e si stringono alla sua mole. Mi avvicino e discerno la chiesa, alla destra del campanile. E' la chiesa di Nogaredo di Prato. Semplice, troppo semplice, dalla facciata liscia e nuda se si eccettuano qualche smusso lungo gli spigoli e qualche scrostamento dovuto all'irriverente sasso dei monelli. Quella carenza di fregi, di motivi architettonici, all'esterno, è sgradevole all'occhio e anche il visitatore meno esigente trova sùbito tozza e incompleta la chiesa.

Voglio vedere se l'impressione, all'interno, è la stessa. Spingo la porta lentamente, con circospezione (è tanto che non entro in una chiesa di campagna): lo scricchiolio del suo legno stagionato mi ferma; un momento. Spingo ancora un po'; un fascio di luce sguscia rapidamente e mi avvicina una impalcatura. Passato il primo attimo di stupore, entro e scorgo nella penombra un'ombra. Un chiuso dietro a me la porta e la luce, clandestina, ha abbandonato, a malincuore, il tempio di Dio), lassù, su quattro assi mal accostate, un uomo, un uomo raggricciato.

La mia intrusione deve averlo seccato più che meravigliato, perchè bofonchia e continua a mestare entro recipienti che a guardarli non ravviso. Me pure la sua presenza infastidisce. Abbozzo un «buongiorno»: quello sembra rispondermi con un cenno del capo.

Abbandono con lo sguardo quella impalcatura e scorro il soffitto della chiesa: nulla; scendo giù giù verso le pareti: nulla. Ah! ma ecco là, in fondo, il coro, più illuminato e meno spoglio. Mi avvicino. Sulla parete di fondo sono dipinti il Cristo, la Vergine e il Battista.

La qualità della tempera accresce la luminosità del piccolo coro. Quelle tre figure, staccate una dall'altra, forse troppo composte, con quello sfondo panoramico che non ha soluzione di continuità fra una lunetta e l'altra, ti colpiscono subito per l'originalità con cui sono trattate.

Le braccia leggermente aperte e l'espressione dolce del Cristo ricordano il «Sinite parvulos...». La Vergine e il Battista compiono la scena ancorchè staccati dalle figure del Redentore, e anch'essi sembrano accogliere commossi e grati i fedeli.

Il tono acquista maggior robustezza, nella volta a crociera, nelle quattro figure degli Evangelisti. In essi l'espressione evangelica che irradia dal loro viso, non ha — come dire? — ringiovanita, addolcita la maschia del loro corpo. Essi sono ancora mortali, umani, seppure aureolati su mistiche nubi. Mi soffermo a guardare la testa del leone che sta accanto a San Marco.

In una parete laterale sono dipinte due scene del Vangelo, pittoricamente assai ben riuscite: «La consegna delle chiavi» e «La Samaritana al pozzo»; nell'altra, due storie di San Martino. Queste due ultime sono degne di nota per il potente significato simbolico. Sono state curate particolarmente dal pittore, perchè la chiesa è dedicata a San Martino. Sotto queste scene c'è una teoria di angioletti contornati da fregi di stile neoclassico. Completano, armonizzando con le figure, alcuni ornati dello stesso stile.

Do un ultimo sguardo al Redentore... ma sento un passo. Sarà forse quello lassù? No! E' un sacerdote, anzi, il sacerdote della parrocchia, perchè, dopo avermi salutato, entra in sagrestia. Lo seguo e, un po' sfacciatamente, lo interrogo.

— Quello lassù è di Udine, è il prof. Luigi Diamante, pittore ben noto fra gli artisti udinesi — mi risponde il reverendo. — Sicuro, lo conosce?... ma solo quando dipinge!

Aggiunge poi il buon sacerdote che egli e i suoi parrocchiani sono contenti e che attendono ansiosi la quarta domenica di agosto, per la sagra e l'inaugurazione del nuovo coro.

— E perchè, reverendo, già che c'è, non fate affrescare tutta la chiesa?

— Ah! m'aspettavo questa domanda! Eh se lo potessi!... Per ora... Difetta pecunia...

E sorridendo m'accompagna alla porta. Sbirco lassù il prof. Diamante (ora lo conosco) — e benedico, augurando a me stesso... di vedere presto con una visione d'arte e di fede, di serenità.

Valentino Chiarandini

Cassa di assistenza per gli impiegati agricoli

In relazione a quesiti pervenuti in merito alla ripartizione e alla destinazione del contributo del 14 per cento dovuto alla Cassa Assistenza Impiegati Agricoli per il trattamento di quiescenza, previdenza e assistenza dei dirigenti tecnici e impiegati di aziende agricole, si precisa quanto segue:

La percentuale del 14 per cento dello stipendio complessivo annuo corrisposto a ciascun dipendente, dirigente tecnico o impiegato di aziende agricole, a norma del contratto collettivo 31 luglio 1938 XVI, viene riscossa a mezzo ruoli suddivisi in sei rate in coincidenza con le rate delle imposte e risulta formata:

a) della quota dell'8 per cento dello stipendio destinata al fondo di accantonamento per la formazione mediante capitalizzazione individuale, delle indennità di anzianità, a partire dal 1. gennaio 1938;

b) della quota del 2 per cento destinata alla assicurazione sulla vita che è già in vigore dal 1. gennaio c. a. per gli iscritti regolarmente alla Cassa;

c) della quota dell'1 per cento destinata all'assicurazione contro gli infortuni, a partire dal 1. gennaio 1939;

d) della quota del 3 per cento per la mutualità (malattie).

La quota dell'8 per cento destinata all'accantonamento dell'indennità di anzianità si riferisce quindi all'anno precedente, dopo cioè che è maturato un anno di anzianità e viene riscossa posticipatamente; la quota del 2 per cento sulla assicurazione sulla vita, dell'1 per cento per l'assicurazione contro gli infortuni e del 3 per cento per la mutualità malattie, si riferiscono all'anno in corso e vengono riscosse invece anticipatamente.

L'insieme delle quote è maggiorato dell'1 per cento per la compilazione dei ruoli e per l'aggio esattoriale. Tale 1 per cento è quindi calcolato sul 14 per cento dello stipendio.

Indennità anzianità

Per l'accantonamento delle indennità di anzianità la Cassa ha stipulato apposita convenzione con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al quale sono versati i contributi riscossi dalla Cassa a tali titoli.

Pertanto il conduttore di azienda in caso di risoluzione del rapporto d'impiego di un proprio dipendente è tenuto a darne immediata notizia alla Cassa, la quale, in base agli elementi che le saranno forniti dal conduttore stesso sulle cause che hanno determinato la risoluzione del rapporto provvede a liquidare secondo le norme stabilite dall'art. 1. del contratto collettivo 31 luglio 1938 XVI l'ammontare delle indennità di anzianità riscosse e accantonate presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

Assicurazioni sulla vita

Circa l'assicurazione sulla vita la Cassa ha provveduto a stipulare una convenzione con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — le Assicurazioni Generali di Venezia e la Riunione Adriatica di Sicurtà, mediante la quale è garantito un capitale da liquidarsi all'impiegato al compimento del 65° anno di età o agli eredi in caso di premorienza dell'assicurato; se il decesso è dovuto ad infortunio non indennizzabile per l'effetto delle assicurazioni obbligatorie di legge, è liquidato il doppio del capitale assicurato.

Il caso di decesso di un iscritto deve essere immediatamente portato a conoscenza della Cassa, perchè si possano espletare le pratiche occorrenti per la liquidazione del capitale assicurato.

Assicurazione contro gli infortuni

Per l'effetto dell'assicurazione contro gli infortuni, è garantito un capitale pari a quattro annualità di stipendio e una indennità giornaliera di L. 0.5 per cento di capitale, in caso d'inabilità temporanea e per la durata di un anno.

Pertanto devesi dare immediata notizia alla Cassa di qualunque lesione riportata sia in occasione di lavoro che in circostanza diversa, essendo dal 1. gennaio 1939, tutti gli iscritti alla Cassa — dirigenti, tecnici e impiegati — coperti d'assicurazioni professionali ed extra professionali.

Mutualità malattie

Per la mutualità malattia la Cassa, ad evitare dispersioni e ritardi nelle liquidazioni delle prestazioni assistenziali, accuserà ricevuta di ogni domanda di malattia direttamente all'interessata mediante cartolina in cui sarà riportata la data di ricezione con il numero della pratica.

Gli iscritti in caso di mancata ricezione sono tenuti a sollecitarla.

Richiesta di prestazioni

La Cassa sta predisponendo appositi moduli che saranno distribuiti affinchè ciascun iscritto possa con la massima rapidità portare a conoscenza del proprio organo assicurativo i casi per i quali siano dovute le prestazioni sopra accennate.

Le norme regolamentari per la disciplina dell'impianto e della ricostruzione dei vigneti

ROMA, 5.

Nello schema di regolamento predisposto per la esecuzione della legge 10 giugno 1937 XV, N. 1266, recante provvedimenti per la viticoltura e la produzione vinicola troveranno adeguata soluzione molte questioni prospettate in occasione della emanazione della anzidetta legge.

Con tale schema, sulla quale si è pronunziata favorevolmente la Corporazione vitivinicola ed olearia nella riunione, a completamento dei criteri generali enunciati dalla legge si assicura una particolareggiata regolamentazione alla disciplina dell'impianto e della ricostituzione dei vigneti.

Si chiarisce che la domanda per ottenere l'autorizzazione ad impiantare o ricostituire vigneti oltre al cognome e nome del richiedente, al Comune, contrada e denominazione del fondo dove sarà impiantato il vigneto, alle indicazioni catastali e ubicazione del fondo, dovrà contenere dati e notizie specifici che si intende impiantare o ricostituire, le varietà che si intende di coltivare e il numero dei soggetti per ciascuna varietà, specificando se siano provenienti da vivaio proprio, il sistema di allevamento e se si tratti di uve da vino o da tavola e la data approssimativa alla quale sarà effettuato l'impianto o la ricostituzione del vigneto. Si propone di stabilire l'obbligo di effettuare l'impianto e la ricostituzione autorizzati nel termine di due anni, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa dopo la scadenza del biennio.

A chiarimento di molti quesiti prospettati si precisa che non sarà considerato nuovo impianto o ricostituzione di vigneti, il piantamento di non più di 30 viti, anche se a pergolato, in prossimità di case coloniche o padronali; la sostituzione di viti dall'impianto delle fallanze negli impianti o ricostituzioni autorizzati; la sostituzione di piante deperite, quando la consistenza delle piante degli impianti e ricostituzioni sia contenuta entro i limiti da non superare il dieci per cento delle piante esistenti; nei vigneti specializzati, una superficie non superiore a mille metri quadrati.

Per quanto si riferisce poi alla facoltà accordata al Ministero della Agricoltura e delle Foreste di disporre che in tutto il Regno sia fatta la denuncia delle superfici investite a vigneto, si precisa che essa potrà essere esercitata entro due anni dalla pubblicazione del regolamento; ogni cinque anni, o eventualmente a più lunghi intervalli di tempo, per l'aggiornamento dei dati suddetti, tutte le volte che occorra ai fini della delimitazione di zone di produzione di vini pregiati di determinata origine e dell'individuazione delle aziende viticole comprese nelle zone stesse. In tal caso la denuncia oltre ai dati relativi al proprietario e al fondo dovrà contenere le notizie concernenti la superficie del vigneto, con indicazione di quella a coltura specializzata e di quella a coltura promiscua, nonchè del numero delle viti, delle varietà e del sistema di allevamento, e la produzione media di uva per ettaro, con la indicazione delle percentuali delle uve da vinificazione e di quelle da tavola, nonchè la gradazione glucometrica media per ciascuna qualità da vinificazione.

SESTO al REGHENA

Nomina

Il perito agrario Giovanni Battista Peressutti per decreto recentissimo è stato chiamato dalla fiducia di S. E. Rossoni, ministro per l'agricoltura e le foreste, a ricoprire la importante carica di Vice presidente del Consorzio agrario Provinciale di Udine.

Al camerata Peressutti vivissime congratulazioni.

Anche la seconda...

Una bicicletta che il noto mediatore Gildo Bortolussi aveva noleggiato tempo fa dalla officina di Vit Ottorino, scomparve allora nel solito modo inesplicabile. Proprio in questi giorni il caso si è esattamente ripetuto.

Parto gemellare

La giovane Maria Pellarini moglie di Giovanni Antonial fotografo abitante a Sesto, nel pomeriggio di venerdì ha dato felicemente alla luce due robusti gemelli acui furono imposti i nomi di Bruno e Luciano.

S. Daniele

Quarta rata imposte

Il 10 corrente scade la quarta rata delle imposte e tasse comunali scorso tale termine i contribuenti da pagarsi entro il giorno 18. Trascorso tale termine i contribuenti saranno soggetti alle penalità di legge.

Nella Sezione cacciatori

All'«Albergo Roma» ha avuto svolgimento l'annunciata assemblea presenti tutti i cacciatori della zona e il presidente provinciale. E' stata portato a conoscenza e commentato il nuovo testo unico.

Note ciclistiche

I diavoli rossi parteciperanno oggi alla disputa della targa «Ottavio Bottecchia» con partenza da Pordenone e transito pel centro della nostra città.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta la ventura settimana sarà di turno la farmacia del dott. Luigi Zanussi, sita in via Roma.

FLAIBANO

Visite alla Colonia

Questa Colonia fluviale sita sulla ridente sponda del Tagliamento tra le verdeggianti piante boschive, dove i bimbi godono l'aria fresca e pura, usufruendo del bagno nell'acqua limpida del fiume, riscaldata dai cocenti raggi del sole, è stata visitata in questi giorni dall'Ispettore di Zona del Mandamento di S. Daniele del Friuli e dall'Ispettore Sanitario cav. dott. Righi.

I graditi visitatori hanno notato un notevole miglioramento per ciò che riguarda il regolare funzionamento della Colonia, ed ebbero parole di lode e di incoraggiamento verso i preposti all'assistenza fisica e morale dei piccoli organizzati.

La Giornata delle due Croci

Le manifestazioni antitubercolari di quest'anno hanno dato un risultato veramente lusinghiero.

Il nostro Comune ha contribuito con un importo quasi doppio di quello dell'anno scorso, ed infatti nella relazione del Comitato Provinciale Flaibano è passato al 37.o posto in graduatoria su 171 comuni della Provincia.

La campagna del francobollo però non ha ottenuto il risultato che si presumeva, ma che si dovrà raggiungere con un po' di buona volontà dei preposti alla vendita nel prossimo anno.

COLLOREDO M. A.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Antonio Furlano, si è raccolta la somma di L. 224.90, la maggior parte della quale, per desiderio dei famigliari, è stata devoluta al Comando GIL. La Cooperativa di Consumo, nella quale il defunto aveva ricoperto diverse cariche fino dalla fondazione della medesima, ha versato la somma di lire 50 al Comando Gil.

FAGAGNA

Cinema Italia

Oggi al Cinema Italia verrà proiettato il bellissimo film che ovunque ha riportato un grande successo «Il fantino di Kent». Ne sono interpreti William Powell e Jean Artur.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Concorsi

La Sezione Carnica Mutilati ed Invalidi di guerra porta a conoscenza che l'O.N.I.G. bandisce i seguenti concorsi:

Concorso fra i figli di Invalidi di guerra provvisti di pensione privilegiata delle prime otto categorie, per il conferimento di 400 borse di studio di lire 300 ciascuna aumentabili a lire 500.

Concorso fra gli orfani di Invalidi di guerra di 500 borse di studio, di lire 500 ciascuna elevabili a lire 1000.

Per essere ammesso ai due concorsi, occorre che l'aspirante sia già studente delle scuole medie ed abbia allo scrutinio finale per la promozione alla classe superiore una votazione non inferiore ai sette decimi in ciascuna materia.

Il termine per la presentazione della domanda e relativi documenti scade il giorno 31 ottobre 1939 XVII.

Gli interessati per chiarimenti in merito possono rivolgersi alla suddetta sezione.

Cinema Don Bosco

Oggi domenica: «La Principessa Tarakanova», una tragedia sotto il terrore di Caterina di Russia. Chiude il vispo «Topolino».

RIGOLATO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Puntil fu Teodoro sono state effettuate le seguenti oblazioni:

Michele Pellegrina L. 5; Vittore Zanier 5; Letizia Candido ved. Gussetti 10; Luigi Gussetti 2; Daniele Durigon 10; Guido Gussetti 10; famiglia Damiano Di Piazza 10; Giuseppe Romanin 20; Arturo Vidale 5; Innocente Carlevaris 5; Roberto Vidale 5; avv. Candussio, Tolmezzo 30; Pietro Cecconi 5; Fratelli Pochero 10; Umberto Gortan Cappellari 10; Pietro Marzona 5; Banca Cattolica del Veneto 10; famiglia De Antoni Migliorati 10; famiglia Giulio D'Andrea 20; fam. geom. Vidale 20; Enrico Durigon 10; Albergo Sottocorona 10; Lea Zanier 10; fam. Cesare Faleschini 5; Gio. Batta Candido fu Pietro 5; Fabio Gortana 2.50; Giulio Pellegrina 2; Gino D'Andrea 5; don Amedeo Della Martina 5; Fratelli Martinis 10; Gio. Batta Gracco 5; Carmelo Russello 5; Giuseppe Durigon Cuz 10; Andrea Screm 20; Angelo Castellani 5; Beneto Raber 10; Eugenio Durigon 3; Tobia Stua 5; Gervasio Lepre 5; Caterina Pellegrina 5; famiglia Antonio Puntil 100; Rosa Puntil 5; cav. Guglielmo De Antoni 25 — Totale L. 474.50.

La predetta somma è stata erogata come segue:

All'Asilo Infantile L. 100 — Colonia Elioterapica L. 174.50 — Comando GIL 100 — E.C.A. 100 — Gli Enti beneficati ringraziano.

SAURIS

La sagra di S. Osvaldo

Ieri 5 corr. festa del Santo Patrono di Sauris, S. Osvaldo Re e Martire del Nortumberland, ha richiamato nel ridente verde della nostra bella vallata i numerosi gruppi dei forestieri che dalla Carnia, dal Comelico e dal Cadore vengono ogni anno in devoto pellegrinaggio.

La chiesa parrocchiale, riccamente addobbata li ha accolti festante sull'altura che domina il caratteristico paesaggio di Sauris centrale.

ARTA

Albergo Savoia

La riuscitissima festa danzante di giovedì scorso all'albergo Savoia di Arta fa prevedere un maggior afflusso di villeggianti ai trattenimenti che si susseguiranno questa sera dalle ore 16 alle 19.30 e dalle 21 in poi e negli altri giorni di ferragosto. L'orchestrina Regis» coadiuvata dal canoro jazbandista Papparotti, si esibirà con le migliori canzoni in voga.

PASIAN DI PRATO

Nella Colonia

Hanno inviato offerte: Antonio Monico lire 30; Giovanni Costa lire 20; la Cooperativa di Passons lire 50 in generi.

Il Comando ringrazia.

TRICESIMO

Cinema Moderno O.N.D.

Oggi come programma cinematografico verrà dato il grande film di avventure: «L'ultimo degli Zorro» capolavoro magistralmente interpretato da Ken Maynard e Leo Carillo.

I mercati

A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ci comunica i prezzi massimi fissati per il giorno 5 agosto:

VERDURE: aglio all'ingrosso da lire 150 a 180; al minuto da 1.95 a 2.50 — Barbabietole da 60 a 70; da 0.60 a 1 — Bietole da 20 a 30; da 0.25 a 0.55 — Cetrioli da 90 a 100; da 1.20 a 1.60 — Cappucci da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Cicoria da 40 a 60; da 0.50 a 0.90 — Cipolla nostrana o foresta da 20 a 40; da 0.30 a 0.60 — Cipolla piccola di Chioggia da 140 a 160; da 1.80 a 2.20 — Carote al mazzo da 0.10 a 0.15; da 0.15 a 0.20 — Fagioli freschi da 90 a 130; da 1.20 a 1.70 — Carote da 40 a 50; da 0.55 a 0.70 — Fagiolini da 120 a 140; da 1.50 a 1.95 — Melanzane da 140 a 170; da 1.85 a 2.40 — Peperoni nostrani da 150 a 180; da 1.95 a 2.40 — Indivia da 90 a 110; da 1.20 a 1.55 — Insalata grande da 100 a 120; da 1.30 a 1.70 — Patate nostrane nuove da 45 a 50; da 0.60 a 0.70 — Pomidori nostrani da 60 a 90; da 0.80 a 1.25 — Radicchio verde da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Radicchio 1. e 2. taglio da 150 a 220; da 1.95 a 3 — Radicchio romano da 90 a 120; da 1.20 a 1.70 — Sedani da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Spinaci eterna da 60 a 70; da 0.80 a 1 — Verzuttini da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Zucche da 30 a 60; da 0.40 a 0.85.

FRUTTA: Albicocche all'ingrosso a lire 620; al minuto a lire 7.50 — Banane a 375; a 450 — Fichi freschi da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Fichi secchi corona da 180 a 200; da 2.20 a 3 — Fragole a 450; da 6 a 6.50 — Limoni (10) alla cassa da 43 a 54; da 0.18 a 0.35 l'uno — Limoni da 130 a 180; da 1.70 a 2.50 il kg. — Mele comuni da 70 a 130; da 0.90 a 1.60 Poponi da 100 o 110; da 1.30 a 1.55 — Poponi Rompichini da 150 a 200; da 1.95 a 2.80 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni di Piemonte da 250 a 280; da 3 a 3.50 — Pere spadoni speciali da 120 a 150; da 1.55 a 2.10 — Pere comuni da 40 a 70; da 0.50 a 1 — Pesche speciali da 130 a 170; da 1.75 a 2.35 — Pesche del Collio da 80 a 120; da 1.05 a 1.70 — Pesche comuni da 60 a 80; da 0.80 a 1.15 — Prugne fresche da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Susine da 60 a 90; da 0.80

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di primo taglio da lire 30 a 32 — Fieno dell'alta di secondo taglio da 28 a 30 — Erba spagna da 29 a 30.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte taglia (segata e spaccata) da lire 12.50 a 13.50 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 11 a 11.50.

Polleria

Prezzi per kg.: Galline vive da lire 6.80 a 7.30; morte da 10 a 13 — Polli vivi da 8 a 8.50; morti a 13 — Tacchini vivi da 5 a 5.50; morti da 9 a 11 — Anitre vive da 4.80 a 5.50; morte da 8 a 9 — Oche vive da 3.30 a 3.70; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.50 a 3; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2.3 0a 2.70 — Uova fresche, ciascuna da 0.45 a 0.48.

TUTTI GLI SPORT

Doni del Re del Duce e del Segretario del Partito per le competizioni d'auto di Pescara

PESCARA, 5

L'organizzazione delle due grandi manifestazioni automobilistiche che si svolgeranno sul circuito di Pescara, «Coppa Acerbo» (13 agosto) e VII targa Abruzzo (15 agosto) è già quasi completa. Il classico circuito è stato completamente sistemato ed è già pronto per essere il campo delle due disputatissime grandi competizioni internazionali e tutti i complessi e vari servizi di collegamento, segnalazione, tribune, parchi eccetera sono in corso di attuazione. A confermare l'importanza dell. giornate automobilistiche di Pescara sono da segnalare i ricchissimi e numerosissimi doni pervenuti da altre autorità, Ministeri, enti nazionali, organizzazioni eccetera. Fra essi primeggiano una ricchissima coppa d'argento del Re Imperatore che sarà assegnata al vincitore assoluto della corsa delle otto ore targa Abruzzo e una grande medaglia d'oro donata dal Duce con incisa la Sua firma autografa che sarà assegnata, come tradizione, al concorrente che avrà compiuto il giro più veloce della «Coppa Acerbo». Anche il Segretario del Partito, presidente del CONI, ha offerto una artistica coppa che sarà aggiudicata al vincitore del primo gruppo della Coppa Acerbo.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che il Duce ha delegato S. E. Renato Ricci, a rappresentare il Governo Fascista allo svolgimento della XV coppa Acerbo.

CALCIO

Trofeo Cibert

Le odierne partite di semifinale

Romanut-Gil Codroipo (4-1)
Safrec-Edera (1-1).

* * *

Dalle partite odierne usciranno le due finaliste, quelle due cioè che domenica ventura si disputeranno la vittoria per la conquista del trofeo. Ma regna ancora incertezza sulla sorte delle quattro rimaste in gara. Il Romanut ospita i rossi della Gil di Codroipo, da esso già largamente battuti nella partita di andata. Non regnerebbe alcun dubbio sulla sua qualificazione per la partita decisiva se il precedente incontro fosse stato omologato dal Direttorio. La posizione irregolare di un giocatore ha lasciato in sospeso la partita giocata e quindi, se questa sarà aggiudicata al Codroipo e anche se il Dopolavoro Aziendale dovesse oggi spuntarla, si dovrà ancora procedere a quel famoso sorteggio che ha già eliminato il Giovinezza. Come si vede, nessuna delle due squadre è ancora sicura di poter dire la decisiva parola. Altra incertezza rimane nel confronto fra la Safrec e l'Edera. Parità nel primo incontro, partita decisiva quella di oggi. E se chiuderanno ancora alla pari? Altro sorteggio e forse esclusione della squadra che pur non spuntandola si era dimostrata migliore. Da qui è affiorato l'errore di applicazione del regolamento del Torneo, poichè una squadra apparsa superiore all'avversaria può benissimo venire eliminata a tavolino.

Il Giovinezza ad Arta...

La forte squadra del Gruppo Rionale Beltrame «Giovinezza» giocherà oggi ad Arta, su quel civettuolo campo, una partita amichevole contro il Dopolavoro di Arta.

...e la Pro Friuli a Villasantina

La «Pro Friuli», la squadra che accoglie nelle sue file alcuni giocatori di grido, si recherà oggi a Villasantina, per misurarsi contro la formazione locale in competizione amichevole.

La Pro Gorizia e il prossimo campionato

GORIZIA, 5.

Pur avendo smobilitato gran parte dei suoi atleti per le annuali ferie estive, la Pro Gorizia o meglio i suoi dirigenti stanno attivamente adoperandosi in vista del prossimo campionato calcistico. Avuta conferma dalla F.I.G.C. che anche nella stagione 1939-40 l'undici progoriziano disputerà la terza serie della divisione nazionale, la società sta preparando i nuovi quadri e segnatamente quelli della prima squadra.

Una sola cessione importante da segnalare: Campana, posto in lista di trasferimento e che tra non molto indosserà la maglia bianco-rossa dell'A. C. Vicenza.

Ma anche l'allenatore Gruden, scadutogli il contratto che lo legava alla «Pro», lascierà Gorizia, perchè richiesto da una società di Divisione nazionale. A sostituirlo, verrà ingaggiato un noto allenatore, con il quale la Pro Gorizia è già in trattative, che saranno perfezionate tra giorni.

Sono in corso altresì trattative con una società consorella per l'acquisto di due atleti destinati a rafforzare l'attacco della prima squadra. Tra i nuovi tesserati, recentemente reclutati nelle squadre della Sezione propaganda, diggià figurano un portiere, una ala destra e una mezz'ala sinistra. Come si nota la maggior preoccupazione dei dirigenti è quella di irrobustire la linea degli avanti, solitamente il reparto più debole della formazione maggiore.

Subito dopo Ferragosto tutti gli atleti bianco-azzurri saranno chiamati a raccolta e presentati al nuovo allenatore, il quale tosto darà inizio agli allenamenti.

BOCCE

La bocciofila "Giorgini,,

E' stata costituita presso il Dopolavoro «A. Giorgini», presente il Fiduciario rionale ed il direttore tecnico provinciale bocciofilo camerata Volpato, la Sezione Bocciofila del Dopolavoro «Giorgini».

Il Fiduciario dopo aver esposto ai numerosi soci intervenuti il programma delle imminenti gare sociali e provinciali, ha ricordato che è intendimento riprendere un'intensa attività quale quella verificatasi in seno al Dopolavoro negli anni passati. Pertanto in tale circostanza il Dopolavoro Provinciale indice e il Gruppo «Giorgini» organizza per i giorni 10, 11 e 12 corr. mese presso ai giochi della Trattoria ai Provinciali in piazzale Cella, una gara di bocce a coppie intitolata: «Coppa Giorgini» valevole per il campionato sociale anno XVII.

Le gare avranno inizio alle ore 20.30 di ogni sera e ad esse possono partecipare tutti gli iscritti al Dopolavoro per l'anno in corso.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso la sede del Dopolavoro Giorgini, via Romeo Battistig dalle ore 10 ant. di lunedì 7 sino alle ore 22 di mercoledì 9 corrente.

I premi stabiliti sono i seguenti:

1. La coppia classificata «Coppa A. Giorgini», due medaglie d'argento della Banca del Friuli e diploma di campioni sociali — 2.a coppia classificata: «Coppa Artistica» e n. 2 medaglie d'argento — 3.a coppia classificata: servizio utile e n. 2 medaglie — 4.a coppia classificata: idem — 5.a coppia classificata: servizio utile — 6.a coppia classificata idem — 7.a coppia classificata idem.

I premi in palio saranno esposti presso la ditta Blasoni in via Zanon da martedì 8 corrente mese.

Il consiglio per la Sezione Bocciofila in seno al Dopolavoro «Giorgini» resta così stabilito: capo gruppo: Gino De Piero — Componenti direttorio: Silvio Graberi; Pietro Florit; Luigi Bulatti; Giulio Manente; Livio Blasoni.

La seduta si è chiusa con il saluto al Duce.

ATLETICA LEGGERA

Atleti italiani a Londra

(Lunedì 7 agosto)

Alla grande riunione atletica internazionale che avrà luogo domani a Londra parteciperà una forte rappresentanza di atleti italiani, molti dei quali sono reduci dai successi riportati in Finlandia ed in Germania.

Gli azzurri sono in ottime condizioni di efficenza ed hanno raggiunto Londra ancora venerdì scorso; avranno così la possibilità di prendere contatto con la pista e le pedane di White City.

Manca solo Oberveger il quale però sarà a Londra entro oggi.

Mariani correrà i 100 e le 220 yarde ed avrà per avversario il famoso americano Jeffrey accreditato di 10"2.

Lanzi, il vice primatista mondiale, disputerà le 440 yarde contro il campione europea Brown.

Gli altri azzurri concorreranno alle seguenti gare:

Beviacqua: 3 miglia.
Maffei: salto in lungo.
Romeo: asta.
Oberveger: disco.

E' certo che nella riunione londinese gli italiani saranno dei gareggianti di primo piano e che otterranno quei risultati positivi che gli sportivi attendono con interesse.

Alla vigilia di Vienna

Buoni risultati alla II Coppa del Duce

Gli atleti universitari che si trovano agli allenamenti collegiali a Parma hanno ieri partecipato alle gare in programma per la prima giornata della II. Coppa del Duce loro riservata.

Dato il carattere di selezione per i giochi Mondiali di Vienna, gli atleti hanno gareggiato con il massimo impegno ottenendo risultati abbastanza soddisfacenti.

Degno di nota il felice rientro di Cerati, che dopo alcuni anni di assenza dalle competizioni, ha ieri segnato un buon tempo nella corsa dei 5000 metri da lui vinta con facilità. Da segnalare pure i metri 49.70 ottenuti da Venanzetti nel lancio del martello.

Ecco i vincitori delle gare di ieri: M. 200 piani: 1. Fabelli in 22" e 9/10 — Metri 800 piani: 1. Bellini in 1'58" — Metri 5000 piani: 1. Cerati in 15'56 2/5 — Salto in lungo: 1. Bologna m. 6.90 — Salto in alto: 1. Grassi m. 1.80 — Lancio martello: 1. Venanzetti m. 49.70 — Lancio peso: 1. Siviero m. 13.28.

Dopo la prima giornata la classifica per G.U.F. è la seguente:

1. Milano punti 48; 2. Roma p. 32; 3. Firenze p. 20; 4. Pisa p. 5; 5. Modena; 6. Genova.

CICLISMO

La Targa Bottecchia a Pordenone

Il Dopolavoro comunale di Pordenone organizza oggi la corsa ciclistica per la Targa Ottavio Bottecchia, libera ai licenziati della F. C. I. di III categoria. Gara nazionale di selezione per la scelta dei concorrenti ai campionati del mondo.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Pordenone, Roveredo, Aviano, Marsure, Montereale, Maniago, Fanna, Cavasso, Sequals, Spilimbergo (bivio), Valeriano, Pinzano, Casiacco, Anduins, Clauzetto, Paludea, Travesio, Lestans, Valeriano, Pinzano, S. Daniele del Friuli, Dignano, Rivis, Ponte Tagliamento, Casarsa, Orcenico, Pordenone. Totale Km. 150.

L'arrivo avverrà al campo sportivo del Littorio dove i concorrenti dovranno compiere due giri di pista.

Sono stabiliti i seguenti controlli a firma: Vito d'Asio, S. Daniele del Friuli, ed altri a discrezione della giuria.

Alla gara pordenonese hanno assicurato la loro partecipazione alcuni fra i migliori elementi dilettanti nazionali, motivo per cui essa susciterà notevole interesse e sarà seguita con entusiasmo dagli appassionati lungo tutto il suggestivo percorso.

NUOTO

I campionati provinciali della Gil

Quest'oggi nella piscina del Collegio Magistrale della GIL avranno svolgimento i campionati provinciali della GIL. Sono in programma 3 gare riservate agli Avanguardisti e 4 ai Giovani fascisti.

La manifestazione promette di riuscire assai interessante data la presenza di alcuni giovani elementi già rivelatisi favorevolmente in questi ultimi tempi.

L'organizzazione sarà curata dal Comando federale di Udine in collaborazione con il C. P. della F.S.N.

PUGILATO

Pugili monfalconesi che sfidano i "nazionali,,

FIUME, 5.

I pugili monfalconesi Mauchigna (mosca), Zorzenon (gallo), Brenci (medio-leggero) e Pozzati (medio), a tramite della «Gazzetta dello Sport» hanno sfidato ufficialmente i titolari della squadra Nazionale A. Riteniamo l'atto per il momento prematuro, anzi esagerato, poiché, se i nominati volgessero gli sguardi un po' intorno a sè, dovrebbero accorgersi che anche nella zona, e più precisamente a Fiume, potrebbero trovare pane per i loro denti; e siamo certi che altrettanto ne pensano Stella, Sergo, Santalesa e Dundovich.

Spicciole di sport

Per il campionato nazionale della Gil a squadre il 20 agosto avremo i turni di ricupero delle semifinali che si svolgeranno a Napoli, Pisa, Bologna, Schio e Milano. Il 27 agosto, in sede ancora da destinarsi si svolgerà poi la finalissima alla quale verranno ammessi i primi tre C. F. classificati dalle semifinali in base alla tabella finlandese.

L'incontro ginnastico fra l'Italia e la Boemia avrà luogo il 23 o 24 settembre prossimo a Praga.

La Reale federazione italiana di canottaggio ha iscritto alle regate internazionali di Figuera Ta Foz in Portogallo, che si svolgeranno dal 12 al 14 agosto, l'equipaggio del quattro vogatori con timoniere della Società Canottieri «Intra» di Verbania.

La Federazione italiana di atletica pesante ha concluso in questi giorni le trattative con la Federazio tedesca per effettuare due incontri di lotta greco-romana tra le squadre nazionali d'Italia e Germania. Il primo incontro si svolgerà a Karlsruhe il 12 novembre ed il secondo a Roma il 9 dicembre.

Il confronto Gilera - «B. M. W.» tiene il cartello nel Gran Premio motociclistico di Svezia che si corre oggi a ranghi completi sul velocissimo Circuito di Malmoe.

Il sesto confronto rugbystico fra le nazionali d'Italia e di Germania, avrà luogo il 25 febbraio 1940 a Stoccarda.

La Federazione ciclistica italiana comunicherà entro l'8 corrente l'elenco completo e definitivo dei corridori iscritti ai campionati del mondo.

Si disputa oggi a Guastalla la settima edizione della traversata del Po per Giovani fascisti, gara di nuoto e corsa che raccoglie numerose rappresentanze nazionali.

Chinol dell'A.F.C. Padova è stato convocato a Merano per gli allenamenti della nazionale universitaria che parteciperà ai giochi mondiali di Vienna dal 20 al 27 agosto.

I campionati nazionali di nuoto della M.V.S.N. avranno luogo a Trieste nei prossimi 18, 19 e 20 agosto.

L'incontro atletico femminile Italia-Germania si svolgerà a Dresda il 13 agosto. La squadra italiana si trova in allenamento collegiale a Sassuolo.

L'allenatore Piccaluga è stato riconfermato dal Grion di Pola.

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

Udine - Via Carducci 7

Telefoni 8-80 - 1-15

Tokio attende la flotta britannica...

Intanto stringe il blocco a Tien Tsin *Uno schema di accordo per la Concessione*

TOKIO, 5.

Le linee principali di un accordo pel mantenimento della pace e dell'ordine a Tien Tsin, sono state decise nella riunione odierna tra i rappresentanti dei governi inglese e giapponese. Il maggiore Herbert, console britannico a Tien Tsin, rappresentava il Governo britannico, ed il signor Tanaka, console giapponese a Tien Tsin, il Governo giapponese.

Lo schema d'accordo

Secondo il *Japan Times* l'accordo comprenderebbe sette capisaldi e cioè:

1. - *Immediata consegna alle autorità giapponesi degli assassini del commissario di dogana Keng.*

2. - *Cooperazione fra le autorità giapponesi ed il consiglio municipale, per il controllo e la vigilanza di elementi antigiapponesi, comunisti ed in genere criminali, annidatisi nella concessione britannica.*

3. - *Stabilimento di un organo di collegamento fra le autorità giapponesi e britanniche per la esecuzione del suddetto accordo.*

4. - *Stretto controllo di ogni attività antigiapponese nella concessione.*

5. - *Licenziamento di tutti gli elementi antigiapponesi della polizia.*

6. - *Impiego di ufficiali di polizia giapponesi nel consiglio municipale.*

7. - *Assunzione di consiglieri giapponesi nel consiglio municipale.*

Il giornale aggiunge che un formale accordo scritto sarà da attendersi dopo che verranno concluse le trattative sulle questioni dell'argento e della valuta cinese. Intanto nessuna istruzione ha ancora ricevuto dal suo Governo l'ambasciatore britannico, sulle questioni economiche che hanno causato un arresto dei negoziati.

I giapponesi hanno rinforzato il blocco di Tien Tsin. In taluni ambienti la mossa è considerata come una reazione alla dichiarazione fatta ieri da Chamberlain ai Comuni, secondo la quale non è da escludere che la Gran Bretagna invii la flotta in Estremo Oriente. Sul mercato di Tien Tsin non si trovano più che delle verdure di qualità inferiore. Non è stato permesso di portare nella concessione carne fresca. Gli abitanti stanno consumando carne e pesce in scatola. La situazione è considerata molto seria. Si dice che la protesta per la campagna antibritannica sia stata respinta e che sia stato dichiarato che le autorità giapponesi sono estranee a tale campagna. Sembra che la conferenza anglo - giapponese a Tokio riprenda i suoi lavori lunedì.

Nel duello diplomatico a distanza che si sta giocando fra Giappone e Inghilterra, la parola è stata ieri alla Gran Bretagna, attraverso le note parole del suo Primo Ministro.

I giornali di qui stanno ora appunto per ricevere i commenti che i loro corrispondenti vanno raccogliendo nella Capitale britannica, ma non è da prevedere che tali considerazioni londinesi abbiano a suscitare una qualunque eco, in quanto neppure la notizia e i passi salienti del discorso tenuto da Chamberlain ai Comuni hanno destato quelle risonanze che — forse — si speravano a Londra.

La dichiarazione di Chamberlain secondo cui la Gran Bretagna potrebbe inviare la sua flotta in Estremo Oriente, è infatti stata accolta con calma nei circoli navali nipponici, dove si è potuto sentire questo solo commento: «La Gran Bretagna, è libera di disporre della sua flotta come meglio le aggrada».

Ministri a convegno

Il Ministro della Guerra, tenente generale Itagaki, informerà a quanto si apprende, in giornata, il Primo Ministro Hiranuma delle decisioni prese dall'Esercito giapponese in relazione alla situazione creatasi dopo le ultime dichiarazioni di Chamberlain.

Un consiglio ristretto di Gabinetto si riunirà, probabilmente, nei primi giorni della settimana ventura. La seduta sarà preceduta da una conferenza fra il Primo Ministro ed il Ministro della Marina, Yonai.

La stampa intanto insiste sul fatto che l'Esercito giapponese desidera che sia chiarita la politica del Giappone verso l'Europa e nei confronti dei Paesi che hanno aderito al Patto anticomintern.

Qual'è la forza navale inglese?

LONDRA, 5.

Dopo il discorso di ieri del Primo Ministro Chamberlain ai Comuni bisogna correggere l'impressione che era stata lasciata dal dibattito antecedente di mercoledì. Anche il Primo Ministro ha infatti ripetuto ora gli allarmi, cosicchè le tre orazioni finali in Parlamento, alla vigilia delle vacanze estive — orazioni pronunciate da Chamberlain Halifax e Churchill — formano un terzetto del tutto organico. E lasciamo ai lettori che hanno seguito gli alti e bassi della opinione governativa britannica negli ultimi tempi giudicare quale dei tre sia il violino di spalla.

Navi in Oriente

Più di tutto ha suscitato eco fra il pubblico inglese la affermazione del Primo Ministro che, siccome il sangue gli bolle pensando agli insulti patiti da donne e uomini britannici nella Cina occupata, egli sarebbe pronto, in determinate circostanze, a mandare una flotta in Oriente: non si tratta di una minaccia, bensì di un avvertimento, ha detto il Capo del Governo. Ciononostante, la eventualità è stata menzionata ed oggi già si domanda se d'improvviso le navi britanniche si siano moltiplicate di numero, oppure abbiano acquistato il dono della ubiquità, oppure la situazione in Europa si avvii ad una più dura distensione.

Questo atteggiamento da moscone, secondo altri, potrebbe essere veramente il risultato di accordi taciti che Londra avrebbe già concluso con Washington e magari con Mosca: c'è da un lato, si dice, il golfo che salpa oggi per la Russia per capo un ammiraglio e ciò può significare che esiste qualche intesa preliminare, o almeno, qualche fondata speranza di agire in collaborazione con i Sovieti nel Pacifico e, dall'altro lato, la affermazione del senatore americano Tinkman, forse non campata del tutto in aria, che Roosevelt e Chamberlain abbiano concluso una segreta alleanza navale per quanto concerne le acque asiatiche.

Atrimenti, il Primo Ministro a rigor di ragione, non potrebbe essere in grado, si osserva, di minacciare l'invio in Asia di quelle unità che all'Inghilterra sono indispensabili per la difesa delle sue posizioni europee, le sole veramente vitali. O siamo alla presenza, si domanda ancora con incredulità, di una vanteria propagandistica?

Hector Bywater, il più autorevole critico navale del paese, afferma senz'altro che non è il caso di parlare di vanteria. Il Primo Ministro ha detto di volere mandare la flotta in Estremo Oriente perchè la flotta può essere mandata.

« F' esatto — egli scrive stamane — che le nostre forze navali nel Pacifico sono oggi inferiori a quelle nipponiche, ma ciò non significa che il grosso della flotta britannica sia a tal punto inchiodato in Europa da escludere l'invio di rinforzi potenti a quelle che si trovano ad est del Canale di Suez.

Alcuni propagandisti stranieri sprezzano deliberatamente la potenza navale britannica. Essi argomentano che la crescente forza della flotta tedesca, accoppiata alla espansione della flotta italiana, costringerà l'Inghilterra a dividere le sue forze in parti presso a poco eguali fra il Mare del Nord ed il Mediterraneo, in modo che l'Inghilterra non avrà margini per i servizi negli altri mari».

Promesse a Dominions

Orbene, secondo Bywater, tale argomentazione è fallace. Già oggi — a detta del critico navale — l'Inghilterra potrebbe mandare nel Pacifico, senza indebolire troppo le sue flotte europee, una squadra di battaglia abbastanza grossa da costituire di per sè una «flotta», la cui presenza impedirebbe al Giappone «avventure di grandi proporzioni».

Il Governo britannico in ogni modo «ha promesso categoricamente all'Australia — dice lo scrittore — che in caso di necessità una squadra del genere sarà inviata a Singapore». La promessa sarebbe stata fatta alcuni mesi or sono.

Sempre a detta di Bywater, le due marine da guerra, inglese e giapponese, se si tien conto della unità in costruzione, sono probabilmente nella proporzione di due a uno. Qualora una squadra britannica da battaglia si recasse in Cina, di essa farebbero parte le unità che sono di stazione in quei mari, e cioè, dieci incrociatori, una flottiglia di caccia, quindici dei migliori sommergibili e tutto il naviglio ausiliario.

«L'Inghilterra ha in costruzione, oggi, unità da guerra per un milione di tonnellate — egli termina — e sarebbe un gravissimo errore non valutare giustamente la forza navale inglese attuale e potenziale».

Il redattore diplomatico del «Manchester Guardian» non è tuttavia così ottimista: commentando il discorso di Chamberlain, egli dice che sono poche unità sarebbero disponibili per l'invio in Oriente «giacchè la situazione nel Mar del Nord e nel Mediterraneo non ci permette di rimanere deboli in queste acque».

Senonchè egli spera che anche poche unità basterebbero per rendere inespugnabile la base di Singapore e a conferire potenza offensiva alla flotta britannica in Asia. Ma non bastano nemmeno queste considerazioni a chiarire il fatto che, dopo l'apparente rinuncia rivelata dalla cosiddetta «formula» anglo-nipponica di Tokio, la Gran Bretagna d'un tratto ha messo i problemi dell'Estremo Oriente in testa a tutti gli altri.

Si segnalano da Liverpool e in altre città nuovi gravi episodi dell'attività terroristica mediante attentati con bombe. Non si deplorano vittime, iersera intanto sono stati ordinate altre sette espulsioni di irlandesi sospetti e così il numero degli espulsi ascende a 53. Da ulteriori accertamenti si apprende che il numero dei feriti nella tremenda esplosione avvenuta ieri nel centro di Londra, si eleva a 96, dodici dei quali versano in condizioni gravissime.

Dai primi risultati dell'inchiesta è stato accertato che la causa è dovuta allo scoppio della conduttura dell'acqua potabile che a sua volta ha provocato la rottura del tubo del gas che, infiammandosi, ha determinato la completa distruzione del fabbricato.

La valigia contenente importanti documenti segreti del Ministero dell'aria è stata ritrovata da un poliziotto abbandonata in un portone di Lexington Street in Soho. L'Intelligent service ritiene che i documenti siano stati fotografati e quindi depositati nel portone da qualche spia. Altri documenti segreti spariti recentemente sono stati ritrovati nelle stesse circostanze e la coincidenza ha destato sospetti.

Il Governo dell'Eire non vuol compromettersi

LONDRA, 5.

Il Governo dell'Eire ha proibito una riunione che avrebbe dovuto aver luogo a Tipperary questa sera, per onorare i nazionalisti irlandesi caduti nelle mani della polizia britannica. Avevano promesso di partecipare alla riunione note personalità del mondo irlandese, fra cui la eroina della lotta della indipendenza signora Maudi Mac Bride.

Polemica di giornali sul problema dell'unione della Slovacchia all'Ungheria

BRATISLAVA, 5.

La «Slovak Press» di Bratislava riporta un articolo dal titolo «Una parola franca» dal quotidiano nazionalsocialista «Grenzbote» di Bratislava, il quale si occupa della situazione del gruppo etnico tedesco in Ungheria e di certa propaganda ungherese diretta contro la Slovacchia, e scrive fra l'altro:

«A Budapest non dovrebbero dimenticare che è stato il Reich di Adolfo Hitler ed il peso di un popolo di 80 milioni di persone che ha fatto ritornare all'Ungheria i territori della Russia subcarpatica. La stessa amica Germania — come gli ungheresi sempre dicono con giusto orgoglio — ha dato anche agli slovacchi la meritata libertà. Vogliamo far meditare agli ungheresi che cosa vuol dire se in questi giorni il giornale ungherese «Magyarsàg» può permettersi di scrivere che l'annessione della Slovacchia all'Ungheria è imminente, nonostante l'avversione degli slovacchi. A ciò si potrebbe rispondere che in Slovacchia vivono tanti ungheresi. Ebbene, la sorte degli ungheresi dipende dall'Ungheria, poichè la costituzione slovacca prevede che la minoranza ungherese in Slovacchia deve essere trattata come sarà trattata la minoranza slovacca in Ungheria.

«D'altro lato agli ungheresi non deve essere sfuggito che l'integrità della Slovacchia sta in modo chiaro sotto la protezione tedesca. Non vogliamo fare delle prescrizioni, ma soltanto chiedere contro quale Stato sia rivolta la propaganda prettamente ungherese nella Slovacchia orientale, diretta a far passare all'Ungheria questo territorio non abitato da ungheresi, sul quale è stato deciso in presenza di rappresentanti ungheresi. In Ungheria vivono 450.000 slovacchi, che mai diranno di essere magiari, come non lo diranno i 600 mila ruteni.

«Questi sono problemi per i quali la Germania attende da parte dell'Ungheria una soluzione veramente cavalleresca».

L'unione della Siria con la Transgiordania appoggiata dagli inglesi

Viva ostilità araba

BEIRUT, 5.

La Siria sembra nuovamente alla vigilia di importanti mutamenti politici. Diventano infatti sempre più insistenti le voci secondo cui in un futuro non troppo remoto il paese assumerà la forma monarchica di Governo.

A questo proposito nei circoli politici di Beirut si fanno già i nomi dei possibili candidati al trono. Uno dei più probabili, a quanto si afferma, è l'Emiro Abdullah della Transgiordania. Benchè discendente della famosa famiglia Hasciamita e presunto discendente del Profetta, Abdullah non gode molta popolarità tra gli arabi, i quali gli rimproverano di essere asservito all'Inghilterra. Alle mire di Abdullah si oppone Ibn Saud, il potente sovrano di Hedjz e Nejd, il quale più volte ha lasciato chiaramente comprendere di non essere disposto a tollerare che uno Stato confinante col suo si ingrandisca eccessivamente.

Altro probabile candidato, secondo le congetture che si fanno a Beirut, è Abdul Mounem, figlio dell'ex-chedivè di Egitto. La sua candidatura non appare tuttavia destinata al successo, essendo Mounem di origine turca e quindi non troppo ben visto dagli arabi. Si fanno inoltre i nomi di Zeid, fratello del defunto re Faisal dell'Iraq, di Feisal, figlio di Ibn Saud, e del principe Abdul Megid Haidar, figlio del defunto Sceriffo della Mecca.

Darlan alla rivista della flotta inglese

PARIGI, 5.

Il ministro della marina comunica: l'ammiraglio Darlan, capo dello Stato Maggiore generale della flotta, si recherà martedì prossimo a Portsmouth e si imbarcherà sul «Enchantress» ove sarà ospite dell'ammiraglio britannico. L'ammiraglio Darlan è stato invitato ad assistere alla rivista della flotta di riserva, che sarà passata il 9 agosto dal Re d'Inghilterra nella rada di Weymouth.

Millecento membri della legione britannica sono arrivati a Parigi al comando del generale sir Maurice per partecipare a cerimonie commemorative dell'inizio della guerra europea del 1914.

Il Duce dispone per il Mausoleo-Ossario garibaldino a Roma

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito ha comunicato al comandante la legione garibaldini, gen. Rossi: «*Il Duce in accoglimento della proposta avanzata dai rappresentanti della Federazione nazionale volontari garibaldini, ha disposto che sia dato corso al progetto per la costruzione sul Gianicolo di un mausoleo-ossario per raccogliere le salme dei Caduti per la difesa di Roma del 1849, per l'insurrezione del '67 e per la liberazione della città nel '70, ed ha concesso che al finanziamento di tale opera, progettato nella somma di lire 900 mila, sia provveduto con erogazioni dai fondi a sua disposizione*».

Sin dal febbraio scorso la Società reduci garibaldini «Giuseppe Garibaldi» oggi fusa con la Legione garibaldini, presentava al Governatore di Roma un progetto di mausoleo-ossario da erigersi sul Gianicolo per raccoglierví le salme dei valorosi Caduti per Roma. Tale progetto veniva accolto senz'altro ed approvato, non solo dai competenti uffici del Governatorato, ma altresì dal Consiglio superiore delle Belle Arti. Non mancava che il finanziamento, al quale oggi ha provveduto con tanta generosità il Duce.

Nell'annuale della morte di Anita Garibaldi

ROMA, 5.

Nel novantesimo annuale della morte di Anita Garibaldi una rappresentanza della Legione garibaldina si è recata a deporre un omaggio di fiori sulla tomba che racchiude le preziose spoglie.

Goebbels a Venezia presenzierà con Alfieri alla inaugurazione della Mostra del cinema

VENEZIA, 5.

Alla inaugurazione della Biennale cinematografica che avrà luogo la sera di martedì 8, parteciperà ufficialmente il ministro della propaganda del Reich dott. Goebbels, che sarà accompagnato dal sottosegretario Dietrich e da alcuni suoi diretti collaboratori. Al mattino del giorno 9 i ministri Goebbels e Alfieri presenzieranno il rapporto straordinario indetto dalla Confederazione dei professionisti ed artisti, al quale parteciperanno, oltre ai direttori dei principali quotidiani e periodici italiani, personalità del mondo della cultura ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali centrali e provinciali dei giornalisti e degli scrittori.

Il compiacimento di S. E. Alfieri per il VI Premio Cervia

RAVENNA, 5.

Il Ministro della Cultura Popolare ha inviato al Presidente del VI Premio Cervia, Rino Alessi, il seguente telegramma:

«*Rientrando Roma desidero rinnovare a te ed ai tuoi collaboratori espressione mio vivo compiacimento per brillantissimo successo Premio Cervia che costituisce notevolmente apporto al potenziamento della nostra letteratura politica.* - Dino Alfieri».

500 case rurali sorgeranno entro l'Anno XVIII nelle bonifiche di Catania e Caltagirone

CATANIA, 5.

Oggi in una riunione del Consiglio provinciale delle Corporazioni, presieduta da S. E. il Prefetto e con l'intervento del Federale, del presidente dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, dell'ispettore provinciale agrario, dei rappresentanti dei Consorzi della bonifica di Catania e Caltagirone e dei proprietari, dopo un'elevata discussione, sono stati accolti entusiasticamente i provvedimenti recentemente presi dal Duce per la abolizione del latifondo siciliano. Impegnandosi, fra l'altro, di costruire entro l'anno XVIII 500 case rurali. L'importante adunanza è stata iniziata e chiusa con un appassionato entusiastico saluto al Duce.

I quadri centrali dell'Azione cattolica

ROMA, 5.

La Commissione cardinalizia preposta alla direzione dell'Azione cattolica italiana ha proceduto alle nomine e alle conferme dei dirigenti ecclesiastici e laici centrali delle varie associazioni maschili e femminili. I quadri centrali dell'Azione cattolica italiana risultano, quindi, così costituiti, sotto la direzione della Commissione cardinalizia:

S. E. mons. Colli, vescovo di Parma, segretario della Commissione cardinalizia; assistente ecclesiastico e direttore generale dell'Azione cattolica italiana; mons. Giuseppe Borghino, vice-direttore generale. *Gioventù maschile:* assistente, monsignor Gargolini; presidente, prof. Gedda. *Gioventù femminile:* assistente, mons. Cavagna; presidente, dott. Barelli. *Unione uomini:* assistente, mons. Roveda; presidente, comm. Panighi. *Unione donne:* assistente, mons. Rota; presidente, dott. Rimoldi. *Presidente delle associazioni universitarie:* assistente, mons. Anichini; presidente delle associazioni maschili, dott. Moro; presidente delle associazioni femminili, dott. Caracciolo.

La produttività del Galla Sidamo

ROMA, 5.

La regione dei Galla e Sidamo, secondo le statistiche pubblicate a cura dell'Ispettorato per la produzione e il lavoro in A.O.I., produce più del cinquanta per cento di tutta la produzione dell'Impero. Curata meglio, tale produzione potrebbe arrivare a cifre sempre più alte e potrebbe svincolare il nostro Paese dall'importazione straniera, dando anche una corrente sensibile di lavoro ai nostri colonizzatori e alle sane attività italiane che vogliono qui trasferirsi.

FOGLIO DISPOSIZIONI

Reparti alpini della Gioventù del Littorio

ROMA, 5.

Il «Foglio di Disposizioni» del Segretario del P.N.F. n. 1379 in data odierna reca:

«COSTITUZIONE REPARTI ALPINI DELLA G.I.L. PER ACCORDI INTERVENUTI FRA IL COMANDO GENERALE DELLA G.I.L. ED IL CENTRO ALPINISTICO ITALIANO, DISPONGO CHE I COMANDI FEDERALI DELLE REGIONI ALPINE E DELLE PROVINCIE DI ZONA MONTANA, PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL COMANDO GENERALE, COSTITUISCONO REPARTI ALPINI, BALILLA, AVANGUARDISTI E GIOVANI FASCISTI CON GIOVANI CHE AVENDO PARTICOLARI ATTITUDINI ALLA MONTAGNA, POSSANO ESSERE AVVIATI ALLA ATTIVITA' ALPINISTICA, SEGUENDO UN REGOLARE CORSO DI ISTRUZIONE SPECIALIZZATA. OGNI COMANDO FEDERALE POTRA' COSTITUIRE AL MASSIMO UNA COORTE BALILLA, UNA COORTE AVANGUARDISTI ED UN BATTAGLIONE DI GIOVANI FASCISTI.

«SCOPI: PRIMO DARE AI GIOVANI DEI REPARTI ALPINI LA CONOSCENZA DELL'ALTA MONTAGNA E DEI MEZZI E METODI PER SUPERARE LE DIFFICOLTA'. SECONDO: DIFFONDERE SEMPRE PIU' L'USO DELLO SCI. TERZO: PREPARARE LA GIOVENTU' PER IL SERVIZIO MILITARE NELLA SPECIALITA' ALPINA.

«L'ATTIVITA' DEI REPARTI ALPINI SI BASERA' SU CORSI DI SEGNALAZIONE, TOPOGRAFIA E CULTURA MILITARE ALPINA, NONCHE' SU ESERCIZI DI GINNASTICA PREALPINISTICA E PRESCIISTICA DA SVOLGERSI IN SEDE E CON PARTICOLARE RIGUARDO PER I GIOVANI FASCISTI, COMPRENDERA' MANIFESTAZIONI ALPINE COLLETTIVE. CAMPI INVERNALI E CAMPI ESTIVI IN ALTA MONTAGNA, ESCURSIONI, MARCIE, ESERCITAZIONI VARIE A CARATTERE PREVALENTEMENTE MILITARE.

L'ATTIVITA' DEI REPARTI ALPINI CONTRIBUIRA' ALLA CLASSIFICA DEL TROFEO DELLA MONTAGNA».

Il Fuehrer a Berchtesgaden

MONACO DI BAVIERA, 5.

Il Fuehrer, che ha assistito a Bayreuth a tutte le prime rappresentazioni del Festival wagneriano, è giunto a Monaco dopo esser passato per Norimberga dove, assieme al dottor Ley, ha ispezionato i lavori di costruzione per il prossimo congresso del partito nazionalsocialista. Ha poi conferito con personalità del mondo culturale ed artistico ed è quindi partito per la sua residenza di Berchtesgaden.

Interessante rapporto rimesso a Chamberlain

LONDRA, 5.

Lord Kemsley magnate del giornalismo londinese, tornato recentemente da un viaggio di studio in Germania, nel corso del quale fu ricevuto dal Fuehrer, ha consegnato al Primo ministro Chamberlain un dettagliato rapporto.

Preparativi per la difesa antiaerea di Gibilterra

BURGOS, 5.

Si ha da Gibilterra che proseguono alacremente i preparativi per la difesa antiaerea. Durante la notte numerosi riflettori scrutano il cielo. Prossimamente avranno luogo esperimenti di difesa antiaerea.

Un'altra esplosione nel centro di Londra

LONDRA, 5.

Una violenta esplosione, seguita da un formidabile incendio, si è verificata stasera in un grande magazzino di Londra, in James Square. Sembra non vi siano vittime.

Fine del convegno nipponico a Como

COMO, 5.

L'ambasciatore nipponico a Berlino è partito stanotte in treno per la capitale tedesca e l'ambasciatore nipponico a Roma è partito in auto per Genova ove si fermerà un giorno prima di rientrare a Roma.

Un'altra bimba alla Corte d'Olanda

AJA, 5.

Cinquanta colpi di cannone hanno salutato stamane alle 7 la nascita della secondogenita della Principessa Giuliana.

Il lieto evento si è compiuto alle una dopo mezzanotte, ora locale, nel Castello Reale di Soecstijk. La notizia è stata subito comunicata a tutti i personaggi della Corte, ai membri del Governo e alle cariche dello Stato. Il bollettino medico pubblicato dopo il parto informa che la neonata e la puerpera sono in ottime condizioni di salute. La bimba pesa tre chili e 870 grammi.

Incidente aereo a Londra

LONDRA, 5.

Questo pomeriggio, in un tentativo di atterraggio forzato nel secondo giro del Circuito aereo di Folkestone, il pilota Elmole ha urtato contro un cavo ad alta tensione e precipitato fracassandosi su di una strada, ad una ventina di metri da un autobus. Il conducente dell'autobus ha frenato ed è corso a salvare il pilota, estraendolo dai rottami malconcio ma salvo.

Servizio transatlantico aereo inglese

LONDRA, 5.

Con la partenza dell'idrovolante gigante «Caribou», avvenuta oggi nel pomeriggio da Southampton si è inaugurato il servizio regolare postale transatlantico dell'Imperial Airways. Il «Caribou» dovrebbe arrivare a New York domani a mezzanotte dopo aver fatto scalo a Betvood nel Newfoundalan e a Montreal.

L'apparecchio ripartirà da New York mercoledì alle 21 e dovrebbe essere di ritorno a Southampton venerdì verso le 15. In questo primo volo il «Caribou» trasporta solamente la posta e nessun passeggero.

Anche il Guatemala ha qualcosa da chiedere al Governo inglese

GUATEMALA, 5.

I giornali guatemalesi, a cui fanno eco quelli del Messico, chiedono la restituzione al Guatemala da parte della Inghilterra dell'Honduras britannico.

Nel chiarire i termini del Trattato relativo alla cessione del territorio di Belize all'Inghilterra, i giornali affermano che la Gran Bretagna non ha ancora, dopo 79 anni, versato la somma che si era impegnata di pagare per l'occupazione il che dà diritto — secondo i giornali — al Guatemala di denunciare, per inadempienza delle formule contrattuali, il Trattato firmato a Belize nel 1860.

L'interesse della stampa ufficiosa messicana è spiegato dal fatto che se il territorio di Belize venisse restituito al Guatemala, il Messico avrebbe diritto ad un terzo del territorio stesso, che, com'è noto, è ricchissimo di petrolio.

Il volo stratosferico della "Stella di Polonia,,

VARSAVIA, 5.

Il comitato che organizza il volo stratosferico ha fissato per il primo settembre prossima la prova del pallone «Stella di Polonia» con il quale i polacchi intendono attaccare il primato mondiale assoluto di altezza. Come è noto la prova dell'anno scorso non potè avere luogo a causa dell'incendio che distrusse gran parte dello sferico.

Il Nunzio a Burgos a colloquio con Jordana

BURGOS, 5.

Il Nunzio Apostolico, Mons. Cicognani, ha visitato ieri il vice Presidente del Consiglio, conte Jordana.

Officine sovietiche distrutte da un'esplosione

MOSCA, 5.

Un violento incendio è scoppiato nelle officine meccaniche di Trestociska in seguito alla esplosione di un serbatoio di benzina. Tre operai sono rimasti ustionati e le officine distrutte.

Lutto del giornale "Il Secolo-Sera,,

MILANO, 5.

E' morto improvvisamente il redattore del *Secolo Sera* Camillo Domini (Millo da Milano) ex ufficiale. Era stato giornalista anche in America e si era anche dedicato alla letteratura.

Ai camerati del Secolo Sera *le affettuose condoglianze del* Popolo del Friuli.

Arresta un treno per una sigaretta e va al manicomio

PERUGIA, 5.

E' stato ricoverato al nostro ospedale psichiatrico un povero pazzo, che era stato fermato poco prima dai carabinieri. Si tratta di un giovane di 25 anni, il quale, colto da improvvisa pazzia, si era fermato lungo il binario della linea ferroviaria Foligno-Perugia e al passaggio della littorina, sventolando un fazzoletto, era riuscito a far arrestare il convoglio. Al capotreno, subito sceso, il pazzo aveva detto: «Desidero una sigaretta», e veniva quindi arrestato e ricoverato in manicomio.

Il caldo in Siberia

MOSCA, 5.

Una eccezionale ondata di caldo si è abbattuta sull'Asia media sovietica. A Ksil Arvat si registrano 43° gradi sopra zero. Anche la Siberia è stata colpita da una ondata di caldo. A Tobolsk sono stati registrati 39 gradi, a Novo Sibersk 33°, a Homsk 32°. Nella zona polare, nella isola di Kson, sono cadute nevicate ed il termometro è sceso a 7° sotto zero. Nel Caucaso settentrionale piogge torrenziali hanno provocato lo straripamento dei fiumi.

10 morti e 20 feriti in un autobus investito dal treno

BERLINO, 6.

A Babelsberg presso Berlino è accaduta ieri una grave disgrazia. Ad un passaggio a livello un autobus con oltre 30 persone a bordo, è stato investito da un treno merci e trascinato da questo per oltre 300 metri lungo la linea ferroviaria. Vi sono 10 morti ed una ventina di feriti.

Interi distretti del Sangiaccato abbandonati dagli abitanti all'avvicinarsi dei turchi

PARIGI, 5.

Per la prima volta la stampa francese ammette che la cessione del Sangiaccato di Alessandretta alla Turchia è stata preceduta dall'esodo in massa della popolazione non turca di quel territorio. Cristiani ed armeni hanno abbandonato in tutta fretta i loro paesi prima dell'arrivo delle truppe turche, temendo che si ripetessero i massacri del dopoguerra. Ai fuggiaschi si sono uniti anche numerosi arabi.

Secondo quanto pubblica «L'Homme Libre», tale esodo ha avuto come conseguenza il completo spopolamento di vasti distretti.

La Missione odontoiatrica partita per l'Albania

BARI, 5.

Colla motonave «Foscari» è partita stamane per l'Albania la Missione italiana di odontoiatria con a capo il Luogotenente generale della Milizia prof. Perna. Com'è noto, la Missione si recherà a Tirano, donde poi visiterà i maggiori centri dell'Albania.

Comè morì Bela Kun

RIGA, 5.

In merito alla morte di Bela Kun nella regione di Buticki, a Mosca si apprende che il giudeo comunista ungherese fu arrestato nel maggio 1937 assieme ad altri membri del Comintern, accusati di trozkismo. La sua fucilazione venne ripetutamente rinviata, ma i maltrattamenti della prigione hanno rovinato la salute di Bela Kum provocandone la morte.

INCENDI MISTERIOSI

Continuano gli incendi misteriosi nell'Estonia. Stanotte le fiamme hanno distrutte le grandi segherie di Paernu Verava provocando danni ingentissimi.

IL LOTTO

Estrazione del 5 agosto 1939-XVII

Venezia	51	2	13	71	[illegible]
Bari	18	34	55	9	[illegible]
Cagliari	60	81	31	3	[illegible]
Firenze	35	80	1	56	[illegible]
Genova	35	4	11	15	[illegible]
Milano	58	2	53	72	[illegible]
Napoli	55	16	45	64	[illegible]
Palermo	75	39	64	79	[illegible]
Roma	72	63	62	66	[illegible]
Torino	69	41	59	25	[illegible]

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Orario ferroviario

Partenze

PER VENEZIA: 0.45 A; 2.50 D; 5.20 A; 6.38 D; 8.42 A; 9.10 DD; 12.10 D; 15.5 D; 18.20 A; 20.8 D.

PER TRIESTE: 4.30 O; 5.55 A; 7.19 D; 9.11 A; 11.11 A; 13.5 D; 16.16 D; 16.45 A; 17.40 A (per Gorizia); 18.28 A; 20.15 D; 20.30 A.

PER TARVISIO: 0.39 DD NV; 2.45 D; 4.40 MV; 6.50 D; 7.23 A; (per Villa Santina); 9.55 A (per Villa Santina); 11.17 D; 13.48 D; 14.5 A; 17.5 A (per Pontebba e Villa Santina); 18.53 A; 20.59 DD.

PER S. GIORGIO DI NOGARO: 4.55 A; 8.22 A; 12.5 A; 13.41 A; 15.10 A; 18.14 A; 19.40 A.

PER CERVIGNANO: 3.20 A; 6 A; 6.55 A; 9 A-AT; 9.5 A; 12.5 A; 13.41 A; 15.58 A; 18.50 A; 20.30 A-AT; 20.49 A; 21.45 A.

PER CIVIDALE: 6.50 O (soltanto la domenica); 7.25 A; 9.40 O; 12.15 O; 14.20 MV (escluso la domenica); 16.35 O; 18.15 O; 20.50 A.

Arrivi

DA VENEZIA: 0.21 A; 2.35 D; 7.8 A; 9.34 A; 11.7 D; 12.58 D; 16.25 A; 20.25 D; 20.44 DD; 22.35 A.

DA TRIESTE: 6.33 A; 7.55 A; 8.47 D; 11.3 D; 11.50 A; 13.36 D; 15 A; 17.53 A (da Gorizia); 18.8 D; 19.55 A; 20.23 D; 22.11 O.

DA TARVISIO: 2.44 D; 6.28 A (da Pontebba e Villa Santina); 8.2 A; 8.56 DD; 11.59 A (da Villa Santina); 14.55 A; 16.8 D; 18.8 D; 18.9 A; 19.33 A (da Carnia); 20 D; 23 MV.

DA S. GIORGIO DI NOGARO: 6.48 A; 9.50 A; 13.32 A; 15.25 A; 16.59 A; 19.32 A; 21.35 A.

DA CERVIGNANO: 2.11 A; 7.40 A; 8.15 A; 11 A; 13.32 A; 14.58 A; 18.5 A; 20.32 A; 21.35 A; 23.57 A.

DA CIVIDALE: 5.26 O (solo la domenica); 7.6 A; 8.50 O; 11.45 O; 14.11 O; 16.20 MV (escluso la domenica); 17.56 O; 19.26 O; 22.6 O.

TRANVIE

(Piazzale Osoppo)

TARCENTO (Tricesimo). Partenze: 6.40; 7.40; 9.50; 11.20; 12.20; 14.20; 15.20 (festivo); 16.20; 18.20; 19.30; 20.40; 21.40 (festivo); 22.40 (festivo) — Arrivi: 7.30; 8.10; 9.40; 12.10; 14.10; 15.10; 16.10 (festivo); 17.10; 19.10; 20.20; 21.30; 22.30 (festivo); 1 (festivo).

(Porta Gemona)

S. DANIELE - Partenze: 6.40; 9.20; 12.15; 15 (festivo); 17; 18.50 (feriale); 20 (festivo) — Arrivi: 7.30; 8.50; 14.35 (feriale); 14.50 (festivo); 17.35; 19.25; 22.20 (festivo).

AUTOCORRIERE

Partenze e arrivi piazza Venerio

MARANO LAGUNARE (S. Giorgio di Nogaro) - Partenze: 12.3; 19 — Arrivi: 8.22; 14.49.

CAMINO DI CODROIPO (Basiliano-Rivolto). Partenze: 12.5; 18 — Arrivi 8.40; 14.30.

CIVIDALE (Buttrio). Partenze: feriali 12.3; 17.53; festivi 6.50 — Arrivi: feriali 8.46; 14.47; festivi 14.47.

TRIESTE. Partenze: 8.25, 15.10 (sospesa la domenica per il periodo luglio, agosto, settembre); 18 (soltanto la domenica per il periodo luglio, agosto, settembre). Arrivi: 9.20, 17.25.

PORDENONE. Partenze: 12.5; 17.35 - Arrivi: 8.15; 14.35.

SPILIMBERGO (Silvella). Partenze: 10.30; 17.30. - Arrivi: 8.10; 15.5. (Il servizio rimane sospeso la domenica e feste legali).

SPILIMBERGO (Mereto): Partenze: 12.5; 18 (sospesa la domenica e feste legali); 17.30 (si effettua la domenica e le feste legali). - Arrivi: 8.20; 14.50.

S. VITO AL TAGLIAMENTO (Sedegliano). Partenze: 12; 18 (sospesa la domenica e feste legali riconosciute); 19 (si effettua la domenica e feste legali riconosciute). - Arrivi: 8.25; 14.50.

ATTIMIS (Faedis). Partenze: 11.55, 17.45. - Arrivi: 8.25; 14.45. (La domenica si effettuano solo le corse antimeridiane).

TORRE DI ZUINO. Partenze: 12; 17.30. - Arrivi: 8.40, 14.30. (Il servizio rimane sospeso la domenica e feste legali).

Partenze e arrivi in via Crispi 7

LATISANA (Rivignano). Partenze: 11.45; 17.30. — Arrivi 8.35; 14.30.

LIGNANO (Pocenia, Latisana). Partenza 18. - Arrivo 9.

TOLMEZZO. Partenza 16.20. - Arrivo 9.5.

VARMO. Partenza 17.30 - Arrivo 9.

LIGNANO (Latisana). Partenze 9.15 11.45 (via Rivignano), 18 (via Pocenia) - Arrivi: 9 (via Pocenia), 14.30 (via Rivignano); 20.25.